Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica). Unione Pubblicità Internazionale Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 26 giugno 1960

Anno LXXIX Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4235 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 250 - Necrologie fam. L. 250 (partecipazioni lutti enti soc. L. 275) - Finanziari e legali L. 375. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche. Tasse gov. in più - Pag. antic. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/3358): ITALIA: annuo L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050 (col Piccolo Sera del lunedì: 8700, 4500, 2350) - ESTERO: annuo 15.900, sem. 8100, trim. 4150 - Copie arretrate il doppio

L'INVIATO DEL F.L.N. HA PRESO CONTATTO CON IL GOVERNO DI PARIGI

INIZIATI A MELUN I COLLOQUI PER L'ARMISTIZIO IN ALGERIA

Boumengel: «Ci consideriamo gli invitati d'onore del generale Charles De Gaulle» Massimo segreto sulle conversazioni - Divieto di manifestazioni pubbliche in Francia

Il compito di De Gaulle

Si assiste in Francia a un fenomeno singolare. Quattro organizzazioni sindacali operaie e otto organizzazioni di studenti hanno sottoscritto un documento politico comune, in cui si trovano insieme comunisti, socialisti e cattolici, studenti e operai. La dichiarazione politica comune si intitola «Pace in Algeria». Dal 1947 non si erano mai più trovati insieme comunisti, socialisti e cattolici; e mai, nella cronaca politica della Quarta come della Terza Repubblica si erano affiancati studenti e operai.

Se non vi fossero altri segni della gravità della situazione francese, i due fatti enunciati basterebbero a darne la dimostrazione.

Che cosa dice il documento? Esso chiede la pace in Algeria e con ciò si oppone agli attivisti e intransigenti della politica algerina [illegible] nel comitato di Vincennes capeggiato da Soustelle, Bidault, Bourgès-Maunoury e altri.

Siamo così tornati a una specie di fronte popolare per impedire il ripetersi del caso del maggio 1958 e del gennaio di quest'anno ad Algeri.

L'avvocato Boumengel e il suo collega Ben Yahia, arrivati in Francia, resteranno a Parigi tre giorni. Essi hanno già preso contatto con il segretario generale per gli affari algerini, Roger Moris, in una località imprecisata del territorio francese.

E' noto che la situazione è molto tesa e presenta molti lati oscuri. Si può anche affermare che essa è paradossale. De Gaulle può contare, senza dubbio, sull'opinione pubblica e sul sentimento generale del paese contrario all'avventura africana e stanco della guerra di Algeria che dura dal novembre 1954. Il Generale, però, non può più contare sugli uomini — politici e militari — che lo costrinsero a uscire dal rifugio di Colombey-Les-Deux-Eglises e lo spinsero all'Eliseo nel maggio del 1958.

E' vero che De Gaulle ha disposto movimenti molto significativi nei posti-chiave dell'Esercito, ma nessuno può dire se i gradi medi — i colonnelli, per esempio — sono disposti ad accettare il principio di un'Algeria algerina.

Intanto gli uomini del comitato di Vincennes non potranno recarsi in Algeria e non potranno [illegible] il territorio metropolitano. Non solo: il Ministero degli Interni ha vietato, da ieri, tutte le riunioni pubbliche e tutte le dimostrazioni, pro e contro l'Algeria, fino a nuovo ordine.

De Gaulle ha dalla parte sua, come massimo alleato, il tempo. I militari e i coloni di Algeria si sono venuti adattando psicologicamente, dopo sei anni di aspra guerriglia, a un qualche accordo con i nazionalisti [illegible] che, oltre tutto, non sono stati debellati. La Francia ha in Algeria e nel Sahara, dove sono stati trovati il petrolio e il gas [illegible] circa mezzo milione di soldati. Per quanto tempo può durare un questo sforzo straordinario?

Siamo ancora molto lontani dai problemi di fondo del negoziato tra Parigi e Algeri. Per ora Ferhat Abbas si preoccupa solo dell'aspetto formale dei colloqui da iniziare, nel senso che egli desidera avere garanzie circa la dignità e libertà della missione che sarà da lui capeggiata [illegible]. Non vuole insomma che la missione diventi un ribelle che arriva a Canossa, ma come massimo esponente della nazione algerina. Perciò egli chiede dignità di trattamento e libertà di movimento.

Concludiamo: la situazione è tutt'altro che facile e limpida. Essa è ancora oscura e difficile e comporta un lungo negoziato. Ma De Gaulle è l'unico uomo francese che abbia l'autorità sufficiente per arrivare alla pace in Algeria, senza sollevare il furore dei patrioti e dei militari, a Parigi come ad Algeri.

Ugo d'Andrea

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 25

L'emissario del Governo algerino, Boumengel è arrivato in aereo da Tunisi. L'apparecchio della compagnia «Tunis-Air» a bordo del quale hanno viaggiato, insieme ad una trentina di passeggeri, Boumengel, il capo di gabinetto di Ferhat Abbas Ben Yahia ed il segretario Hakiki Ben Ammar, è atterrato all'aeroporto di Orly alle ore 13.37. Ma i giornalisti presenti ad Orly hanno saputo soltanto mezz'ora dopo che la delegazione algerina era giunta.

Infatti le autorità avevano preso eccezionali precauzioni per sottrarre gli inviati del FLN alla curiosità dei giornalisti e del pubblico. Il loro apparecchio si è fermato in una pista lontana dall'aerostazione, ove un massiccio servizio d'ordine conteneva la folla. I tre algerini sono stati fatti salire a bordo di un elicottero che si è subito allontanato in volo seguito da un altro apparecchio dello stesso tipo. Così quando l'aereo di linea Tunisi-Parigi ha raggiunto l'aerostazione, le personalità algerine erano già partite verso destinazione ignota. Prima di imbarcarsi a bordo dell'elicottero tuttavia Boumengel ed i suoi collaboratori erano stati salutati da un rappresentante dell'Ambasciata marocchina a Parigi, dal console generale della Tunisia e dall'avvocato Stibbe, che ha difeso numerosi algerini processati per delitti politici.

Durante il volo da Tunisi a Parigi Boumengel aveva dichiarato a un giornalista che era riuscito a trovare posto nell'aereo: «Noi ci consideriamo gli invitati d'onore del generale De Gaulle del quale sappiamo apprezzare lo spirito cavalleresco». E aveva aggiunto: «La nostra missione è una missione tecnica che può durare due o tre giorni. Ma voglio dirvi un'altra cosa, questa: non posso nascondere che siamo contenti di ritrovare Parigi, le sue strade, la sua atmosfera. E speriamo anche fermamente che nelle discussioni che avremo non si tratterà più di lampade ad olio».

La presa di contatto tra i rappresentanti del FLN e quelli della Repubblica francese ha avuto luogo nelle prime ore del [illegible] precedenti, il contatto tra FLN e Governo francese viene ufficialmente stabilito dopo quasi sei anni di una guerra ingenerosa e crudele, ha avuto per scenario la graziosa costruzione settecentesca del palazzo della Prefettura di Melun. Nell'ampio e verde parco posteriore dell'edificio, un elicottero «Alouette» ha sbarcato poco dopo le 14 i tre emissari del FLN, che erano giunti a Orly, con mezz'ora di ritardo sul previsto, causa l'avaria di uno dei motori dell'aereo.

A Melun, Boumengel e Ben Yahia sono stati ricevuti dal Prefetto della Senna e Marna, Germain Vidal, che li ha trattenuti a colazione, mentre il servizio di sicurezza veniva infittito attorno alla Prefettura. Poco dopo essi venivano raggiunti dai due rappresentanti del Governo repubblicano: Roger Moris, segretario generale per gli affari algerini, ed il gen. De Gastines. La prima conversazione durata due ore e mezzo, si è così svolta a quattro. Nessuna indicazione è stata fornita dal portavoce francese. Questi si è limitato a precisare che durante il loro soggiorno in Francia gli emissari del FLN risiederanno alla Prefettura di Melun, scelta evidentemente per le garanzie di sicurezza che essa offre. Anche la durata del soggiorno non è stata precisata.

Fino a tarda ora i giornalisti hanno posto l'assedio intorno alla Prefettura che è circondata da un alto muro. Alcuni hanno invano chiesto di essere ricevuti dal Prefetto. La personalità dei due inviati algerini è nota sia pure in modo sommario: si tratta di due avvocati, l'uno dei quali Boumengel, apparteneva al Foro parigino e si unì al FLN quando il fratello arrestato dalla polizia francese perì in circostanze sospette. Ben Yahia, segretario generale del Governo provvisorio è un giovane di appena 28 anni, ed è considerato piuttosto il teorico della rivoluzione algerina.

Da parte francese, Roger Moris, dal novembre 1959 Segretario generale per gli affari algerini, è un alto funzionario del Ministero degli Interni. Ha 54 anni e dopo aver occupato vari posti di prefetto, fu nominato superprefetto, cioè una specie d'ispettore generale. Il [illegible] luto. Debré, rientrato stasera da Nancy, è stato informato dal Segretario generale Moris sull'andamento della conversazione. Egli ha ricevuto anche il gen. Ely, capo di Stato Maggiore generale.

Ma l'importanza dell'incontro odierno sta forse meno in quanto è stato detto che nel fatto stesso che abbia potuto aver luogo. Dopo tanti tentativi a vuoto, questo è un fatto positivo: esso serve forse a provare che una soluzione è tutt'altro che impossibile e che anzi essa corrisponde agli interessi di tutte le parti in causa. La Francia non può sottovalutare il fatto che gli uomini oggi rappresentanti della insurrezione algerina sono dei filoccidentali ed in parte anche dei filofrancesi. Parlando oggi a Nancy il Primo Ministro Debré aveva pronunciato tuttavia una frase che merita di essere segnalata, e cioè: «Quando lo armistizio avrà posto fine al terrorismo, comincerà per la Algeria un periodo di pacificazione». Prima [illegible] ha sostenuto [illegible] tà della Francia e [illegible] senza in Algeria [illegible] stabili».

Le autorità francesi hanno preso misure per evitare incidenti in Algeria e nel territorio metropolitano in coincidenza con l'apertura di negoziati con il FLN. Al deputato indipendente di Parigi, Jean-Marie Le Pen è stata notificata una decisione presa da Paul Delouvrier, delegato generale del Governo ad Algeri, che gli vieta di recarsi in Algeria fino al 10 luglio.

Il Ministero dell'Interno ha vietato per i prossimi giorni e sino a nuovo ordine, tutte le riunioni pubbliche, le manifestazioni o gli assembramenti aventi per oggetto la questione algerina, quali che siano gli organizzatori o lo scopo perseguito.

Stelio Tomei

Nuove offese di Kruscev ai paesi dell'Occidente

Bucarest, 25

Kruscev ha parlato oggi a Bucarest durante una grande riunione popolare svoltasi a conclusione del Congresso del partito comunista romeno. Kruscev ha detto tra l'altro che la politica dell'URSS è basata sulla coesistenza e la pace.

Kruscev ha fatto presente che è necessario essere vigilanti, se si vuole giustificare la fiducia riposta, dal popolo, nel Governo e nel partito comunista dell'URSS. Egli ha aggiunto: «E' nostro dovere essere vigilanti [illegible] come abbiamo fatto a Parigi».

Il Primo Ministro sovietico ha proseguito affermando che gli imperialisti agiscono come animali selvaggi, i quali, se non si fa attenzione, possono attaccare gli esseri umani.

Kruscev ha dichiarato inoltre che la politica estera dell'URSS è basata sui principi della dichiarazione di Mosca, redatta nel 1957 dai partiti comunisti dei diversi Paesi e che essa comporta la coesistenza, la liquidazione della guerra fredda e la distensione internazionale. L'URSS — ha assicurato l'oratore — non compirà un solo passo al di fuori della linea di questa politica.

Kruscev ha poi ripetuto che gli imperialisti cercheranno di tramare con i Paesi socialisti, ma che non avranno successo se sarà mantenuta l'unità del campo socialista.

Prima di fare queste affermazioni di politica internazionale Kruscev, ha avuto la sfrontatezza di affermare che la Romania, da quando il Paese è retto con il sistema socialista, è guardata con invidia da molti Paesi del [illegible] imperialista.

BUONA VOLONTA' MA SENZA DEBOLEZZA PER L'ALTO ADIGE

L'ITALIA NON È DISPOSTA A CONCEDERE MAGGIORI AUTONOMIE

Il Governo invita l'Austria a ricorrere alla Corte internazionale dell'Aja Selwyn Lloyd ha sconsigliato Kreisky di rivolgersi alle Nazioni Unite

Roma, 25

L'Italia ha proposto all'Austria di deferire consensualmente al Tribunale internazionale dell'Aja la controversia sulla esecuzione italiana dell'accordo De Gasperi-Gruber per l'Alto Adige. Da informazioni attinte in ambienti responsabili si apprende che il Presidente del Consiglio on. Tambroni, con lettera del 18 maggio scorso, aveva proposto al Cancelliere austriaco Raab di dare corso a più approfonditi e diretti scambi di vedute al fine di giungere ad una intesa attraverso pratiche soluzioni in materia di esecuzione dell'accordo De Gasperi-Gruber sull'Alto Adige. Il 18 corrente il Cancelliere Raab ha risposto condizionando la prosecuzione dei contatti diretti alla pregiudiziale di una nuova, assoluta autonomia da concedersi separatamente alla provincia di Bolzano, al di fuori quindi del quadro del Trentino-Alto Adige: mentre, come è noto, in questo quadro la provincia di Bolzano già gode di una sua propria autonomia, ai termini dell'accordo De Gasperi-Gruber.

Il Presidente del Consiglio on. Tambroni, con un'ulteriore lettera al Cancelliere Raab, in data 22 corrente, ha riaffermato di essere sempre pronto ad un incontro al fine di risolvere amichevolmente la controversia, ma gli ha comunicato inoltre che, di fronte alle reiterate richieste di concessione dell'autonomia totale per la provincia di Bolzano poste come pregiudiziale dal Governo austriaco, il Governo italiano ha dovuto dare istruzioni all'Ambasciata d'Italia a Vienna di proporre ufficialmente a quel Governo di deferire consensualmente alla Corte internazionale di giustizia dell'Aja la controversia relativa all'esecuzione da parte italiana dell'accordo De Gasperi-Gruber del 5 settembre 1946.

Infatti il nostro Ambasciatore a Vienna ha già fatto un passo in tal senso. L'Ambasciatore si è recato infatti dal Ministro degli Esteri Kreisky e gli ha comunicato che il Governo italiano non è disposto ad esaudire la richiesta d'autonomia per la provincia di Bolzano, avanzata dall'Austria e ripetuta nella lettera del Cancelliere al Primo Ministro Tambroni. L'Ambasciatore Guidotti ha espresso l'opinione del suo Governo che l'Italia, differentemente dall'Austria, considera come regolato l'accordo di Parigi. Poichè nell'interpretazione di quest'accordo si tratta di una controversia puramente giuridica, da parte dei due Governi si deve domandare una decisione alla Corte internazionale di giustizia.

Appare evidente che l'iniziativa del Governo italiano è dettata dalla volontà di eliminare una ragione di contrasto in campo internazionale portando la questione dell'Alto Adige di fronte a un tribunale imparziale, sede naturale per le dispute di questo genere, perchè non influenzato da forze politiche ma interessato soltanto all'aspetto giuridico dei problemi.

Si tratta, si sottolinea in ambienti autorevoli romani, d'una tangibile dimostrazione di buona volontà da parte dell'Italia, che prova d'altra parte la tranquilla coscienza del nostro Paese per l'applicazione dell'accordo De Gasperi-Gruber. E' ormai troppo tempo che contro l'Italia vengono sollevate accuse prive di fondamento: il giudizio dell'Aja potrà porre fine definitivamente a questo stato di cose.

Notizie da Vienna riferiscono frattanto che secondo informazioni dei circoli diplomatici il Ministro degli Esteri inglese, Selwyn Lloyd, nei colloqui col Ministro degli Esteri austriaco, Kreisky, ha confermato in modo cortese ma fermo la nota posizione dell'Inghilterra sulla questione dell'Alto Adige. Come già venne manifestato durante la visita del Ministro austriaco Kreisky a Londra, il Governo inglese è contrario a un ricorso dell'Austria all'ONU e consiglia di appianare la controversia attraverso conversazioni dirette tra Vienna e Roma.

A questo proposito si fa presente che la stessa formulazione del comunicato ufficiale sulle conversazioni austro-inglesi di questi giorni sta a ribadire, per quanto si riferisce alla questione dell'Alto Adige, il detto atteggiamento inglese, poichè si limita a render noto che il Ministro Kreisky ha nuovamente esposto il punto di vista austriaco, ma non contiene il minimo accenno all'eventualità di un appoggio di Londra.

IL BRASILE FUNESTATO DA UN ALTRO DISASTRO AVIATORIO

UN AEREO CON 51 PERSONE SI INABISSA NELLA BAIA DI RIO

La sciagura provocata da una tempesta che aveva impedito il regolare atterraggio e costretto il pilota a prendere il largo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Rio de Janeiro, 25

Ancora un aereo si è inabissato nella baia di Rio de Janeiro tristemente nota, per gli incidenti verificatisi nel corso di quest'anno, come il «cimitero degli aeroplani». L'apparecchio è precipitato al largo dell'isola di Paqueta: tutte le 51 persone che si trovavano a bordo (46 passeggeri e 5 uomini di equipaggio) sono morte.

L'aereo, un grande «Convair» delle «Real Aerovies» stava compiendo il consueto viaggio dalla nuova capitale, Brasilia, a Rio de Janeiro quando, per cause non ancora precisate, è avvenuta la sciagura. Tuttora si svolgono le operazioni di recupero delle salme: gli elicotteri sorvolano a bassissima quota la superficie del mare. Lungo la costa dell'insenatura di Guanabara, dinanzi alla quale è l'isola di Paqueta, si erano schierate fin dal mattino numerose auto della Croce Rossa nella speranza che il soccorso fosse ancora necessario a qualcuno.

Sulla superficie ancora oscura e agitata del mare di Rio (dopo la recente tempesta, di cui evidentemente il «Convair» è stato vittima) non appaiono, ai piloti degli elicotteri, che cadaveri e rottami: ormai molte ore sono trascorse (la notizia della sciagura è stata trasmessa presto, questa mattina, ma si presume che l'apparecchio sia precipitato nel corso della notte) ed evidentemente nessuno spera che qualcuno dei viaggiatori del «Convair» sia sopravvissuto, anche se non tutte le salme sono state ancora recuperate.

Non appena le condizioni del mare lo permetteranno, scenderanno in acqua palombari e sommozzatori: per il momento soltanto i cadaveri galleggianti sulla superficie sono stati tratti a costa. Le auto della Croce Rossa sono pertanto servite a trasferire le salme all'obitorio di Rio dove sin dalle prime ore del pomeriggio la polizia ha iniziato le operazioni per il quanto mai difficile riconoscimento.

Il violentissimo cozzo dello aereo contro la superficie del mare, ha causato ai corpi degli sventurati orribili mutilazioni: alcuni cadaveri appaiono grottescamente schiacciati, quasi piatti i crani di altri; i tratti del viso rendono impossibile l'identificazione anche ai parenti più vicini delle vittime. La polizia spera che a qualche risultato si possa approdare sulla base dell'osservazione degli indumenti dei naufraghi.

A causa della violenta tempesta che si era scatenata nel cielo di Rio, drammaticamente squarciato e illuminato da grandi folgori, il pilota del «Convair», maggiore Joao A. Fabricio Belloc, non aveva potuto prendere terra all'aeroporto di Rio. Diverse volte il «Convair» aveva sorvolato l'ex capitale del Brasile, poi vista l'impossibilità dell'atterraggio, il pilota aveva superato l'insidiosa zona delle nubi e si era allontanato al largo della costa. Il rombo del «Convair» era stato intercettato dalla torre di controllo del campo di San Paulo per l'ultima volta verso le 22 di ieri sera (ora locale).

Sulla costa, dove le imbarcazioni della polizia marittima e gli elicotteri continuano a trasportare le salme delle vittime, sono giunti il Ministro del Lavoro Hernani Do Amaral Peixoto, il Ministro della Giustizia Armando Falcao, il Governatore della provincia di Guanabara, Camara, e numerosi membri del Parlamento. I dirigenti politici sono giunti all'aeroporto di Santos Dumont provenienti da Brasilia.

Nel corso della mattinata erano circolate con insistenza voci secondo le quali quattordici parlamentari erano saliti sull'apparecchio con l'intenzione di trascorrere un periodo di vacanze nella vecchia capitale del Brasile. Successivamente si era parlato di un solo parlamentare, salito a Brasilia, che, però, avrebbe cambiato apparecchio, a Belo Horizonte.

Come accennato, la baia di Rio si è resa tristemente nota per le disgrazie aeree di cui è stata teatro specialmente nel corso di quest'anno. Molta impressione fece in Brasile e nel mondo la tragedia avvenuta quando due apparecchi, uno da trasporto militare americano, uno civile brasiliano, vennero a collisione e precipitarono nella baia il 25 febbraio scorso: 60 persone persero allora la vita.

U. P. I.

Più stretta collaborazione tra Spagna e Portogallo

Lisbona, 25

Nell'attuale convulsa fase della politica internazionale di fronte alle incognite del rapporto Oriente-Occidente e alle minacce contro le proprie posizioni d'oltremare il Portogallo e la Spagna giudicano necessario porre in fase più attiva i termini di collaborazione.

Su questo sfondo va collocato il recente incontro Franco-Salazar avvenuto a Merida in Spagna. Ma vi sono due argomenti specifici che hanno fatto oggetto dell'incontro che escono dalla prassi della periodicità a cui accenna il comunicato ufficiale.

Questi argomenti sono Africa e NATO. I due Paesi hanno vasti interessi nel Continente nero. Il Portogallo soprattutto, se solo si calcola l'importanza del Mozambico e dell'Angola (senza contare la Guinea portoghese che ora appare maggiormente minacciata in seguito all'atteggiamento assunto da alcuni dirigenti politici del nuovo Stato della Guinea).

Il progressivo cedimento delle posizioni europee, la estensione dell'incendio nazionalista, l'agitazione dei dirigenti indigeni rappresentano agli occhi dei due Governi una minaccia da cui bisogna difendersi, difendendo al tempo stesso, come qui si è fermamente convinti, le popolazioni dal caos e dalla miseria che ineluttabilmente le travolgerebbero. E' da supporre che fra i due capi iberici siano state discusse e stabilite tutte le misure da prendersi e che queste misure non escludano la difesa armata, se le minacce dovessero passare dalle parole ai fatti.

Oggi Eisenhower sarà a Washington

Honolulu, 25

Fra qualche ora (alle diciassette locali corrispondenti alle quattro del mattino del ventisei per l'ora italiana) il Presidente Eisenhower lascia il cinquantesimo e ultimo in ordine di tempo degli Stati dell'Unione e rientra nella capitale dove arriverà intorno alle otto del mattino di domani domenica (13 italiane) concludendo così il suo lungo viaggio in Estremo Oriente.

Il Presidente partirà dalla base aerea militare di Hickam alla periferia di Honolulu ed il suo quadrigetto sosterà alla base aerea di Travis, vicino a San Francisco per rifornirsi di carburante.

Il soggiorno a Honolulu ha fatto molto bene ad Eisenhower che, pur non trascurando il lavoro, ha potuto riposarsi nel magnifico clima delle Hawai e si appresta ad affrontare la dura realtà che lo attende al suo ritorno a Washington dove ferve la battaglia preelettorale fra il suo partito, il repubblicano, e quello democratico.

Il primo atto ufficiale del Presidente sarà quello di riferire al popolo americano sul suo viaggio, sui lati positivi e su quelli negativi di esso, nel corso del «rapporto» che sarà tenuto alla nazione servendosi della rete televisiva e radiofonica americana. Egli pronunzierà il suo discorso alle 19.30 (0,30 italiane) di lunedì.

UN IMPORTANTE DISCORSO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AD ANCONA

Tambroni conferma le prospettive di progresso per la nostra economia

«Lavorate con la maggiore serenità» - La saldezza dell'attuale equilibrio esclude interventi d'emergenza - Necessita manodopera qualificata - Un «Piano azzurro»

Ancona, 25

Il Presidente del Consiglio on. Tambroni ha inaugurato nel tardo pomeriggio la Fiera internazionale della pesca, che è entrata nella sua ventesima edizione. L'on. Tambroni era giunto da Roma all'aeroporto di Falconara accompagnato dal Sottosegretario De Meo [illegible].

All'ingresso del quartiere fieristico tutto imbandierato era una immensa folla. Reparti in armi rendevano gli onori mentre la banda cittadina suonava l'Inno di Mameli. Dopo brevi parole di saluto del presidente dell'Ente Fiera on. Enrico Sparapani e del Sindaco della città dott. Francesco Angelini il Presidente del Consiglio ha pronunciato un discorso molto interessante per i suoi riferimenti economici.

«Se considero nei suoi venti anni lo sviluppo di questa nostra Fiera — ha esordito il Presidente — vedo in esso un periodo di progresso costante della nostra condizione, specie se si tiene conto del tragico vuoto causato dalla guerra e dalle sue rovine. [illegible]

[illegible] sviluppo. Indubbiamente l'Italia è oggi impegnata in un programma di investimenti, sia pubblici che privati, che può considerarsi notevolmente ampio, nè si potrebbe domandare l'impossibile, ma possibile è insistere in questo generale rilancio di attività, cercandone, soprattutto, una sempre migliore qualificazione».

Il Presidente del Consiglio ha quindi accennato a «un problema di estrema importanza sul piano economico, ma anche sul piano sociale e su quello politico: quello di una maggiore qualificazione e specializzazione della nostra mano d'opera. C'è, nel nostro Paese — ha detto Tambroni — un fenomeno di larga disponibilità di mano d'opera che conduce ai fenomeni che voi conoscete. Credo che tra non molto sarà fatto quanto occorre per accelerare la qualificazione operaia nell'intero territorio nazionale, ma soprattutto nel Centro Sud. La nostra produzione comincia a seguire indirizzi di una sempre crescente specializzazione tecnica e c'è bisogno, per questo, di disporre di uomini capaci ad inserirsi e ad essere inseriti nella produzione con elevato rendimento per una più elevata produttività. L'impegno attuale è, pertanto, anche quello che è stato definito un "investimento in uomini". Dobbiamo costituire un patrimonio umano indispensabile a condurre la politica di sviluppo che ci siamo proposti».

Tambroni ha quindi parlato del particolare settore della pesca, ricordando come si stia ipotizzando un passaggio dalle forme attuali di tale attività a vere e proprie forme industriali, mentre si studiano i modi di intervento per arrivare al di là delle attuali provvidenze, a quello che taluni amano definire il "Piano azzurro". Pesca oceanica, problemi della conservazione e della distribuzione del prodotto, delineano una trasformazione anche in questo settore specifico, che abbisognerà di mezzi e di macchine, ma certamente di uomini capaci e preparati. «Molti paesi del mondo invidiano a noi la più nobile delle ricchezze: la ricchezza del lavoro. Bisogna che alle doti nostre tradizionali della laboriosità, della industriosità, si aggiunga quella della preparazione per consentire un maggiore progresso nostro all'interno, ma anche per sopperire alle deficienze che, in altri paesi, si verificano e che in condizioni di dignità noi potremmo anche colmare».

Il Presidente del Consiglio ha così concluso: «Lottiamo dunque per la giustizia sociale, per la maggiore occupazione, per il benessere: ma ricordiamo che il benessere non è tutto il bene, ma la componente economica soltanto del bene. Sarà interessante e necessario se potremo in Italia preparare una documentazione del progresso della civilizzazione o dell'incivilimento, che ci porterebbe a considerare non soltanto il bilancio economico, ma anche il bilancio della vita morale e civile, per non materializzare la vostra vita, per lasciare un grande orizzonte al vostro spirito, per restare un popolo giovane e aperto alle conquiste pacifiche della nostra età. Se la documentazione sarà positiva, noi potremo dire che accanto al progresso economico, cammina l'incivilimento, che non sempre è suo compagno fedele, e insieme a lui cammina la più sicura prospettiva per tutto il popolo italiano».

Al termine del suo discorso, che è stato calorosamente applaudito, è stata consegnata a Tambroni una medaglia d'oro ricordo, offerta dai giornalisti marchigiani, quale espressione di riconoscenza per il fattivo interessamento svolto in favore della categoria al Presidente del Consiglio e anche quale attestato di simpatia e di amicizia, ricordando i giornalisti marchigiani di averlo avuto in passato nelle loro file.

(Telefoto al «Piccolo»)

Vienna: il capo della polizia viennese Josef Hulaubek e il capo delle forze di sicurezza sovietiche I. S. Sacharov si sono incontrati per gli ultimi ritocchi e controlli alle misure che sono state adottate in vista della prossima visita ufficiale di Kruscev nella capitale austriaca

La situazione

Sono cominciati i negoziati franco-algerini. Boumengel e altri due esponenti del Governo nazionalista sono giunti a Parigi e hanno iniziato le conversazioni con alcuni rappresentanti del Governo francese. Quanto durerà questa fase delle trattative? Non più di tre giorni. Martedì Boumengel dovrebbe far ritorno a Tunisi per riferire a Ferhat Abbas, il quale, se non sorgeranno ostacoli, sarebbe a Parigi verso la fine della prossima settimana. Si è saputo che De Gaulle è intervenuto personalmente e più volte nelle ultime ore per appianare tutte le difficoltà. Boumengel ha un compito puramente tecnico, in un certo senso. Deve risolvere i problemi connessi alla visita di Abbas. Tra l'altro si tratta di stabilire in quale veste e da chi deve essere ricevuto il leader algerino. Ora che la fase dei negoziati diretti è cominciata non è il caso di farsi illusioni. Gli ostacoli da superare sono tanti e le trattative probabilmente saranno snervanti. Il fatto positivo è dato dalla decisione del generale De Gaulle di non cedere alle pressioni degli oltranzisti. Egli ha vietato qualsiasi manifestazione politica in Francia e in Algeria fino a nuovo ordine.

La Commissione Esteri del Senato americano ha biasimato l'invio dell'aereo «U-2» sul territorio russo alla vigilia dello incontro al vertice. Ha però approvato il contegno mantenuto da Eisenhower alla conferenza di Parigi.

La Somalia britannica diventa indipendente: è il 14.o Stato africano che consegue la piena autonomia. Tra pochi giorni, il 1.o luglio, sarà seguito dalla Somalia già italiana. E' ormai certo che le due Somalie si riuniranno in uno Stato unitario.

Il Presidente del Consiglio Tambroni ha inviato un'altra lettera al Cancelliere Raab proponendo che Italia e Austria sottopongano la vertenza relativa all'Alto Adige all'esame della Corte internazionale dell'Aja. Ha ribadito che non è possibile concedere l'autonomia completa alla provincia di Bolzano come richiesto dall'Austria.

La direzione democristiana ha deciso di avviare negoziati con gli altri partiti per la riforma elettorale provinciale.

LA RIFORMA DELLA LEGGE ELETTORALE PER I CONSIGLI PROVINCIALI

Anche nella direzione della D.C. sono emerse forti opposizioni

Moro, Piccioni e Gui incaricati di sondare con gli altri partiti la possibilità di estendere la proporzionale - Saragat esorta Nenni a rompere con il PC

Roma, 25

Il Presidente del Consiglio Tambroni si è recato ad Ancona per l'inaugurazione della Fiera e rientrà a Roma domani sera. Prima di partire, ha presieduto una riunione interministeriale alla quale erano presenti Jervolino, Colombo, Ferrari Aggradi, Trabucchi e Taviani, per mettere a punto il provvedimento per le linee marittime sovvenzionate. Inoltre aveva dato disposizioni alla Farnesina di diffondere un comunicato sulle ultime proposte dell'Italia all'Austria per l'Alto Adige, di cui si dà notizia in altra parte del giornale.

I due episodi di rilievo della giornata politica sono costituiti dalle riunioni della direzione d.c. e del comitato centrale del PSDI. La direzione democristiana ha concluso l'esame della questione concernente la modifica della legge elettorale provinciale, dando incarico a Moro, Gui e Piccioni di prendere contatto con gli esponenti degli altri partiti, per vedere se e quali possibilità esistono per giungere a una modifica della legge attuale.

Moro aprendo i lavori aveva proposto quanto è stato poi deciso. Egli ha fatto notare che tutti i gruppi parlamentari hanno espresso l'orientamento a favore di una modifica della legge elettorale provinciale. Nel dibattito sono intervenuti parecchi oratori: Delle Fave si è detto d'accordo su una moderata riforma in senso proporzionalistico per favorire i socialisti; Morlino ha auspicato l'introduzione di un «quorum» per l'attribuzione dei seggi nei collegi uninominali; Malfatti si è espresso a favore della riforma in senso proporzionale, auspicando che Moro e i capi gruppo parlamentari prendessero contatto con gli altri partiti; il doroteo Dal Falco ha polemizzato con Morlino prendendo netta posizione contro la proporzionale che, a suo parere, rappresenta la progressiva rovina degli enti e amministrazioni locali. Secondo Dal Falco, la riforma proporzionale non offrirà ai socialisti il modo di distaccarsi dai comunisti. Ha citato, a esempio, il caso dell'Emilia. Sullo e Donat Cattin, dichiarandosi favorevoli alla riforma in senso proporzionalistico, hanno sostenuto anche che si potrebbe arrivare, senza danno per la DC, a un «quorum» del 65 per cento. Donat Cattin ha anche chiesto che la direzione sia preventivamente investita della questione concernente la nominatività dei titoli, qualora questa si ponesse (ha fatto questa richiesta accennando a un recente discorso del Ministro Trabucchi).

L'on. Sarti, doroteo, ha ribadito la propria avversione, in linea di principio ad ogni revisione in senso proporzionalistico della legge. Si può discutere degli aspetti quantitativi del problema e valutare quanti seggi guadagneranno o perderanno i singoli partiti, ma un fatto è certo: il numero delle Giunte difficili gonfierà a dismisura, anche a livello provinciale, determinando marasma amministrativo che è a tutto vantaggio degli estremismi. Dopo aver rilevato numerosi inconvenienti tecnici delle modifiche proposte, Sarti ha dichiarato che l'operazione non potrà assumere di fronte allo elettorato che un solo significato politico: quello di un cedimento della DC a sinistra senza contropartite chiare e contrattate.

«Si afferma che occorre dare a Nenni il modo di distinguersi dai comunisti — ha proseguito Sarti — ma Nenni ha molti modi più vantaggiosi per il Paese di distinguersi. Il suo autonomismo c'è, o non c'è: se non c'è, è inutile che perdiamo altro tempo, se c'è non sarà la prospettiva di conseguire qualche seggio in più in enti come le provincie, di rilievo politico più che modesto. Modificando una legge elettorale a quattro mesi dalle elezioni con l'unico scopo di favorire i socialisti, — ha concluso Sarti — noi ingigantiamo vanamente l'attesa di Nenni nel Paese, ne accresciamo i voti, e condanniamo alla distruzione i nostri vecchi alleati repubblicani e socialdemocratici, come tra l'altro dimostrano i risultati delle recenti elezioni di Trento».

Anche Lucifredi, si è dichiarato nettamente contrario ad ogni riforma della vigente legge elettorale per l'elezione dei Consiglio provinciali, affermando che nessuna ragione può giustificare tale riforma nè sul piano tecnico nè sul piano politico, in quanto le Amministrazioni provinciali, in questi otto anni di vita della legge 1951, hanno dato ottima prova e si sono dimostrate pienamente efficienti, come dimostra fra lo altro il fatto dei pochissimi casi di Amministrazioni provinciali sottoposte a gestione commissariale (tre o quattro casi in otto anni).

Gui ha sostenuto che si potrebbe accettare la fissazione di un «quorum» del 65 per cento solo se i socialisti assumessero precise garanzie di non bloccare con il PCI. In particolare, egli ha chiesto quale sacrificio è disposto a fare il PSI in relazione ai sacrifici chiesti alla DC. Gui ha riferito poi che nel direttivo dc alla Camera c'è una maggioranza contraria alla riforma in senso proporzionalistico e favorevole a un rinvio delle elezioni alla primavera del '61. Piccioni si è detto perplesso sull'opportunità di riformare la legge elettorale; Corghi si è schierato sulle posizioni di Malfatti e Mattarella su quelle di Dal Falco.

Nel comunicato conclusivo è detto che «la direzione centrale si è trovata concorde nel ritenere inaccettabile la proposta di legge dell'on. Luzzatto, la quale esclude ogni rappresentanza territoriale, introduce il sistema delle preferenze, non dà garanzia alcuna per l'auspicabile stabilità delle amministrazioni. La direzione centrale ha ritenuto tuttavia che possano essere prese in considerazione delle modifiche in senso maggiormente proporzionalistico alla legge vigente, si da contemperare nel modo migliore i criteri della stabilità delle amministrazioni provinciali e della rappresentanza autonoma dei singoli partiti. Essa ha dato pertanto mandato al segretario politico insieme con i presidenti dei gruppi parlamentari di prendere gli opportuni contatti per stabilire se intorno a tali prospettive sia possibile realizzare una maggioranza nelle due Camere, riservandosi di esaminare i risultati di tali incontri».

Nel pomeriggio si sono aperti i lavori del comitato centrale socialdemocratico che dureranno fino a martedì. Nella sua relazione, Saragat ha ricordato che dopo l'ultimo comitato centrale, che si riunì mesi fa, sono accaduti i seguenti fatti: in politica estera il fallimento della riunione al vertice, in politica interna la costituzione del Governo Tambroni appoggiato dai missini. Non è però il caso di essere eccessivamente pessimisti. Il fallimento del tentativi di varare un Governo di centro-sinistra non ha scosso la volontà del PSDI e dei d.c. di centro-sinistra di mantenere aperto il dialogo con il PSI per recuperarlo alla democrazia. Ricordando il passato centrismo, Saragat ne ha messo in luce gli aspetti positivi, ma ha aggiunto che esso non può risolvere i problemi della disoccupazione, del divario economico tra Nord e Sud eccetera.

Quanto alla politica di centro-sinistra, ha sostenuto, riallacciandosi all'ultimo congresso del partito, che il PSDI non si è mai posto il problema di un Governo di centro-sinistra che non disponesse di una maggioranza autonoma e che avesse bisogno dell'appoggio esterno del PSI. «Abbiamo cercato di far capire — ha aggiunto — che se il PSI, ancora a mezza strada tra frontismo e democrazia, non è maturo per partecipare in modo organico ad una maggioranza democratica, lo è però per dare il suo contributo dall'esterno ad un Governo democratico impegnato in una seria politica sociale».

Pertanto Saragat è convinto che il problema del Governo di centro-sinistra come obiettivo da proporre al corpo elettorale, alla scadenza di questa legislatura, non soltanto sia possibile, ma sia nell'attuale situazione la sola impostazione obiettivamente valida.

Riferendosi ancora al PSI, Saragat ha sottolineato come positivo il fatto della riaffermata volontà della maggioranza nenniana di ripudiare metodi e finalità totalitarie del comunismo. I limiti dello sviluppo democratico del PSI sono però segnati dalla sua perdurante alleanza con i comunisti sul terreno sindacale, su quello amministrativo e nelle formulazioni di politica estera. Nella CGIL almeno il 90 per cento dei dirigenti è comunista, per cui attraverso la CGIL pesa sul PSI una pesante ipoteca da cui non si vede come possa liberarsi. Criticata l'impostazione neutralista del PSI in politica estera, Saragat ha ricordato che il 40 per cento del partito socialista agisce apertamente a favore dei comunisti. Dato questo stato di cose, è chiaro che la prospettiva di una rapida attuazione della politica di centro-sinistra va valutata con minore ottimismo di tre mesi fa. E allora non resta, secondo Saragat, che tornare a proporre al corpo elettorale la prospettiva della politica suddetta, al momento della fine della legislatura. Concludendo ha detto che la politica di centro-sinistra vincerà se i partiti della sinistra democratica otterranno alle future elezioni politiche una maggioranza sicura. Ha anche ribadito la richiesta a Nenni di rompere con i comunisti nel campo sindacale, amministrativo e a rinunziare al neutralismo in politica estera.

Prima dell'inizio dei lavori del Comitato centrale del PSDI Preti ha preso una posizione contraria a Saragat. «Se Saragat — egli ha detto — risponverà la teoria del centro-sinistra autosufficiente, io manifesterò il mio dissenso. La tesi dell'autosufficienza, infatti, è in contrasto con la realtà dello schieramento parlamentare».

Il numero dei disoccupati diminuito di 130 mila unità

Roma, 25

Gli iscritti nelle liste di collocamento alla fine del mese di aprile 1960 sono stati per il complesso della I e II classe, 1.579.921 con una diminuzione, rispetto al mese precedente, di 130.553 unità, pari al 7,63 per cento, di cui 98.579 (8,13 per cento) tra gli appartenenti alla I classe (disoccupati già occupati) e 31.974 (6,43 per cento) alla II classe (giovani inferiori ai 21 anni, ed altre persone in cerca di prima occupazione o rinviati dalle armi). Nei confronti dello stesso mese dello anno precedente, il numero degli iscritti nelle liste di collocamento ha registrato, per le due predette classi, una diminuzione di 174.525 unità (9,95 per cento).

DOPO L'ATTENTATO CONTRO IL PRESIDENTE DEL VENEZUELA

CALMA A CARACAS E NEGLI ALTRI CENTRI DEL PAESE

Betancourt riafferma la decisione di lottare fermamente contro i nemici della democrazia - Accuse ai seguaci di Jimenez

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Caracas, 25

Il Venezuela si trova virtualmente in stato di emergenza a seguito dell'attentato effettuato ieri da gruppi terroristi contro la vita del Presidente Romulo Betancourt. Numerosi reparti dell'esercito stazionano in permanenza davanti al Palazzo presidenziale e sorvegliano i punti strategici della città, squadre di agenti della polizia politica rastrellano gli elementi sospetti nel quadro delle ricerche intese ad accertare la identità degli attentatori. La città, nonostante le misure prese — sono state abolite le riunioni pubbliche ed è stato imposto un coprifuoco parziale — è tuttavia calma: il lavoro si è svolto regolarmente, per tutta la giornata è stato avvertito un clima di tensione.

Dall'ospedale dove il Presidente è stato ricoverato vengono notizie confortanti: le ferite riportate da Betancourt e le ustioni al volto ed alla mano non sono gravi e sono guaribili in una decina di giorni. Il Presidente ha lasciato la clinica poco prima di mezzogiorno ed ha fatto ritorno alla sua residenza, il Palazzo Miraflores dove ha pronunciato un discorso in cui ha detto tra l'altro: «L'attentato di ieri dimostra che i nemici della democrazia venezuelana non esitano a ricorrere ad ogni mezzo per ristabilire la dittatura nel nostro paese».

Il Presidente ha riaffermato il proposito di non trascurare alcuno sforzo per impedire il ritorno dei nemici della libertà e per preservare il Paese dal disordine: «Io — ha precisato — [illegible] sa dei diritti umani. Continuerò quindi ad esercitare il mandato affidatomi dal popolo venezuelano finchè gli obiettivi saranno raggiunti». Quanto alle misure prese dal Governo il Presidente ha assicurato che la sospensione o la limitazione delle garanzie costituzionali cesseranno non appena sarà scomparsa la minaccia che grava attualmente sulla vita democratica della nazione. [illegible] giata sulla strada lungo la quale doveva passare il corteo presidenziale. La carica è stata fatta esplodere a distanza mentre l'automobile a bordo della quale si trovavano Betancout, il Ministro della Difesa Henriquez e sua moglie, passava a breve distanza dalla vettura contenente la dinamite. Con ogni probabilità i terroristi erano nascosti in una casa vicina dalla quale hanno potuto assistere al passaggio e calcolare il momento in cui far esplodere la carica.

Il decreto, emesso ieri sera, che limita o abolisce certe garanzie costituzionali, vieta anche a chiunque di lasciare il territorio venezuelano o di entrarvi. Questo, stando a notizie di fonte attendibile, per impedire che gli attentatori lascino il paese o che elementi venezuelani o stranieri residenti all'estero e politicamente legati a Perez Jimenez vi entrino. Recentemente tali elementi hanno tentato una azione rivoluzionaria nelle province soffocata però immediatamente dalle forze regolari. Da quando ha assunto la presidenza del Venezuela, Betancourt come è noto ha a più riprese dovuto affrontare tentativi di rovesciare il Governo falliti però per il mancato appoggio della popolazione e per il pronto intervento delle truppe. La popolazione ha offerto al Governo la sua piena solidarietà.

Stasera il Ministro degli Interni Luis Augusto Dubuc e il Ministro della Difesa José Lopez Henriquez hanno esplicitamente accusato i seguaci dell'ex dittatore Jimenez ed il generale Rafael Trujillo, dittatore della Repubblica Dominicana, di aver organizzato l'attentato contro il Presidente venezuelano con il proposito di rovesciare il Governo democratico.

U. P. I.

Precisazione sui ribassi ventilati per i tabacchi

Roma, 25

Il Ministero delle Finanze ha comunicato: «In relazione alla notizia apparsa in questi giorni sulla stampa circa la riduzione del prezzo delle sigarette che sarebbe all'esame di competenti organi ministeriali si tratta di voci e ipotesi che non hanno alcuna rispondenza con la realtà». Risulta tuttavia che sono allo studio iniziative per consentire anche in questo settore un equilibrato inserimento del nostro Paese nel Mercato comune, attraverso una riduzione dei prezzi.

UNA NUOVA IMPORTANTE REALIZZAZIONE NEL CAMPO DELLA VIABILITA'

L'autostrada Milano-Tortona inaugurata dal Presidente Gronchi

E' lunga 53 chilometri - La posa della prima pietra del mercato ortofrutticolo della metropoli lombarda

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, 25

Il Presidente della Repubblica ha inaugurato questa mattina il tronco Tortona-Milano dell'autostrada Serravalle-Milano che si inserisce nella direttrice di marcia che da Serravalle, attraverso Milano e Como, raggiunge Chiasso. La Serravalle-Milano, collegandosi da un lato con la camionale per Genova e dall'altra con l'autostrada per Como, completa la grande direttrice europea Genova-Amsterdam, che attraversa la Svizzera e la Germania e che consente ora di giungere direttamente dall'Europa centrale al Mediterraneo su strade sicure e veloci.

La pioggia fitta e insistente non ha impedito ai cittadini di Tortona di manifestare il loro entusiasmo e la loro affettuosa devozione al Presidente Gronchi, giunto qui per la prima volta dal giorno della sua elezione al Quirinale.

Dopo la benedizione impartita dal Vescovo di Tortona mons. Melchiori, Gronchi ha tagliato il tradizionale nastro tricolore. Poi il presidente della società concessionaria della autostrada, avv. Casati, ha pronunciato un breve discorso per illustrare le caratteristiche della nuova opera e il significato che essa assume per l'economia non solo lombarda, ma di tutta l'Italia settentrionale. L'avv. Casati ha anche sottolineato il valore del contributo finanziario portato dai Comuni e dagli enti locali della regione, che ha consentito allo Stato di intervenire solo per il venti per cento su una spesa totale di quasi 17 miliardi.

Ha poi parlato il Ministro dei Lavori Pubblici, Togni, il quale ha rilevato come l'opera si inquadri in quel vasto programma di trasformazione ambientale che il Governo democratico sta realizzando per dare al Paese una vasta rete di arterie vitali, autostradali e stradali. Dopo aver indicato i fini sociali di questa nuova grande costruzione, per la cui realizzazione sono state impiegate un milione e 364 mila giornate lavorative, il Ministro Togni ha detto che l'avvenire delle comunicazioni su strada è ormai prospettiva entrata nella comune accezione.

«Lo sforzo che nel settore stradale ed autostradale il Governo ha compiuto e sta compiendo — ha aggiunto il Ministro — è veramente notevole. E' un programma che chiama a raccolta forze vive della economia e della responsabilità locale per immetterle, come è appunto il caso delle società concessionarie dell'autostrada Serravalle-Milano e dei suoi dirigenti, con più ordinata disciplina che per il passato, nel quadro organico dei propositi valorizzativi di tutta l'economia nazionale. L'autostrada Serravalle-Milano si è potuta realizzare proprio per questa integrazione di sforzi e di responsabilità che debbono essere obiettivamente riconosciuti.

«Tra le molte opere che in tanti secoli hanno potuto dimostrare l'ansia di ripresa di un popolo e la sicura fede nel proprio destino — ha concluso l'on. Togni — quelle dell'Italia democratica possono ambire a una testimonianza futura che vada ben oltre la pur fastosa contingenza della cronaca. E ciò possono ambire perchè sono inconfutabilmente realizzate dalla partecipazione unitaria di tutto il popolo italiano che ha chiaramente scelto la via della pace, la via del progresso civile e della solidarietà sociale».

Terminata la cerimonia, il Presidente Gronchi e tutte le autorità presenti hanno preso posto nelle automobili e il corteo presidenziale ha imboccato la nuova autostrada, lunga 53 chilometri. Le auto hanno sostato presso il nuovo ponte sul Po, la cui «luce» complessiva è di 760 metri. La grandiosa opera, costruita tra i Comuni di Corana e di Pieve Alpignola, in provincia di Pavia, è stata benedetta dal Vescovo di Tortona. Poi il corteo delle automobili è partito verso Binasco, frazione terminale del tronco Tortona-Milano. Qui il Capo dello Stato ha passato in rassegna una compagnia d'onore con bandiera e musica concludendo la cerimonia inaugurale della autostrada.

Poco dopo, a Milano, Gronchi ha assistito nella zona annonaria di Porta Vittoria alla cerimonia della posa della prima pietra del nuovo mercato ortofrutticolo, che sorgerà su un'area complessiva di 600 mila metri quadrati. Questa opera, che sarà interamente finanziata dal massimo istituto di credito regionale, la Cassa di Risparmio delle province lombarde, sarà composta di una serie di padiglioni-mostra a pianta rettangolare, con le mostre al livello stradale e i magazzini su tre piani. I padiglioni saranno disposti in fila e collegati tra di loro da una via trasversale e da due vie secondarie ad essa parallele. Al disopra della via centrale trasversale, correrà una galleria per i pedoni. Il gruppo dei padiglioni sarà contornato su tre lati da ampi parchi di sosta per i veicoli e sul quarto lato, quello di levante, verso la stazione merci delle ferrovie, dallo scalo ferroviario interno del mercato. All'estremo nord è previsto inoltre il palazzo degli uffici e servizi generali ed all'estremo sud un grande complesso frigorifero con i capannoni delle lavorazioni speciali e gli uffici relativi.

Conclusa la cerimonia il Presidente della Repubblica si è recato in corso Italia, nella sede del Touring Club Italiano, dove è stato ricevuto dal presidente prof. Chiodi e dagli altri dirigenti del sodalizio, i quali gli hanno illustrato l'attività e le pubblicazioni dell'ente, esprimendogli la soddisfazione dei cinquecentomila soci del Touring Club di poter avere ospite della loro associazione il Capo dello Stato.

Gronchi ha presenziato, nel pomeriggio, a Palazzo Brera, alla cerimonia inaugurale della nuova sede della biblioteca e degli uffici dell'Istituto lombardo di scienze e lettere. Nel Salone napoleonico, il presidente dell'Istituto, prof. Calderini, ha ricordato le origini dell'istituto, nato sotto gli auspici di Napoleone I, e successivamente presieduto, dopo le vittorie del 1889, da Alessandro Manzoni. Il prof. Calderini ha sottolineato l'importanza delle accademie, delle quali ha rivendicato l'opera attraverso i tempi. Richiamandosi a momenti particolari di splendore del glorioso Istituto lombardo di scienze e lettere, ha rilevato come questo sia universalmente noto come uno dei più famosi dopo l'Accademia dei Lincei.

Appena conclusa la cerimonia a Palazzo Brera, l'on. Gronchi si è recato nella sede dell'Associazione mutilati, invalidi di guerra. Nel salone delle adunanze erano convenuti mutilati, invalidi, organi e vedove di guerra, che hanno salutato con un lungo applauso l'ingresso del Presidente Gronchi, mentre echeggiavano nell'aula le note dell'inno di Mameli.

Il presidente dell'Associazione, Valente, ha rivolto al Capo dello Stato un indirizzo di omaggio.

Il Presidente Gronchi ha risposto brevemente, ringraziando per l'accenno alla comprensione che i combattenti e i mutilati hanno della grave responsabilità che pesa sul Capo dello Stato in momenti così difficili e travagliati. «Questa comprensione, cui avete voluto dare tono così cordiale ed affettuoso — ha detto il Presidente Gronchi — è il più vero motivo di conforto e di sprone a quanti come me, nel modesto limite delle loro forze, intendono ispirare la loro opera al senso del dovere e agli interessi della comunità nazionale»

Alle ultime parole del Presidente tutti i presenti si sono alzati in piedi, levando una entusiastica acclamazione; mutilati ed ex combattenti si sono stretti affettuosamente intorno al Capo dello Stato, che appariva commosso.

G. M.

LE MANIFESTAZIONI E LE PROTESTE CONTRO IL CONGRESSO DEL M.S.I.

Scontri nel centro di Genova fra polizia e dimostranti di sinistra

Otto persone fermate e una arrestata - Sei feriti tra le forze dell'ordine
Breve sciopero dei portuali - All'Università sono stati sospesi gli esami

Genova, 25

La «Celere» e i carabinieri sono più volte intervenuti stasera, fra le 19 e le 20.30 circa, in vari punti della città, con caroselli di camionette e lanci di «lacrimogeni» per disperdere gruppi di dimostranti che avevano inscenato una manifestazione contro il preannunciato congresso del MSI, che si svolgerà a Genova dal 2 al 4 luglio. Si registrano 6 feriti fra le forze dell'ordine: il Commissario di P. S. dott. Spartaco Marrone, un maresciallo e quattro agenti. Fra i dimostranti non vi sono stati nè feriti nè contusi. Le persone fermate sono otto; è stato inoltre arrestato certo Brunetti per resistenza e violenza alla forza pubblica.

Il primo intervento della polizia si è registrato in piazza de' Ferrari dove una colonna di dimostranti, proveniente da piazza Banchi, ove aveva assistito a un comizio organizzato da un comitato «giovanile antifascista» (comprendente comunisti, socialisti, radicali, A.N.P.I., federalisti europei, Centro giovanile ebraico), tentava di portarsi al ponte Monumentale, a metà di via Venti Settembre, per deporre un omaggio floreale alle lapidi dei Caduti per la Resistenza. Il corteo non era autorizzato. Ulteriori interventi si sono avuti sempre in via Venti Settembre e successivamente nella centrale piazza Corvetto, con punte di particolare intensità al ponte Monumentale. L'ordine è tornato normale verso le 21.

Fra le manifestazioni della giornata contro il prossimo congresso del MSI sono da registrare due ore di sciopero dei portuali fra le 10 e le 12, la sospensione degli esami all'Università e un discorso alla «Casa dello studente» del prof. Eugenio Togliatti (fratello dell'on. Palmiro), preside della Facoltà di scienze. Alla «Casa dello studente», già sede delle «SS», furono seviziati numerosi resistenti liguri.

Un articolo dell'«Osservatore»

Sottolineata l'urgenza di risolvere la questione sociale

Città del Vaticano, 25

Mons. Luigi Civardi scrive, su «L'Osservatore Romano», che la questione sociale, «tuttora pendente, nonostante gli innegabili miglioramenti realizzati ultimamente nel campo economico e sociale», reclama tuttavia «una soluzione che non può essere dilazionata, perchè è venuta a maturazione, e non soltanto nelle cose ma anche nelle coscienze»: e di qui «il dovere urgente di tutti i figli della Chiesa — a qualsiasi livello, in qualsiasi posizione — di moltiplicare loro sforzi, in armonia d'intenti, per la migliore attuazione della dottrina sociale della Chiesa».

Ritenendo poi «ammissibile» che «qualche cattolico poco illuminato abbia considerato gli insegnamenti sociali della Chiesa, e anche il movimento operaio cristiano, soltanto in funzione anticomunista», l'articolista afferma comunque che è «una pretta calunnia attribuire questa intenzione ai sommi Pontefici e a tutto il mondo cattolico», aggiungendo poi che la dottrina sociale della Chiesa non è «sulla linea della conservazione, ma del progresso sociale», giacchè essa «non ha mai convalidato quanto vi è di odioso negli attuali ordinamenti economici», ma al contrario «ha sempre deplorato le ingiuste sperequazioni, e ha invitato a realizzare un piano di giustizia distributiva, secondo il Vangelo».

Ricordando quindi che «il magistero della Chiesa ci ha dato un corpo di principii e di norme sociali, che è completo e autosufficiente; per cui non ha bisogno di mutuare qualcosa da altre scuole e sistemi, sia a destra che a sinistra», «L'Osservatore Romano» scrive, infine, che non bisogna dimenticare che «di fatto la dottrina della Chiesa è la sola che può risolvere la questione sociale nel rispetto armonioso della giustizia e della libertà, due valori fondamentali della convivenza umana, i quali costituiscono un binomio inscindibile».

Un'Accademia nautica sorgerà alla Spezia

La Spezia, 25

Il Ministro della P. I. on. Medici — accompagnato dalle autorità e parlamentari — ha visitato l'Istituto nautico della Spezia.

Al termine della visita, il Ministro ha dichiarato che «nella scuola italiana è stata notata la mancanza di una istituzione che offra ai giovani diplomati come capitani di lungo corso, di poter frequentare corsi di specializzazione, che consentano loro di acquisire nozioni di carattere superiore, atte ad affinare e approfondire la preparazione teorica e pratica raggiunta. A tale scopo sarà costituita alla Spezia un'Accademia nautica alla quale saranno ammessi per concorso i diplomati capitani di lungo corso».

LUNGO LE STRADE DEL PIEMONTE

33 militari feriti in due analoghi incidenti

Viaggiavano a bordo di autocarri finiti nella scarpata

Pinerolo, 26

Venticinque alpini, tra cui un ufficiale, sono rimasti feriti questa sera in un incidente stradale avvenuto lungo la strada della Val Germanasca. I militari, appartenenti al battaglione «Susa» del 4.o Rgt. Alpini di stanza a Torino, stavano scendendo, a bordo di un autocarro, dall'abitato di Prali verso Perrero, allorchè il conducente ha perduto il controllo dell'autoveicolo, che è finito nel burrone che fiancheggia la strada. I feriti sono stati trasportati all'ospedale di Pinerolo.

Altri militari sono rimasti feriti nel ribaltamento di un autocarro di un battaglione della Divisione «Cremona». L'incidente si è verificato lungo la strada Alice-Lessolo, in località Marza. L'autiere Giuseppe Ricciardella, di 23 anni, che sedeva al volante, è stato probabilmente colto da malore; il pesante veicolo, dopo aver percorso una cinquantina di metri privo di guida, è uscito di strada, ha percorso alcuni metri di scarpata e si è rovesciato infine in un prato. Sull'autocarro si trovavano, oltre al guidatore, otto soldati; uno di questi, Giuseppe Vaccarini, di 23 anni, ha riportato gravi ferite, tanto che i sanitari dell'ospedale di Ivrea, dove è stato ricoverato, ne hanno consigliato il trasferimento all'ospedale militare. Tutti gli altri soldati, escluso uno, hanno riportato ferite, ma di entità molto minore.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali, Sardegna e Toscana, molto nuvoloso o coperto con piogge e temporali. Sulle regioni centrali nuvolosità variabile con piogge. Isolati temporali specie nelle ore pomeridiane. Sulle regioni meridionali e Sicilia in prevalenza poco nuvoloso. Temperatura in lieve diminuzione al Nord; stazionaria altrove. Venti deboli o moderati in prevalenza settentrionali al Nord e al centro; deboli vari al Sud. Mari: bacini occidentali mossi; gli altri mari poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 17,23; Verona 19, 23; Trieste 21, 26; Venezia 21, 24; Milano 18, 22; Torino 16, 19; Genova 24, 29; Bologna 18, 24; Firenze 18, 26; Pisa 19, 27; Ancona 21, 25; Perugia 18, 26; Pescara 16, 28; L'Aquila 12, 25; Roma 17, 31; Campobasso 17, 27; Bari 14, 29; Napoli 17, 27; Potenza 13, 25; Reggio C. 15, 28; Messina 20, 28; Palermo 21, 29; Catania 15, 29; Alghero 20, 31; Cagliari 22, 26.

Società Elettrotermica Triestina S.p.A. Trieste
Obbligazioni 7% 1959 - 1974

Si informano i possessori di obbligazioni Società Elettrotermica Triestina S. p. A. che il pagamento della 2.a rata semestrale di interessi verrà effettuato a partire dal 1.o Luglio p. v., entro presentazione della cedola n. 2 presso le seguenti casse:

A Trieste: Uffici della Società - Via Genova n. 8;
Banca Commerciale Italiana,
Banca Nazionale del Lavoro,
Banco di Napoli,
Banco di Roma,
Banco di Sicilia,
Cassa di Risparmio,
Credito Italiano.
A Milano: Credito Lombardo via S. Pietro all'Orto n. 24.
A Venezia: Banco Ambrosiano via XXII Marzo n. 2378.

p. Il Cons. d'Amministrazione
Il Consigliere Delegato:
Ing. G. D. Gambardella

FIAT

SOCIETA' PER AZIONI - SEDE IN TORINO
CAPITALE L. 100 MILIARDI - VERSATO

Si avvertono i Signori Obbligazionisti che a partire da venerdì 1.o luglio p. v. verranno messi in pagamento gli interessi semestrali sulle Obbligazioni 6% emissione 1956 - contro ritiro della cedola n. 8.

Dalla stessa data verranno rimborsati i certificati obbligazionari, muniti della cedola n. 9 e successive, estratti nel 1.o sorteggio effettuato il 10 maggio u. s.

L'elenco dei titoli 6% 1956/74 estratti per il rimborso è stato pubblicato sul Supplemento Straordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 123 del 20 maggio 1960 - Bollettino Estrazioni n. 23 - è pure affisso all'Albo Camerale delle Camere di Commercio ed è a disposizione presso le Casse incaricate dei pagamenti; la Società lo invierà gratuitamente ai richiedenti.

I suddetti pagamenti verranno effettuati presso la Cassa della Società in Torino - Corso G. Marconi n. 10 e presso le Sedi e Dipendenze dei consueti Istituti Bancari.

Si segnala inoltre che non sono ancora stati richiesti i premi — rappresentati ognuno da una vettura FIAT «600» Berlina normale — spettanti alle seguenti obbligazioni:

1.a estrazione: 28 maggio 1957					
2869727	6061736	10626737	12557983	14014829	14532703
2.a estrazione: 7 maggio 1958					
0323709	3043553	4651358	6983982	7922305	12132503
0397259	3919183	5818011	7109082	9219185	12468354
2415276	4043926	6778052	7266206	9516220	13051296
2865760	4485749	6875695	7598898	9997330	14777073
3.a estrazione: 11 maggio 1959					
0133784	4004895	7252186	10610264	12553722	14544408
1080070	5551774	7991273	11047914	12583940	14581645
1408121	5555296	8414415	11307283	13602083	—
2319246	5800073	8544044	11740661	13729250	—
2787674	6605665	9425732	11892787	13873882	—
2831851	6722930	9509863	11899405	14161845	—
3944611	7165418	10329716	12553649	14181453	—

I vincitori potranno comunicare il loro indirizzo alla Divisione Amministrativa della Fiat (Corso G. Marconi n. 20, Torino) segnalando il numero dell'Obbligazione vincente, il numero ed il taglio del relativo certificato, le caratteristiche dell'autoveicolo desiderato e la Filiale Fiat presso cui intendono ritirarlo.

Il cigno sacro

Barcellona, giugno

Nel vestibolo del *Museo de Historia de Barcelona* sono esposte alle pareti, quasi come pannelli decorativi, parecchie grandi planimetrie sulle quali si possono seguire gli sviluppi successivi della città, dall'iniziale periodo iberico a quello cartaginese (che le diede il nome, Barcino, derivato dal cognome — Barca— della famiglia di Amilcare e di Annibale), e dal periodo romano alle fasi medievali, cinquecentesca, settecentesca, sino all'Ottocento e ai giorni nostri, cioè sino alla nascita della metropoli e alla sua attuale consistenza.

Ora, ciò che può stupire piacevolmente i forestieri è che Barcellona, a partire almeno dal periodo successivo al gotico (il quale, a quanto sembra, avrebbe dato alla Catalogna il nome, che deriverebbe da Gothalania), si è sviluppata al di fuori del proprio nucleo originario; si è formata via via, cioè, all'intorno, all'esterno, dei vari ingrandimenti già attuati, anzichè venendo demolita e ricostruita sempre sulla stessa area. Sicchè, se si eccettui la cittadella romana, la Julia Faventia Augusta Pia Barcino (le cui rovine esistono tuttora — visibili in parte, grazie ai recenti scavi — sotto il *Barrio gotico*, o quartiere gotico, ch'è il cuore stesso della Barcellona storica), tutte le altre parti della città si sono allargate a una a una, e sempre più vaste, sino alla metropoli d'oggi, senza, o quasi, quelle sovrapposizioni, quelle stratificazioni e quegli innesti che si notano assai spesso altrove, e specialmente da noi in Italia. Tralasciando Roma, ch'è un esempio troppo eccezionale, persino Milano — come testimoniano le scoperte fatte recentemente durante i lavori per la ferrovia sotterranea — ha sviluppato il proprio centro moderno sulle rovine di quello medievale, il quale si ergeva a sua volta sui resti del centro romano; e va rilevato che ancor oggi i milanesi, o chi per essi, continuano a demolire e a ricostruire sulla stessa area. Come mai a Barcellona questi pesticciamenti (mi piace chiamarli così) non hanno avuto luogo? Per merito, probabilmente, delle circostanze, e della posizione naturale, larga e favorevolissima, non meno che per coscienti rispetto urbanistico, se si vuol ricorrere a un concetto oggi in voga.

Insomma, restando fisso e quasi inalterato nei secoli il centro religioso ed aulico, quale possiamo vederlo tra la Cattedrale, il Palazio Episcopal, la Plaza del Rey, l'Audiencia, la Diputacion e l'Ayuntamiento — sopra quel lieve rialzo che ai primordi iberici e cartaginesi doveva costituire una collinetta isolata sulla pianura —, il vero agglomerato vitale di Barcellona, ossia il suo punto di gravitazione, ha cominciato a spostarsi alla fine del Medioevo verso il porto e verso il torrente che scorreva dove oggi ci sono le Ramblas; poi al di là delle attuali Ramblas, e a monte — ai nostri giorni —, sempre più a monte, vale a dire nella Plaza de Cataluña, nella avenida José Antonio e nel Paseo de Gracia, per tendere ormai a equilibrarsi sulla Diagonal, la superba avenida ch'è certo una delle maggiori strade d'Europa e del mondo.

Il forestiero che visiti Barcellona può dunque, passando di settore in settore, indugiare nelle suggestioni gotiche, con venature romaniche, offerte dalle calli medievali che si allungano e s'intrecciano — strette, quiete, in ombra — intorno alla Cattedrale di Sant'Eulalia e al palazzo dei re d'Aragona; oppure perdersi nelle calli del *Barrio Chino*, che rivelano dove appaiono più appartate, una vita non più aulica, non più chiusa, ma attiva e popolaresca, oggi come ieri, e che possono ricordare tanto i vichi di Genova quanto quelli di Napoli: immagine cinque-seicentesca di una grande città marinara e commerciante. Oppure vagabondare tra le case di Barceloneta, il sobborgo settecentesco dei pescatori, dei marinai e degli scaricatori, appena fuori del porto, sull'aperta spiaggia sabbiosa. Oppure infilare la grande volta arborea delle Ramblas, uno dei più famosi paesaggi del mondo, che, tra le venditrici di fiori e i chioschi dei giornalai e lo sfilare dei giovani, osservati dagli anziani seduti sulle sedie allineate ai due lati del grande viale, conservano qualcosa di deliziosamente fine Ottocento, come i tratti più tipici dei *boulevards* parigini, ma con qualcosa in più, che viene dal mare vicino, dal Mediterraneo. Oppure inoltrarsi — ma qui, ormai ci vuole anche una macchina, un tassì, per superare le grandi distanze — nella Barcellona dei nostri giorni.

E' una gamma d'impressioni, le quali compongono in noi una impressione unica — seppure varia, articolata, complessa — grazie a un'intima coerenza che si avverte, ma che non è facile individuare e indicare (come quel non so che di particolare, e d'intenso, che c'è nell'espressione degli spagnoli), perchè ciò che dà una fisionomia ai diversi aspetti della città, è soprattutto una coerenza, che in essa si riflette, di spirito; cioè di un modo d'intendere la vita.

Percorrendo le calli del *Barrio gotico*, ci si ferma a ogni secondo passo non soltanto per ammirare una facciata, o un portale gotico o romanico, ma anche per gettare uno sguardo, dall'ombra dei vecchi muri, entro un patio luminoso, rallegrato di palme e di aranci, dove gli architetti claustrali e la scalinata esterna sembrano cesellati nella pietra. Come tante altre città antiche, o meglio come le città nate e trasformatesi nel Medioevo, la cittadella gotica di Barcellona, e anche il quartiere sviluppatosi nel Cinque e nel Seicento, hanno viuzze strettissime; al punto che anche nei secoli scorsi la circolazione delle carrozze e dei carri doveva esservi regolata in senso unico, come dimostrano certe piastrelle di maiolica, murate all'imbocco di ogni calle, in cui è raffigurato un cavallo con un carro, nonchè l'uomo che lo conduce, nell'atto d'infilare la straducola o di uscirne. Gli slarghi improvvisi, le piazzole, eccettuato il sagrato dinanzi alla chiesa maggiore, più che sul terreno pubblico, in tali città, si trovano su quello privato, negli interni. E' un piacere addirittura paradossale, anche a Venezia, varcare un portone, monumentale, dopo essersi inoltrati per una calletta che sembra il corridoio di un appartamento, e trovarsi in un atrio immenso, o in un cortile con la sua vera da pozzo, che per la comodità di una famiglia sottraevano l'area che avrebbe potuto essere quella di un campiello.

Chi entra nella cattedrale di Sant'Eulalia piomba in una semi-oscurità tale da dover procedere, sulle prime, con alquanta attenzione. Quando io la visitai, nelle cappelle laterali, sia a destra sia a sinistra, ardevano decine di ceri; e furono quelle luci, che punteggiavano il buio, creando, dov'erano più fitte, degli aloni giallastri oscillanti in cui intravvedevo muoversi figure curve di donne, a permettermi di ritrovarmi e di muovermi. Tutte le chiese spagnole sono più oscure delle nostre, mi era stato detto in precedenza, e la Cattedrale di Barcellona lo è in modo particolare. Ma ecco: allorchè mi trovai al centro della chiesa e mi volsi a guardare dietro di me, e poi da ogni altra parte, portando lo sguardo in alto, la vista delle vetrate colorate quattrocentesche (quasi animate, in quel buio, dal sole che le investiva di fuori) mi colpì come non mi è mai accaduto in altra chiesa. E mi parve, quasi, che quel buio fosse stato voluto e creato ad arte, dagli antichi costruttori della Cattedrale, per potenziare all'estremo la suggestione destata nei fedeli dai colori intensi delle vetrate e dalle storie ch'esse raffiguravano.

Uscendo dal chiostro, che attraverso due celebri portali — la Puerta de la Pietad e la Puerta de Santa Eulalia — riconduce a sua volta all'aperto, in certe calli appartate che sentono la presenza del Vescovado, della Canonica e dell'antica casa dell'Arcidiacono, mi attendeva una nuova sorpresa. Sole, fruscio di fronde, scrosciare d'acqua. Tra palme ed aranci scaturisce una fontana, e nel mezzo del chiostro luccica un piccolo bacino sul quale si leva e ricade uno zampillo.

Ritornai in quel chiostro il giorno seguente, sorpreso di quell'immagine di vita, di serenità e persino di delizia contigua a una chiesa nella cui oscurità grava un così forte senso di raccoglimento cupo, e di penitenza, e di morte; e vidi allora, con accresciuto stupore, che sul quel bacino — proprio là, a pochi passi dalla cripta che rinserra i resti di Santa Eulalia — vaga distratto e solenne, quando non preferisce ritirarsi nella sua casetta di legno, un candido cigno.

A quell'acqua, a quel cigno, a quelle palme, a quegli aranci del chiostro di Sant'Eulalia mi avvenne poi di ripensare assai spesso; specie girando per le grandi strade e piazze alberate ove zampillano splendide fontane, che si osservano soprattutto di notte, quando i getti, illuminati, appaiono quasi sulfurei. E mi sembrò di comprendere che uno dei segreti di quell'intima coerenza per cui Barcellona, pur divisa a settori dal modo della sua crescita millenaria, riesce a lasciarci un'impressione unica, dipende dall'aver portato un po' alla volta all'aperto, e trionfalmente, da ultimo, nelle grandi strade della metropoli, un senso di vita che prima, nei secoli medievali, trionfava soltanto nel chiuso di qualche patio, nell'uno o nell'altro palazzo pubblico o privato.

P. A. Quarantotti Gambini

Il «Travaso - Rivista»

Roma, 25

Il più antico settimanale umoristico italiano, giunto al suo sessantesimo anno di gloriosa vita, si trasforma in rivista mensile, genere di pubblicazione che nel campo umoristico non ha dei precedenti e che all'estero ha raggiunto fortunatissime formule con «Men Only», «Esquire», «Lilliput», «Mans», ecc.

Le più simpatiche firme dell'umorismo scritto e disegnato fanno del «Travaso - Rivista», che entrerà in orbita il primo luglio, una pubblicazione di classe per ogni persona intelligente e di buon gusto. La trasformazione del settimanale coincide col 50.o anno di appartenenza alla pubblicazione, quale redattore prima e direttore poi, del collega Guglielmo Guasta.

Nella pittoresca cittadina di Baden-Baden si è svolta una rassegna della moda tedesca

Rievocata a Monza la leggenda di Teodolinda

Monza, 25

La leggenda di Teodolinda, regina dei Longobardi, cui una colomba indicò il luogo su cui edificare la Basilica di Monza, è stata ripetuta nella cittadina lombarda attraverso la tradizionale rievocazione storica in occasione della festività di San Giovanni Battista, patrono della città.

Un corteo di 200 persone, in costumi dell'epoca, ha sfilato dalla Villa Reale al Duomo, in una suggestiva rappresentazione delle vicende del tempo, avvenute intorno al 560.

Nella piazza del Duomo gli attori hanno interpretato la sacra rappresentazione accentrata su alcuni motivi della vita di Teodolinda: la nomina di re Agilulfo, l'intercessione della regina per evitare la conquista di Roma, la riconoscenza di Papa Gregorio Magno e la sua gratitudine espressa con il dono della Corona ferrea.

Il corteo, che verrà replicato domani sera, ha poi raggiunto il Municipio dove le autorità hanno donato alla regina i mezzi necessari per beneficare gli enti e gli istituti di carità cittadini. Nel quadro delle celebrazioni, è stato dato il primo colpo di piccone per la realizzazione di un sotterraneo blindato che raccoglierà l'inestimabile tesoro del Duomo, meta quotidiana di numerosi turisti.

DIECIMILA CHILOMETRI NEL CUORE DELLA NUOVA EUROPA

OPERANO IN SENSO UNITARIO I PAESI ADERENTI AL M.E.C.

Una realtà che si va sempre più affermando - I prezzi tendono ad equivalersi
Nel campo culturale come in quello politico si esauriscono le spinte nazionaliste

DAL NOSTRO INVIATO

Bruxelles, giugno

L'estate è scoppiata di colpo, torrida e assolata, anche quassù: e pareva che tutte le donne di Bruxelles non attendessero altro, perchè subito, dalle scarpe bianche inaugurate giorni fa, anche a marcio dispetto della pioggia, sono passate agli abitucci senza maniche, di cotonina stampata venduti a migliaia di capi nei grandi magazzini che qui si aprono in ogni strada, elegante o commerciale, del centro o di periferia. Ragazze e non più ragazze, a frotte, da un mercato a una bottega, da un tram a una birreria fanno l'estate sciamante di Bruxelles, che s'arricchisce dello squittio delle rondini e del pigolare dei passeri come in ogni altra parte del mondo. Io abito questa volta un po' in disparte, fra la stazione e il giardino del Lussemburgo, in una piazza quadrata circondata da piccoli alberghi e gli uccelli saltellano sulla mia finestra senza imposte fin dalle prime ore dell'alba che quassù, d'estate, capita nel bel mezzo della nostra notte. C'è anche un buon odore di erba, di foglie, forse anche di fiori sulle aiuole del prossimo giardino: e questo mi fa compagnia mentre me ne sto, senza alcuna voglia, lo confesso, col capo tuffato fra mucchi di inutili carte per capirci anch'io qualche cosa del Mercato Comune Europeo che qui ha uno dei suoi epicentri maggiori se non proprio il fulcro più importante.

Politica lungimirante

Ma, poichè pare che tutto l'avvenire dell'Europa — questa Europa che secondo una espressione del Generale De Gaulle dovrebbe al più presto diventare «la Patria di tutte le patrie» — sia contenuto nel successo del Mercato Comune, primo se non ultimo elemento di coesione fra le Nazioni e soprattutto fra i popoli di questo nostro mosaico occidentale, sarà bene che io dia uno sguardo, piuttosto che agli uccellini saltellanti o ai fiori del Giardino del Lussemburgo, proprio a queste faccende politiche ed economiche, un po' difficili per me, lo so bene, ma certamente non proprio facili nemmeno per i personaggi che tengono fra le mani le redini di queste iniziative. Io sapevo soltanto, venendomene da queste parti, ciò che in fondo sanno tutti, sol che leggono i giornali con un poco d'attenzione: vale a dire che il Mercato Comune Europeo fu istituito nel 1957 con un Trattato fra i sei Stati partecipanti alla CECA, cioè alla Comunità europea del carbone e dell'acciaio (Italia, Francia, Germania occidentale, Belgio, Olanda e Lussemburgo) per dar vita a una comunità economica europea e alla creazione di un mercato comune generale. Sapevo anche, ma sempre con molta approssimazione, che la Comunità economica europea si propone di regolare la libera circolazione delle merci, i rapporti agricoli e finanziari e di promuovere e regolare anche il libero traffico delle persone, dei capitali, dei trasporti e dei servizi. Una politica economica nuova, quindi, capace di dare maggiore respiro ai mercati nazionali e maggiori libertà doganali: e m'ero accorto di quest'ultima cosa proprio passando attraverso alcune frontiere senza troppe formalità e senza alcuna difficoltà, muovendomi a piacer mio solo mostrando il passaporto che, senza alcun visto o timbro, mi veniva sveltamente restituito con un sorriso.

Certamente però il Mercato Comune Europeo non è soltanto questo e veniva proprio a proposito un'informazione passatami da un collega di Bruxelles circa un rapporto tenuto dalla commissione esecutiva del Mercato Comune sul consolidamento, l'accelerazione e lo sviluppo della nuova politica economica non soltanto fra gli Stati firmatari del Trattato di Roma del 1957 ma anche verso altre Nazioni interessate, sia pure dall'esterno, al MEC. Superate le molte difficoltà dei suoi primissimi anni d'esistenza, il Mercato Comune (in quanto istituzione, s'intende) è stato posto davanti a serie responsabilità: perchè s'è dovuto cominciare via via a passare dalle discussioni teoriche alla soluzione di problemi concreti interessanti centosettanta milioni di europei: un blocco unitario sì economicamente ma in continue relazioni con altri paesi, europei come la Gran-bretagna per esempio ed extra-europei come gli Stati Uniti d'America.

Pare che le cose si siano svolte soddisfacentemente e che gli scambi economici, almeno fra le sei Nazioni interessate al Mercato Comune, promettano di avere una evoluzione che confermerà la realtà operante del Trattato di Roma. In conclusione, pronunciando un suo discorso molto importante, il Presidente della Commissione esecutiva del MEC, Hallstein, ha dichiarato che dal 1957 a oggi la struttura del Mercato comune europeo si va precisando secondo lo spirito del Trattato e che presto si potrà sperare che a una economia unitaria segua una politica unitaria. Certo il MEC non può giungere di colpo — come alcuni, fra i quali io stesso, suppongono — a un «disarmo doganale integrale», soprattutto fino a quando vi saranno dei monopoli di Stato non perfettamente equilibrati fra loro: ma si potrà giungere presto a un equilibrio fra i contratti a lungo termine, fra i prezzi minimi dei prodotti agricoli, fra il movimento e l'impiego dei capitali per giungere a una nuova fisionomia della politica del commercio e all'apertura totale delle frontiere...

Problemi, come ognuno vede, assai grossi e, soprattutto, assai generici per chi non ha preparazione specifica in tale campo: ma ho capito una cosa, cioè che al di là delle inevitabili difficoltà di ordine pratico, c'è nella maggior parte delle sei Nazioni aderenti al MEC, la più ricca come la più povera, il desiderio sincero di giungere una volta o l'altra a individuare il punto chiave del complesso meccanismo politico-sociale-economico per poter agire in un senso e in una direzione unitaria. La Banca per lo sviluppo europeo ha finanziato già molti progetti economici e sociali fin dal 1958: e ad essa si deve se sono stati finanziati lavori per strade, porti, ferrovie, ospedali, scuole ecc. interessanti le sei Nazioni della Comunità europea.

Risultati incoraggianti

Io non saprei dire se il funzionamento del MEC sia ottimo già oggi o se invece sia appena sufficiente a far muovere il complesso meccanismo che ha ancora pochissima esperienza pur avendo, al contrario, mete enormi da raggiungere: ma so che alcuni funzionari da me interrogati al riguardo si sono dichiarati fin da ora soddisfatti e a riprova della loro soddisfazione mi hanno elencato dati e mi hanno fornito notizie da poter riempire un intero volume. E' chiaro — anche un profano riesce a capirlo subito — che l'unione doganale o la libera circolazione delle merci non sarebbero sufficienti affatto a determinare la validità e l'efficacia di un Mercato comune europeo se non potessero avere altrettanto libera circolazione le persone e soprattutto i capitali: ma è altrettanto chiaro che questa libertà va disciplinata per evitare o per impedire un gioco sleale di concorrenze e di cartelli. D'altra parte un'economia nazionale conserva sempre caratteristiche proprie che vanno accuratamente salvaguardate per evitare che le nuove strutture più che giovare danneggino i paesi ad economia più limitata.

Ma il Mercato comune europeo è comunque già una realtà: fatta magari per spiacere al turista che si muove per l'Europa con la segreta speranza di riuscire a comprare meglio che non in patria oggetti e merci che non siano i soliti nauseanti souvenirs. *A questo proposito converrà dire che generalmente già i piccoli mercati cominciano a risentire di questa nuova politica economica unitaria che tende, oltre tutto, a stabilire se non costi unici almeno prezzi unici per il consumatore europeo. Una gonna di un determinato tipo di stoffa, mettiamo di cotone stampato, tanto per fare un esempio, costa a Bruxelles esattamente quanto costa a Milano, a Parigi, a Colonia: c'è soltanto il gusto e il fastidio di dover fare della propria mente una macchinetta calcolatrice pagando in franchi francesi o belgi o in marchi invece che in lire. E il discorso fatto per la gonna vale per il prosciutto o per l'accendisigaro, per il libro come per un paio di occhiali: con qualche prevedibile variazione per altri oggetti che da noi o altrove costeranno qualche cosa di più o in meno per tante ragioni intuibili tutte. Una cravatta di pura seta costerà sempre meno a Milano che non a Bruxelles, ma la birra sarà meno cara e più buona che da noi: e questo non vuol dire nulla, come nulla vuol dire il fatto che il servizio pubblico di trasporti, come il tram per esempio, sia più caro a Bruxelles (sessanta lire per corsa) che non a Roma mentre i taxi sono meno cari (ma le mance ai tassisti sono obbligatorie e guai a sgarrare nel conteggio della percentuale).*

Quando si parla di questi problemi economici bisogna tuttavia badare che i termini di confronto sono riferiti genericamente alle grandi città europee e non ai piccoli centri rurali o a quei posti di fama turistica internazionale dove il Mercato comune è di altra natura, voglio dire che a Ostenda per esempio i prezzi sono rapportati a quelli di Taormina, non certamente a quelli di Sciacca o di Frosinone: e una sotterranea ma non tanto misteriosa rete lega questa a quella località elegante, questa a quella trattoria tipica, questo a quel grande albergo.

Ma Bruxelles come Milano, come Dusseldorf, come Parigi, come Amsterdam è città dalla intensa vita economica, qui industriale oltre che commerciale, e quindi la vita sociale ha un tenore molto elevato che indubbiamente si riflette anch'esso sul meccanismo del Mercato comune europeo senza proprio giovare a quelli che hanno un reddito meno elevato. D'altra parte, come ho avuto occasione di notare in un precedente articolo, si va stabilizzando in Europa anche una media dei redditi e anche un'altra particolare varietà di redditi per cui si assiste al fenomeno di diversi standards di vita confluenti l'uno verso l'altro, senza confini troppo decisi come erano una volta. L'operaio metallurgico belga, voglio dire, non guadagna quanto il buon avvocato e non ha redditi da paragonarsi ai proprietari terrieri o ai coloni «retour du Congo»: ma per essi c'è uno standard di vita uguale allo standard milanese o parigino così come per il borghese proprietario di una bottega di tessuti o di alimentari c'è un altro standard simile a quello genovese o marsigliese. L'Europa dunque, vent'anni dopo, comincia ad assumere una fisionomia unitaria anche e soprattutto dal punto di vista economico: ma non è il solo che serve a delineare e a configurare la realtà nuova, altri fattori entrando nel gioco e dei quali sarà opportuno occuparci.

Stando lontano dalla mia patria ho sentito e ho capito che vanno esaurendosi proprio le spinte di certi nazionalismi — e peggio di certi provincialismi — non soltanto economici ma anche letterari e artistici per cui non è senza motivo che letteratura, pittura, musica esprimano un linguaggio unico e unitario lasciando sempre più indietro i dialetti, il folclore, il bozzetto paesano, il linguaggio limitato. Ho capito che gran parte della cosiddetta crisi espressiva contemporanea è un fenomeno importantissimo che presiede — forse addirittura anticipa — alla nascita effettiva della nuova Europa, di una nuova epoca storica che oggi non ha ancora il suo nome o la sua definizione ma che domani forse conterà quanto le più illustri o le più drammatiche che l'hanno preceduta.

Mario Stefanile

Si è avuta a Nuova Delhi una nuova dimostrazione di indiani Sikhs. Essi chiedono al Governo indiano la concessione di una particolare autonomia alla regione da essi abitata

CRONACA DELLA CITTA'

STAMANE PARTE LA DELEGAZIONE ITALIANA

Domani iniziano a Belgrado i colloqui sulle minoranze

Rinnovate pressioni degli jugoslavi per il bilinguismo e per l'assegnazione di pubblici uffici agli sloveni

S'apre domattina a Belgrado la sesta sessione del comitato misto italo-jugoslavo per la tutela delle minoranze. Oggi la delegazione italiana lascia Trieste, in una formazione sufficientemente indicativa dell'impegnativo compito che l'attende nella capitale jugoslava: presieduta all'Ambasciatore Confalonieri, è composta da tre esperti del Ministero degli Esteri (il consigliere d'Ambasciata dott. Rubino per i problemi culturali, l'avv. prof. Guido Gerin, consigliere giuridico, il dott. Ranieri Tallarico, della direzione generale degli affari politici) ed altri tre rappresentanti del Ministero degli Interni ed esperti d. altri settori lavoro (il Viceprefetto dott. Capon, che riveste le più alte funzioni nel Commissariato generale del Governo, dopo il dott. Palamara naturalmente; il Viceprefetto dott. Molinari e il prof. Angioletti per il settore scolastico).

La preparazione dell'incontro e la stessa partenza dei delegati sono avvenute in un clima di riserbo e nemmeno è stato reso noto l'ordine del giorno dei lavori. Tuttavia non sono mancate le indicazioni che conferiscono particolare interesse a questa ripresa dei colloqui italo-jugoslavi, sospesa e ritardata nel corso della primavera, ma tuttavia in presenza di contatti e di iniziative che appunto dovevano preparare il campo delle trattative. E' di ieri infatti la notizia del progetto di legge adottato dal nostro Governo per la sistemazione delle scuole slovene funzionanti nella nostra zona; così da parte di Belgrado è stata inscenata settimane fa una «inchiesta» di funzionari jugoslavi nella Zona B, i quali dovevano accertare che tutte le attenzioni sono rivolte a favore della scuola italiana in Istria. Il tema scolastico tornerà difatti in primo piano nelle discussioni italo-jugoslave, ma ancora più significative appaiono le reiterate sollecitazioni fatte da Belgrado per la riunione del comitato, con le esplicite dichiarazioni che alla vigilia dell'incontro hanno manifestato gli intendimenti jugoslavi. E' di ieri la divulgazione di un grosso memoriale, redatto nella nostra città dalla «Unione culturale economica slovena» e diretto alle nostre autorità, con tutta una serie di rivendicazioni che vanno dal bilinguismo alla concessione di posti nei pubblici uffici agli sloveni, dalla scuola alla toponomastica bilingue.

Di più si è registrato ieri l'intervento di un giornale di Lubiana, il quale accentua in tono molto perentorio le tre principali richieste e cioè la scuola, il bilinguismo e «l'assunzione paritetica degli sloveni nei servizi pubblici» (e vale dire subito qualcosa a quest'ultimo riguardo, poichè soltanto sull'equivoco può fondarsi tale pretesa jugoslava, in quanto a Trieste e in Italia non esistono discriminazioni di sorta nei pubblici impieghi, ai quali tutti possono concorrere e per i quali nemmeno può esistere una differenziazione di carattere nazionale, essendo gli sloveni qui residenti cittadini italiani con piena uguaglianza di diritti).

Da parte della delegazione italiana evidentemente dovrà essere opposta la reale situazione in cui si trova la minoranza slovena nel nostro Paese, dimostrando invece l'inesistenza dei diritti democratici per i nostri connazionali soggetti all'Amministrazione jugoslava. Valga per per tutti il diritto di liberamente organizzarsi, nelle attività politiche, come in quelle culturali, economiche e sportive, ciò che assolutamente non esiste in Zona B, dove addirittura recentemente è stata arrestata una persona dichiaratasi favorevole all'indipendentismo, per non dire dell'ostracismo agli italiani, intensificato psicologicamente anche con il cambiamento forzoso dei cognomi.

Non può quindi non ripetersi quanto detto in occasione dei precedenti incontri e cioè che un fattivo e sereno colloquio non deve prescindere dall'accertamento dell'effettiva libertà concessa alle minoranze, da cui poi far discendere gli strumenti per tutelare tale libertà.

ESPOSTI DA OGGI

I ruoli delle imposte erariali e comunali

Il Comune rende noto che da oggi 26 al 30 giugno, dalle ore 9 alle 12, sono esposti a pubblica ispezione presso la Ripartizione IV - Imposte e tasse (Palazzo comunale, via dei Rettori n. 2/III p.) i ruoli erariali ordinari di prima serie, nonchè quelli comunali di seconda serie per gli anni 1960 e precedenti dei contribuenti ai tributi erariali e comunali. Scorso il termine suddetto gli stessi saranno passati all'Esattore comunale per la riscossione.

Interventi della D. C. presso le autorità centrali

LA RIUNIONE DEL COMITATO COMUNALE

In questi giorni il segretario provinciale della D.C., Belci e il vicesegretario Stopper, hanno avuto nella capitale una serie di contatti con membri del Governo ed esponenti della D.C.

Il comitato comunale della DC si è riunito ieri in seduta plenaria per il rinnovo del direttivo, presenti anche il Sindaco Franzil, alcuni assessori e il vicecapogruppo consiliare Babille. Il segretario uscente, dott. Savona, ha svolto la relazione consuntiva dell'attività, analizzando la situazione esistente al Comune e negli altri enti della città. A maggioranza il comitato ha votato una mozione che approva l'operato del Sindaco.

Le votazioni per l'elezione degli 11 membri della direzione del comitato comunale hanno dato il seguente risultato: dott. Alberto Savona, dott. Egidio Babille, Italo Giorgi, rag. Armando Torresini, prof. Bruna Piemonte, Claudio Delia, Vincenzo di Ragogna, Giorgio Rauber, Arturo Vigini, dott. Paolo Quarantotto e Mario Dandri.

Una Messa per i Caduti e i dispersi in Russia

La locale Sezione reduci di Russia, per solennizzare il 7.o anniversario della sua costituzione, mercoledì 29 giugno alle ore 10, nella Chiesa di S. Antonio Nuovo, farà celebrare una S. Messa, officiata dall'ex cappellano, già prigioniero in Russia, don Carlo Caneva, Parroco di Cargnacco. Dopo il rito una rappresentanza di soci, con il vessillo, si porterà al Monumento ai Caduti sul Colle di San Giusto per la deposizione di una corona d'alloro. La cittadinanza è invitata ad intervenire alla cerimonia.

L'azione sindacale per la sede dell'Arrigoni

Sono stati reiterati ieri gli interventi della Camera del lavoro presso le autorità, per ottenerne l'interessamento a tutela dei dipendenti della Società Arrigoni, nel timore di un prossimo, sia pure graduale, trasferimento in altre città della sede centrale, degli uffici direzionali e dei servizi della grande industria triestina. Nell'incrociarsi di generiche assicurazioni che vorrebbero tranquillizzare il personale con l'affermazione che nessuna decisione definitiva è stata ancora presa dalla Arrigoni, rimane nei lavoratori interessati la viva preoccupazione per la mancanza di un preciso impegno della società per il mantenimento della sua sede centrale a Trieste, impegno che solo potrebbe fugare le apprensioni, frattanto diffusesi nel più vasto mondo economico cittadino.

CON L'INTERVENTO DELL'ON. TAMBRONI

Riunione interministeriale per i cantieri e la marineria

E' stato frattanto rinviato dal sen. Jervolino l'incontro con la Comunità dei porti adriatici

Come avevamo preannunciato, il disegno di legge per le linee marittime sovvenzionate sarà esaminato dal prossimo Consiglio dei Ministri.

Ieri, prima di lasciare Roma per Ancona, il Presidente del Consiglio Tambroni ha presieduto una riunione alla quale hanno partecipato i Ministri Taviani, Colombo, Ferrari Aggradi, Trabucchi e Jervolino per discutere alcuni problemi di politica economica. Tra l'altro sono stati messi a punto i provvedimenti relativi a nuove provvidenze per le costruzioni navali e le convenzioni.

Il Ministro Jervolino presenterà al Consiglio due disegni di legge: il primo riguardante il rinnovo delle concessioni per le linee di navigazione marittima, il secondo sui nuovi stanziamenti per le costruzioni navali. Trattative sono in corso tra il Ministro Jervolino e il Ministro del Tesoro per concordare la cifra da stanziare, cifra che, comunque, non sarà inferiore ai 21 miliardi. Domani e martedì si avranno altre riunioni tra Jervolino e i Ministri finanziari per definire gli ultimi dettagli dei provvedimenti.

Intanto il Ministero della Marina mercantile, in applicazione della legge sulle demolizioni, ha assunto un altro impegno di spesa per un ammontare di 161 milioni circa, per la demolizione di due vecchie navi per un totale di 15.600 tonn. stazza lorda di proprietà del gruppo fratelli Grimaldi e la costruzione di una motonave da carico secco di 16.000 tonn. stazza lorda ordinata ai CRDA.

E' stato frattanto rinviato il colloquio che il Ministro della Marina mercantile sen. Jervolino aveva in programma per martedì 28 giugno con il consiglio di presidenza della comunità dei porti adriatici in ordine alle richieste per il problema del rinnovo delle convenzioni marittime con le società di p.i.n. Ne ha dato notizia ieri il vicecommissario prefettizio al Comune di Venezia, dott. Giagu, presidente della Comunità. Il colloquio avrà luogo, secondo le assicurazioni del Ministro, entro il mese di luglio.

Una nota dei MM. GG. sull'area per il Molo VII

In relazione al nostro articolo intitolato «Arenata prima dell'inizio la costruzione del Molo VII», il dott. Bernardi, direttore generale dei Magazzini Generali, ha voluto precisarci i termini del problema relativo all'area richiesta dall'impresa appaltatrice dei lavori, per l'allestimento del cantiere edilizio. Scrive il dott. Bernardi:

«Non corrisponde al vero che la impresa, cui è affidata la costruzione del Molo VII, abbia finora trovato impedimenti per l'allestimento del suo cantiere, in quanto l'area posta a sua disposizione sin dalla prima richiesta assomma a ben mq. 17.000 e l'impresa ha finora depositato, solo da alcuni giorni, materiali di allestimento di minima entità. Il Genio civile richiede per il cantiere di lavoro un'ulteriore area di 5000 mq. per modo che l'area complessiva che dovrebbe essere posta a disposizione dell'impresa per l'impianto del cantiere ammonterebbe a 22.000 mq. corrispondenti ad una superficie superiore di un terzo a quella di tutta la piazza dell'Unità d'Italia (16.000 mq.). Non è "una stranezza" che i Magazzini Generali abbiano utilizzato, in attesa che venisse allestito il cantiere, l'area in discussione e destinata ad altro scopo, mentre a Roma si esaminavano i progetti. I Magazzini Generali sapevano esattamente che un'opera delle proporzioni del Molo VII richiedeva naturalmente studi approfonditi e un'intensa preparazione tecnica per dar inizio ai lavori, ma frattanto non potevano non utilizzare le preziose aree portuali.

«Si tratta in sostanza, conclude il dott. Bernardi, di un argomento prettamente tecnico concernente la delimitazione di un cantiere di lavoro di cui attualmente si discute con il locale Genio civile, mentre è in fase di allestimento il cantiere per i futuri lavori».

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 25.5, minima 20.9; umidità 69%; pressione mb. 1016.5 in lieve aumento; temperatura del mare 23.6; vento km. 2 E - S.E.; pioggia nelle ultime 24 ore mm. 0.2.

Oggi: S. Vigilio. Il sole sorge alle 4.17, tramonta alle 19.59. La luna nasce alle 6.30, tramonta alle 21.16.

Maree. OGGI: alta alle 11.05, cm. 32 e alle 22, cm. 37 sopra il l. m.; bassa alle 16.36, cm. 10 sotto il l. m. — DOMANI: bassa alle 5.01, cm. 52 sotto il l. m.

Farmacie aperte: INAM, Al Cedro, piazza Oberdan 2; Cipolla, via Belpoggio 4; De Colle, via Revoltella 42; Depangher, via S. Giusto 1; Manzoni, via Settefontane 2; Marchio, via Ginnastica 44; Rovis, piazza Goldoni 8; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Biasoletto, via Roma 16; Manzoni, via Settefontane 2; Marchio, via Ginnastica 44; Rovis, piazza Goldoni 8; dott. Rossetti, via Combi 19; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

LA FIERA AL GIRO DI BOA CON IL CONFORTO DEL PUBBLICO

Una rassegna dell'addestramento professionale

Dopo sette giorni di vita, la XII edizione della Fiera di Trieste ha già segnato un soddisfacente risultato sia per quanto riguarda l'affluenza del pubblico sia per il volume di affari registrato. Il suo carattere specializzato, mentre ha fatto convergere da un lato l'interesse degli operatori economici italiani ed esteri sulla manifestazione, non ha impedito che anche i visitatori disinteressati alle contrattazioni commerciali e alle riunioni economiche trovassero in essa motivi di attrazione.

Il bilancio della XII edizione fieristica, a metà cammino, e già considerato positivo rispetto al passato, confortato anche dal favore del tempo che fin qui ha benevolmente assistito la manifestazione.

Il calendario delle manifestazioni fieristiche ha in programma per domani la celebrazione della «Giornata ufficiale dell'addestramento professionale» che quest'anno si svolge per la prima volta alla manifestazione fieristica triestina. L'addestramento professionale è presente in forma ufficiale con una rassegna organizzata dall'Ufficio regionale del lavoro con la collaborazione di tutti gli Enti gestori di corsi nell'ambito della regione.

Il programma della giornata comprende numerose manifestazioni. Alle ore 9, nella sala dei convegni si terrà il primo convegno provinciale dei dirigenti e istruttori dei Centri di addestramento professionale. Verranno svolte tre relazioni. L'on. Sciolis tratterà della nuova proposta di legge sull'istruzione professionale; la figura dell'istruttore e i suoi rapporti con gli allievi saranno tratteggiate dal direttore provinciale dell'E.N.A.I.P., prof. Nicolò Ramani. Concluderà il programma della mattina una conferenza sul tema «L'apprendistato oggi»; relatore sarà il dott. Luciano Sbuelz, vice direttore dell'Ufficio regionale del lavoro. Nel pomeriggio, alle ore 17, le autorità e gli invitati visiteranno la Rassegna dell'addestramento professionale allestita nel padiglione «D» del quartiere fieristico. Alle ore 18, nella sala convegni del comprensorio fieristico si terrà la conferenza sul tema «La istruzione professionale in rapporto alle moderne esigenze di lavoro» che sarà tenuta dal dott. Luigi Tarentini Troiani, direttore dell'ufficio regionale del lavoro. La giornata si concluderà nella serata alle ore 21. Nella sala dei convegni del quartiere fieristico, Mr. Donald A. Johnson, vice-addetto al lavoro presso l'Ambasciata U.S.A. di Roma terrà una conferenza sul tema «L'apprendistato base primaria del moderno processo industriale».

Nella mattinata di ieri, sotto la presidenza del comm. Padoa, presidente del Centro sviluppo economico e con la collaborazione del dott. Morsella, capo dell'Ufficio studi del Comitato nazionale per la produttività di Roma, si è svolta la seconda parte del Convegno nazionale sulle nuove tecniche di gestione aziendale alla presenza di un fortissimo numero di esperti e tecnici, in rappresentanza delle più grandi imprese nazionali.

S'inaugura stamane la Mostra filatelica

S'inaugurano stamane alla Stazione marittima l'esposizione filatelica e il convegno commerciale filatelico indetti in occasione del quarantesimo anniversario della fondazione del Circolo filatelico triestino. Le manifestazioni si svolgono sotto il patrocinio della Federazione fra le società filateliche italiane.

All'esposizione partecipano ufficialmente Italia, San Marino e Norvegia; partecipano inoltre in classe d'onore e in concorso noti collezionisti d'Italia, Svizzera, Finlandia, Danimarca e Germania.

Il programma odierno prevede alle 8 il ricevimento dei convenuti alla Stazione marittima, alle 9 l'insediamento della giuria, alle 10 la inaugurazione della esposizione e del convegno commerciale filatelico, alle 10.30 l'apertura al pubblico. La esposizione e il convegno restano aperti fino a mercoledì 29.

UN' ECCEZIONALE IMPRESA DEL FELSZEGI

E' tutta in mare la nave a due pezzi

Varato ieri mattina il blocco prodiero

Varo singolarissimo e veramente eccezionale quello di ieri mattina al Cantiere Felszegi, dove è sceso in mare il secondo troncone del grande cargo di 28 mila tonnellate di portata lorda, che il cantiere muggesano sta realizzando in due parti distinte (che saranno infine unite per formare la nave) per conto della società americana Olin Mathienson Shipping Corporation. L'innovazione rappresentata dall'allestimento dei due tronconi della nave separatamente, aveva già avuto rilievo lo scorso febbraio, allorchè scese in mare la parte di poppa — lunga oltre cento metri — impostata per prima sullo scalo del Felszegi. Ma ieri si è visto — questa appunto è l'eccezionalità del varo — scendere in mare il secondo troncone con l'ardita prua del cargo, in un'atmosfera di tensione, tramutatasi nel più vivo entusiasmo nel momento in cui felicemente il grosso blocco prodiero (quattromila tonnellate di acciaio, 97 metri di lunghezza) è andato incontro al mare.

Vive felicitazioni sono state espresse ai protagonisti di quest'impresa, in particolare al presidente del Felszegi, dott. Carbonaio, al direttore generale ing. Carlo Giacomelli, al direttore del cantiere, Bencina, ai tecnici e alle maestranze. Rapidamente sarà portata ora a termine questa nuova e ardita operazione di chirurgia navale, con la collaborazione dell'Arsenale Triestino, nel cui bacino già si trova il primo troncone della nave. Per il 10 luglio è infatti previsto il trasferimento anche della parte prodiera e la saldatura della nave potrà quindi essere portata a termine entro il prossimo mese: il 27 luglio il grande cargo uscirà dal bacino e riattraverserà il vallone di Muggia per essere sottoposto, al Felszegi, al completo allestimento.

(«Giornalfoto»)

Il singolare spettacolo del varo di ieri mattina al Felszegi

UNA CORSA PAZZA NELLA NOTTE

Feriti due fidanzati nella macchina capovolta

A forte velocità l'auto è sfuggita alla guida nella curva in discesa da Grignano a Miramare

Due medici, un giovane e la sua fidanzata, a bordo di una utilitaria, sono stati i protagonisti di un drammatico incidente accaduto ieri sera, verso le 23.45, un centinaio di metri prima del bivio di Miramare, sulla curva che immediatamente segue le gallerie di Grignano, per chi viaggia verso Trieste. Nonostante lo spettacolare rovesciamento della macchina, i due medici non hanno riportato gravissime ferite. La macchina targata PD 72471, alla cui guida si trovava il medico Ludovico Paternolli di 28 anni, residente a Padova in via San Francesco 34, mentre sul sedile a fianco si trovava la dottoressa Elena Cosma di 30 anni abitante nella nostra città in via Foscolo 29, ha abbordato la curva a forte velocità, secondo quanto è risultato dai prima accertamenti; ma la manovra non è riuscita e per motivi non ancora ben chiariti la vettura ha sbandato finendo sulla sinistra della carreggiata fino a raggiungere il muro che su quel lato accompagna la strada fino al bivio. Per il contraccolpo l'utilitaria è stata sbalzata nuovamente verso la strada dove s'è rovesciata completamente sul fianco destro e ha capottato, quindi, per una cinquantina di metri. Nel rovesciamento della vettura, la dottoressa Cosma veniva sbalzata all'esterno e cadeva a terra riportando ferite più gravi. Mentre un'autovettura di passaggio raccoglieva il Paternello, per la sua fidanzata si è atteso l'arrivo dell'autolettiga della CRI. Questa giungeva rapidissima e poco dopo anche la dottoressa Cosma veniva ricoverata allo Ospedale.

Il dott. Paternello è stato accolto nella prima divisione chirurgica per una vasta e profonda ferita lacero contusa alla regione mentoniera e alla regione zigomatica destra, una escoriazione al labbro superiore, stato di choc, e una contusione escoriata alle ginocchia e una ferita lacero contusa al vertice del capo. La prognosi è di 15 giorni salvo complicazioni. La dottoressa Cosma ha invece riportato una violenta contusione alla regione cervicale, con sospette lesioni ossee, un'ematoma alla regione occipitale. E' stata accolta nel reparto ortopedico e dichiarata guaribile dai 10 ai 40 giorni.

Sembra che la macchina fosse partita in serata da Padova e che i due giovani intendessero raggiungere dei parenti nella nostra città.

Barbieri e fotografi nella festa dei SS. Pietro e Paolo

L'Associazione degli Artigiani comunica che mercoledì, festa dei SS. Pietro e Paolo, gli esercizi da barbiere e parrucchiere per signore resteranno aperti sino alle ore 13.

Gli studi fotografici osserveranno invece l'apertura completa in occasione delle Cresime.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta martedì e sabato pegni preziosi; lunedì, giovedì, venerdì e sabato pegni non preziosi emessi o rinnovati fino alla data 5 ottobre 1959 se a scadenza sei mesi e 5 febbraio 1960 se a scadenza tre mesi.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	65	55	41	5	53
CAGLIARI	43	22	3	32	77
FIRENZE	67	87	61	34	59
GENOVA	52	41	20	1	89
MILANO	41	17	54	10	19
NAPOLI	81	51	18	46	55
PALERMO	31	49	86	58	84
ROMA	16	88	46	32	64
TORINO	77	51	81	11	67
VENEZIA	64	82	74	4	57

ENALOTTO:
2, x, 2, x, x, 2, x, 1, 2, 2, x, 2

Nella zona del Veneto orientale si sono avuti un dodici, otto undici e 146 dieci. Il dodici è stato conseguito a Trieste su scheda doppia anonima giuocata al Banco lotto di via Venezian 14.

I dodici sono stati 9 e riscuoteranno ciascuno lire 2.029.000; gli undici sono stati 178 e riceveranno ciascuno lire 76.900; i dieci sono stati 1.893 e percepiranno ciascuno lire 7.200.

LE ORE DELLA CITTA'

«Incontri dello spirito»

La trasmissione di questa mattina, da Radio Trieste 1, alle ore 9.45, avrà per titolo: «Cronache d'oltre cortina». Raccoglierà dati, episodi e cronache della vita cristiana nell'ambito della Chiesa del Silenzio.

Vittime della strada

Domani, alle ore 9, nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo, verrà celebrata una S. Messa in suffragio delle vittime della strada.

I premi in Barriera

Ieri sera alle ore 22, alla presenza di un funzionario della Finanza, è stato estratto il terzo biglietto vincente le duecentomila lire poste in palio per il «Grande concorso Barriera Vecchia». Il biglietto reca il numero 074037. Come noto il biglietto della seconda estrazione, n. 029692, è stato vinto dalla signora Hilde Malnich, abitante a Campanelle 377.

Al lago di Lumiei col C.M.M.

Il giorno 29 corr., SS. Pietro e Paolo, il C.M.M. organizza una gita alla volta del lago di Lumiei, con autopullman. Alla gita possono partecipare i soci e simpatizzanti con mezzo proprio. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi entro lunedì alla segreteria sociale, telefono 36732.

Al Lido di Jesolo con la L. N.

Per mercoledì prossimo, festa dei SS. Pietro e Paolo, la Lega Nazionale organizza una gita al Lido di Jesolo con sosta al ritorno a Treviso per una visita guidata della città. Prenotazioni presso la segreteria in corso Italia 9, telefono 37196.

I preparativi per le vacanze

sono il problema del momento. Ma prima di recarsi in montagna, al mare, in crociera, occorre risolvere la scelta della calzatura adatta. La *Calzoleria Viale* in viale XX Settembre 18, vi permetterà di trovare nel più interessante assortimento la calzatura elegante e comoda che voi cercate. I prezzi della *Calzoleria Viale* sono sempre convenienti.

Fidanzati ricordate!

La soglia del negozio *Nodi d'amore* è l'ingresso della vostra felicità. Varcatela con fiducia. Troverete il più ricco assortimento di partecipazioni e bomboniere a prezzi di assoluta convenienza. Originali confezioni gratuite con il confetto decorato, portafortuna. *Nodi d'amore*, viale XX Settembre 21.

La bella triestina

C'è la più viva attesa in città per la grande manifestazione benefica che le gentili signore del Comitato di assistenza sanitaria della CRI hanno voluto organizzare per la sera del 7 luglio. Nella cornice incantevole del «Piccolo Mondo» di viale Miramare avverrà, quella sera, una signorile veglia danzante. Durante il grande ballo, che già fin d'ora si annunzia come la più originale manifestazione d'estate, verrà eletta «La bella triestina 1960». La fanciulla cui verrà decretato il serto della bellezza cittadina parteciperà di diritto allo ormai noto concorso nazionale per l'elezione della più bella italiana del 1960.

Rancio A. N. A.

Lunedì 4 luglio alle ore 20.30 gli alpini triestini si riuniranno per un rancio alla trattoria «All'antico Squero» a Barcola. Prenotazioni in sede, giovedì e venerdì dalle 19 alle 20. Tel. 37568.

Si balla al «Paradiso»

(via Flavia, filov. 20, telefono 99177). Questa sera dalle 19 all'una (orario estivo) nella più bella sala da ballo di Trieste con annessa pista all'aperto. Suona l'orchestra Golden Kisses con la cantante Valnea Serafini. American Bar.

Cristallerie

dorate con cristalli di Boemia in tutti gli stili in grande assortimento da *Rocco*, via Roma 23 (angolo via Ghega).

Lampadari svedesi

in tutte le forme e colori da *Rocco*, via Roma 23 (angolo via Ghega).

Vestiti e costumi da bagno

per le signore eleganti, in varietà di modelli, colori e prezzi. *Faro*, via Carducci 23.

Da Canarutto

in via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali in oreficeria-orologeria per Cresime, Comunioni, ecc., a prezzi modici. Riparazioni accurate.

Lampadari Boemia

Potrete ammirare un bellissimo assortimento di lampadari a cristalli di Boemia presso *Radio Franco*, in via Carducci 8 e via Valdirivo 35. Tutte le misure, tutti i prezzi; ma sempre qualità di prim'ordine. Radio, televisori, elettrodomestici, lampadari nel più ampio assortimento delle migliori marche nazionali ed estere.

«Arianna»

la modisteria di via Battisti 15 espone, in mostra permanente, un vasto e completo assortimento di cappelli da spiaggia, tra cui le più recenti novità balneari 1960 in assoluta esclusiva. Visitate *Arianna*, la modisteria per la donna pratica ed elegante.

Laurea

La signora Laura Terpin in Alù, si è brillantemente laureata con 110 e lode nella nostra Università degli Studi, Facoltà di lettere, discutendo col chiarissimo prof. Carlo Guido Moor una tesi sulla Charta Augustana. Alla neo dottoressa le nostre felicitazioni.

Andate alla Fiera?

In caso affermativo, ecco una cosa che non dovete dimenticare, specie se nei vostri programmi immediati o futuri rientra l'acquisto dei mobili per la cucina. Al padiglione «A» (elettrodomestici) potrete osservare da vicino delle cucine che si potrebbero definire «fuori serie». *Radiovalmaura* infatti, presenta la produzione della grande Casa «Adige Bencini», specializzata in mobili in metallo smaltato. Vedrete voi stessi: sono di gran lunga le più belle, le più eleganti. E non sono affatto le più care... Inutile descriverle: siamo certi che vedendole resterete ammirati.

Se volete arredare

elegantemente la vostra casa, rivolgetevi con fiducia alla ditta *Ruggero Camponovo* di via Battisti 19, la quale è in grado di soddisfare tutte le vostre esigenze offrendovi mobili moderni e di stile pronti, oppure eseguiti su disegno dal suo tecnico arredatore sig. Rodolfo Visintin, che per 25 anni ha diretto la cessata ditta Piazza & Mann. Egli vi consiglierà e arrederà il vostro appartamento nello stile desiderato, facendovi risparmiare tempo e denaro. Progetti, preventivi e sopraluoghi senza alcun obbligo d'acquisto.

Fiera dell'abito estivo

Completi estivi superleggeri: antipiega L. 5.900, pura lana L. 13.900, Terital L. 15.900, Tropical L. 18.900. In tutte le taglie, nei colori di moda, troverete ai *Magazzini alla Stazione*, via Cellini 2. Visitateci, non ve ne pentirete!

Mobili metallici da cucina

La più grande fabbrica d'Europa presenta il suo assortimento in 18 colori e porcellanatura speciale «antiurto». Presso *Radio Trevisan*, via San Nicolò 21, telefono 24018.

Onorificenza

Da Conegliano apprendiamo con vivissimo piacere che il dott. Enzo Caballini, colà residente da undici anni e titolare di una tra le più grandi e moderne Torrefazioni delle Tre Venezie, è stato nominato Cavaliere Ufficiale «al merito della Repubblica Italiana» su proposta del Ministro dell'Industria. Da Trieste, di cui egli ben meritatamente si sente cittadino adottivo per avervi risieduto per oltre venti anni e dove tuttora svolge la sua attività nel campo dei caffè crudi, gli giungano le nostre felicitazioni.

Concerto di musica sacra

Domani, alle ore 20.30, avrà luogo nella chiesa Evangelica di largo Panfili, un concerto di musica sacra eseguito da un complesso di strumenti a fiato, proveniente dalla Germania. Ingresso libero.

Fiera di Trieste

In occasione della Fiera di Trieste, la ditta *Balcor*, praticherà sconti eccezionali su tutti i modelli di frigoriferi e lavatrici Fargas. *Balcor*, via San Maurizio 2, I piano.

Tende alla veneziana

de «L'Invulnerabile» a lire 3300 il mq. rivolgendovi direttamente al Concessionario di zona: Mario Cappelletti - Trieste - via Machiavelli, 8 I piano - tel. 61-223 (orario 11-12, 18-19).

Mademoiselle

In previsione delle ferie estive, *Mademoiselle* di via Tor Bandena 1 (ammezzato), liquida i suoi modelli a prezzi di rara occasione.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del mobilificio Giovanni Hauser, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo d'acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

† Il giorno 23 corr. si è spenta serenamente in Roma

Margherita Vianello ved. de Pastrovich

I figli LIVIO con la moglie MICAELA, LAURA con il marito MARCELLO RAVALICO ed il figlio BEPPO ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti ed il personale tutto dell'AQUILA S. p. A. di Trieste hanno il dolore di annunciare la scomparsa della Signora

Margherita Vianello ved. de Pastrovich

Madre del Direttore Generale della Società, dott. ing. Tito Livio de Pastrovich, avvenuta in Roma il 23 giugno 1960.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti ed il personale tutto della PETROLI AQUILA S.p.A. di Milano hanno il dolore di annunciare la scomparsa della Signora

Margherita Vianello ved. de Pastrovich

Madre del Direttore Generale della Società, dott. ing. Tito Livio de Pastrovich, avvenuta in Roma il 23 giugno 1960.

RINGRAZIAMENTO

I familiari, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano commossi quanti, in qualsiasi modo, hanno voluto onorare la memoria del loro caro

Antonio Corsi

Un particolare ringraziamento al Primario prof. Cazzola, al dott. Milano, al dott. Geat, alle Suore e al personale tutto dell'Ospedale Civile per le premurose cure prestate.

Gorizia, 26 giugno 1960.

I familiari di

Francesca Praselj ved. Merlak

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Profondamente commosse per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro marito e padre

Antonio Stok

ringraziamo quanti in varia guisa onorarono la Sua memoria.

La MOGLIE e le FIGLIE

†

Tragicamente si è conclusa l'esistenza di

Tullio Miazzi
architetto

Con infinito dolore la sorella LYDIA ne dà l'annuncio a tumulazione avvenuta.

Contemporaneamente ringrazia colleghi ed amici.

Trieste, 26 giugno 1960.

† Le sorelle ANTONIETTA, RITA, IRMA e RINA, con dolore, annunciano la morte del loro caro fratello

Mariano Predonzani

avvenuta a Pirano il giorno 23 corrente.

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla mia cara

Noretta

a nome della mamma e dei parenti tutti, ringrazio sentitamente quanti presero parte al grande dolore.

Il marito
BIAGIOTTI CARLO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al compianto

Attilio Bisiacchi

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Famiglie:
BISIACCHI, MODOLA, ZUNTA e BEARZATTO

Nel II anniversario della morte dell'indimenticabile

Cecilia Niederkorn in Silli

il marito ed i figli La ricordano a quanti La conobbero ed amarono.

Nel III anniversario dell'immatura perdita della loro carissima

Marina Marinaz

i genitori e la sorellina la ricordano con immutato affetto e rimpianto a quanti le vollero bene.

TRIBUNALE DI TRIESTE

Avviso di vendita con incanto

Si rende noto che il 28 luglio 1960, ore 11, stanza 238, si procederà all'incanto dei seguenti immobili di proprietà di Villibaldo Mailis. 1) P. T. 8468 di Trieste: vano sito in via dei Leo n. 12 pt. 2) P. T. 8472 di Trieste: vano sito in via dei Leo n. 12 pt. Prezzo base ridotto a lire 92.400 per ciascuno dei due vani. Offerte in aumenti lire 10 mila per ciascuno. Cauzione e spese fiscali lire 32.800 per ciascuno salvo conguaglio. 3) P. T. 395 di Chiarbola Sup. Città: casa in via S. Giacomo in Monte n. 5, con 5 alloggi, prezzo base ridotto lire 1.392.640, offerte in aumento lire 30 mila. Cauzione e spese lire 274.000. Termine del deposito delle cauzioni 28-7-1960 ore 10. Termine versamento saldo prezzo 10 giorni dalla aggiudicazione definitiva. Maggiori informazioni da richiedersi alla Cancelleria del Tribunale stanza n. 240.

Trieste, 25 giugno 1960.

Il cancelliere: f.to Rubini

CIT ORARIO AUTOSERVIZI

Informazioni Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793 24-796
C.I.T. Stazione Autolinee
P. LIBERTA' - Tel. 24-008

AURONZO via Ampezzo, Forni, Mauria, Lorenzago, Laggio; giov. sab. e domenica ore 7.
BOLZANO-MERANO giornal.
CANAZEI via Feltre, Primiero, S. Martino, Rolle, Moena; merc. sab. ore 7. Dal 2-7.
CORTINA giornal. Dal 2-7.
FIUME giornal. ore 8 e 17.30.
GENOVA via Mantova Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA lun., mercol., ven. 21.
GRADO giornaliera ore 8.30.
GRAZ via VILLACO-VELDEN giovedì e sabato ore 7.
GROSSGLOCKNER via Mauthen-Kötschach, sab. rit. dom.
INNSBRUCK giovedì ore 6.30.
MILANO giornaliera ore 9 e 21.
POLA - PARENZO - ROVIGNO ogni domenica ore 7.25.
PORDENONE - CONEGLIANO feriale ore 7.30.
RAVASCLETTO festivo 6.20.
SAPPADA - DOBBIACO sabato ore 14.30. Dall'8-7.
SESANA-AIDUSSINA giorn. 7.
SESANA-LUBIANA giorn. 7.15.
S. VIGILIO-CORVARA festivo ore 6.45. Dal 17-7.
UDINE via Ronchi, ore 7.30.
VALBRUNA - VELDEN dom. ore 6.30.
VENEZIA 7.15. 8.15. 12. 17.30.

IMPORTANTE!

La TELVE comunica che a partire da oggi 26 giugno, in previsione dell'imminente attivazione del servizio teleselettivo con Udine, Cervignano, Grado, Gorizia e Monfalcone, e dell'ora fonica automatica, la numerazione dei servizi di interesse generale è stata variata come segue:

	Numero vecchio	Numero nuovo
Prenotazioni interurbane TELVE	10	10
Informazioni interurbane TELVE e tariffe	11	18
Prenotazioni ed informazioni interurbane STATO	14	14
Elenco abbonati	12	12
Segreteria telefonica (sveglia, orario dei treni, urbane urgenti, risultati sportivi, farmacie di turno etc.)	11	110
Ora esatta automatica (di prossima attivazione)	—	16
Dettatura telegrammi	17	114
Riparazione guasti	19	19
Soccorso ACI	116	116

ATTENZIONE: si prega di ritagliare il presente avviso e collocarlo vicino al telefono

OGGI NEL PADIGLIONE «F» DELLA FIERA

Lo stile italiano al

Si tiene oggi nella sala convegni dell'Ente Fiera il III Convegno internazionale del mobile al quale hanno aderito numerosi architetti, tecnici, arredatori, mobilieri, operatori commerciali, giunti a Trieste da ogni parte d'Italia. I temi, molto impegnativi intendono mettere a fuoco sia la situazione attuale dell'industria mobiliera nelle relazioni con il mercato interno e con il MEC, quanto i rapporti che devono o dovrebbero intercorrere fra la ideazione, la programmazione e la produzione.

E' ben noto che la produzione mobiliera italiana si trova in una fase di «delicato sviluppo», giacchè, pur essendo in espansione, ha molti problemi da affrontare per adeguarsi alle esigenze del consumo interno e per mettersi in condizioni di far fronte alle capacità competitive dei produttori del MEC e della Zona del Libero Scambio. C'è ancora troppa «paccottiglia» nelle vetrine dei rivenditori, si produce piuttosto male sul piano stilistico senza pensare al fatto che il consumatore non è più quello d'un tempo, cioè bonario e credulone, ma esigente nel campo della linea, del materiale adoperato e nel prezzo d'acquisto.

Indubbiamente alcuni centri mobilieri nazionali hanno fatto dei progressi sostanziali nelle nuove tecniche produttive; è stata sollecitata la collaborazione degli architetti e di internisti specializzati; vi è stata un'evoluzione nel settore della selezione dei legnami e parecchi stabilimenti si sono ridimensionati con adeguate attrezzature meccaniche. Ma tutto ciò investe soltanto una piccola parte dell'industria e dell'artigianato mobiliero; il rimanente è rimasto ancorato ai programmi tradizionali, basati sì su buone produzioni sul profilo tecnico, ma banali e «senz'anima» sul piano stilistico.

Si parla si scrive di «stile italiano» e le polemiche in proposito sono piuttosto aspre, perchè parecchi architetti e disegnatori vogliono imporre le loro personali ideazioni ai produttori, senza tener conto delle esigenze e delle preferenze del mercato. Vi sono, per converso, i creatori di mobili che disegnano i «pezzi» dopo accurate analisi del settore acquirente. Fra queste due correnti estreme, si inserisce quella che mira ad educare il gusto del consumatore, indirizzandolo, tentamente, verso forme nuove, verso espressioni stilistiche che superano il modulo vecchio anticipando quelle future. La gamma delle correnti è visibile anche al profano di analisi stilistiche nella bellissima III Mostra del mobile e dell'arredamento della casa moderna del padiglione «F», e tale gamma sarà ancor più evidente nel convegno che si tiene oggi, ed al quale presenzieranno le migliori firme in campo nazionale.

Ecco il programma della giornata. Ore 9.30: saluto del presidente della Fiera campionaria internazionale dott. ing. Ernesto Sospisio; ore 9.40: apertura dei lavori da parte del Convegno dell'on. avv. Mario Dosi; ore 10: relazione per il settore industria: Piero Dal Vera (industriale); ore 10.30: relazione per il settore artigianato: comm. Fernando Conti, presidente Associazione italiana artigiani del legno e di Silvio Alesani, direttore Associazione artigiani di Trieste; ore 11: relazione per il settore commercio: dott. Enzo Bergonzoni, presidente della Federazione nazionale commercianti mobili; ore 11.30: riassunto e conclusioni da parte dell'on. Dosi; ore 16: impostazione della discussione da parte dell'arch. Ernesto Rogers e infine conclusioni definitive dell'on. Dosi.

IL NUOVO STATO AFRICANO ALLA FIERA

Costa d'Avorio terza nella gara per il caffè

Significativa funzione del nostro porto

Il signor Koulibaly

Ieri al Palazzo delle Nazioni la Costa d'Avorio, che espone per la prima volta in Italia con la sua partecipazione triestina, ha vissuto la giornata ad essa dedicata. Nel vivace padiglione, arricchito da campioni di legname, cacao, caffè e minerali e addobbato con prodotti caratteristici quali mantelli di canapa e trofei, il rappresentante della delegazione governativa della Costa d'Avorio a Parigi, signor Koulibaly, e il consigliere commerciale presso il Consolato francese di Genova signor Levy, hanno esposto in una conferenza stampa le caratteristiche geoeconomiche del nuovo Stato africano e le possibilità di utilizzare il porto di Trieste come centro di distribuzione e di scalo dei suoi prodotti.

La Costa d'Avorio presenta una fisionomia nettamente agricola, pur non mancando dei principi, davvero interessanti, di industrializzazione. L'economia del Paese poggia attualmente su alcuni prodotti caratteristici, buona parte dei quali sono destinati all'esportazione, fra cui il caffè, i legnami in tronco, il cacao, le banane, gli ananas, i minerali di manganese e i diamanti. Stanno intanto incrementando, sotto l'afflusso di capitali francesi e stranieri, alcune attività industriali, quali la produzione dei caffè solubili, il montaggio degli autoveicoli, la fabbricazione di fiammiferi, di pasta da carta. Nell'anno in corso verranno prodotte 100 mila tonnellate di manganese e 1 milione di carati di diamanti.

Per quanto concerne le attività esportabili che più da vicino interessano Trieste, notiamo il caffè, con una produzione annua di oltre 160 mila tonnellate e per il quale la Costa d'Avorio occupa il terzo posto nella graduatoria dei prodotti mondiali.

A proposito della Costa d'Avorio, il signor Koulibaly, rappresentante della delegazione di quella nazione a Parigi, ha tenuto a far rilevare che è questa la prima volta che la sua patria partecipa ad una fiera italiana. E la scelta di Trieste non è priva di valore, giacchè il nostro porto è collegato con il massimo emporio della Costa d'Avorio, Abidjan, mediante alcuni servizi espletati dal Lloyd Triestino e da compagnie straniere.

AL CORONEO E' FINITO IL DENUNCIANTE

Si inverte in Pretura il gioco delle parti

Piuttosto inconsueto il fatto accaduto ieri nell'aula di Pretura: un uomo, che partecipava a un processo in veste di denunciante e parte lesa è stato arrestato e immediatamente condotto al Coroneo, sotto l'accusa di calunnia e falsa testimonianza.

Il processo era contro Oscar Coretti, di 40 anni, accusato di aver provocato lesioni personali guarire entro 40 giorni a Daniele Coretti. Va precisato che, a parte l'omonimia, tra i due non sussistono rapporti di sangue: l'Oscar gestisce in San Giuseppe della Chiusa, dove sono avvenuti i fatti, un'osteria; il Daniele è uno dei suoi abituali avventori.

La sera del 25 dicembre 1958 il Daniele è entrato nell'osteria dell'Oscar. Su questo tutti sono d'accordo. Poi, secondo la parte lesa Daniele, è stato subito affermato, senza apparente motivo, dal gerente e scaraventato fuori; è caduto producendosi le lesioni. Non sa spiegarsi il perchè di tanta violenza; aveva ordinato soltanto un'acqua minerale.

Tutt'altra cosa ha raccontato l'imputato. Il Daniele è entrato in stato di manifesta ubriachezza; è stato accompagnato con energia, ma senza violenza, fino alla porta, perchè stava dando fastidio ai clienti pretendendo di ballare nell'interno del locale. Poco dopo è ritornato da un'altra porta: e questa volta l'Oscar non ha insistito e lo ha lasciato. E' stato in osteria per circa un'ora; poi è uscito.

I testimoni hanno dichiarato che il Daniele si vede più volte in stato di euforia etilica; e tutti sono concordi nel dire sia che quella sera egli appariva evidentemente alticcio, sia che le maniere dell'Oscar, nel mandarlo fuori dal locale, non sono state violente nè cattive.

Per l'origine delle lesioni, di cui nulla si è saputo di preciso, è stata affacciata l'ipotesi di una caduta del Daniele sulla via di casa; secondo alcuni, infatti, si reggeva a fatica.

Il giudice si è così convinto dell'inesistenza del reato attribuito all'Oscar. Questi è stato mandato assolto per non aver commesso il fatto; il Daniele però si è buscato l'immediata incriminazione in aula per averlo accusato sapendolo innocente e per aver dichiarato il falso ed è stato pertanto arrestato.

Pretore Coen; P. M. Berdon; canc. Cherri; Difesa avv. Ghezzi.

Domani alla C. d. C. l'Ambasciatore brasiliano

Domani alle ore 18 avrà luogo presso la Camera di commercio una riunione in occasione della visita di cortesia che effettuerà S. E. Hugo Gouthier de Oliveira Gondim, Ambasciatore degli Stati Uniti del Brasile presso il Quirinale. Egli sarà accompagnato dal dott. Herman Antonio Braim, Addetto commerciale presso l'Ambasciata del Brasile a Roma e dal noto giornalista ed esperto economico signor Sampaio.

Il presidente Caidassi presenterà all'illustre ospite gli esponenti camerali e delle categorie economiche triestine.

PAUROSO INCIDENTE PRESSO PIRANO

Scivola sulla macchia d'olio finendo contro un autotreno

Gravemente ferito il fratello del guidatore

E' stato ricoverato nella prima divisione chirurgica dell'Ospedale maggiore il carpentiere in ferro Riccardo Klai, di 45 anni, abitante in via del Rivo n. 5, rimasto vittima presso Pirano, giovedì scorso, di un pauroso incidente d'auto. Egli ha riportato la frattura del cranio e la prognosi, pertanto, è riservata.

Alle 16.10 di ieri un'autolettiga della CRI è giunta al posto di blocco di Rabuiese per prelevare il Klai. Questi è stato trasportato fino alla zona di confine da un'autolettiga della Croce Rossa jugoslava che, a sua volta, l'aveva prelevato dall'Ospedale di Isola d'Istria dove il carpentiere era stato ricoverato subito dopo l'incidente.

Il grave incidente della strada è accaduto verso la mezzanotte del 23 corrente quando il Klai stava viaggiando a bordo di una autovettura alla cui guida si trovava il fratello Alessandro Klai-Ferri, di 28 anni, abitante in via C. Belli 6. La macchina stava dirigendosi alla volta della nostra città e, a quell'ora, era giunta nei pressi di Pirano quando una macchia d'olio sulla strada la faceva scivolare. Il guidatore non è stato in grado di rimettere in carreggiata la vettura che si è spostata lateralmente finendo la sua corsa contro un autotreno in sosta. Nello schianto il Klai riportava la frattura del cranio, mentre il di lui fratello riportava delle ferite di minore entità, tali da evitare il ricovero all'Ospedale.

Colpito al capo dal paranco d'una gru

E' rimasto vittima di un infortunio sul lavoro il fabbro Giovanni Frausin, di 54 anni, abitante a Muggia in via Monticola 15. Il Frausin è stato ricoverato nella prima divisione chirurgica dell'Ospedale Maggiore, dove è stato trasportato da un'autolettiga dei vigili del fuoco, con prognosi di una decina di giorni salvo complicazioni per una contusione al vertice del capo, stato di choc, una contusione al dorso del piede sinistro e una contusione escoriata alla spalla sinistra. Al momento del suo accoglimento egli ha dichiarato che dopo le 9 di ieri mattina era rimasto accidentalmente colpito dal «paranco» di una gru in movimento presso gli scali del Cantiere San Marco.

Mentre lavorava per conto della ditta Sagat di Roma in un vagone ferroviario sostante nei pressi dei magazzini di via Flavio Gioia il bracciante Sergio Roncelli di 39 anni, abitante in vicolo del Castagneto 151, è rimasto improvvisamente compresso tra una parete del vagone e una pesante cassa che, con l'aiuto di un collega, stava accatastando. Il Roncelli è stato soccorso dai sanitari della CRI che con una autolettiga l'hanno trasportato all'Ospedale Maggiore. Qui il bracciante è stato accolto nel reparto osservazione con prognosi di circa una settimana salvo complicazioni per una violenta contusione al fianco sinistro.

Faccia sul cemento dopo la scivolata

Un doloroso infortunio è occorso, ieri verso le 16, a un ragazzo, lo scolaro Giampaolo Zecchini di 11 anni, abitante in via Besenghi 55, mentre si trovava in un campo giochi nei pressi di casa sua. Lo Zecchini stava scendendo lungo uno scivolo quando ha avuto la brutta ispirazione di non attendere di finire la corsa dentro la vasca colma di sabbia ma ha preferito fare un balzo al di là della sponda dello scivolo. L'ardita manovra però gli è costata cara poichè è andato finire con la faccia contro il bordo in cemento della vasca riportando una profonda ferita lacero contusa al labbro superiore.

Oggi alle ore 10, nella sala del Ridotto del Teatro Rossetti, sarà tenuto un «Giornale parlato» giovanile del M.S.I., nel corso del quale prenderanno la parola su argomenti di attualità i giovani: Livio Tense, Bruno Vitolo, Manlio Portolan.

IL DISERTORE CATTURATO SULL'APPIA

Nell'atto sconcertante una depressione psichica?

Come una malattia l'urgenza di «evasione»

Ha suscitato penosa impressione la notizia dell'arresto di un giovane triestino, Guglielmo Bighelli, di 23 anni, disertore della Scuola di specializzazione delle Trasmissioni di San Giorgio a Cremano (Napoli). Come ampiamente riferito ieri nella nostra edizione del pomeriggio, il Bighelli mancava dal suo reparto dal 14 giugno. Da quel giorno era scomparsa ogni traccia del giovane. Fuggendo si era impadronito della pistola cal. 9 che apparteneva al maggiore Raffaele Mazzoni. La scorsa notte il giovane triestino si è fatto vivo tentando di rapinare una coppia di fidanzati che, a bordo di un'utilitaria, si erano fermati ai bordi dell'Appia antica. Il ragazzo era sceso da una vettura intimando alla coppia di consegnare il denaro in loro possesso. Vedendo che il giovane, Vincenzo Caputi di 25 anni, esitava a dargli del denaro, il Bighelli si è fatto innanzi ingiungendogli allora di consegnarli i vestiti. Voleva in tal modo indossare abiti borghesi per poter meglio sfuggire alle ricerche. Improvvisamente è giunta sul posto un'altra vettura. Il triestino ha creduto di trovarsi di fronte a una macchina di passaggio e ha ingiunto alla coppia di fare silenzio. Invece si trattava di una camionetta della polizia in giro di perlustrazione. Gli agenti, vedendo le due macchine ferme, hanno deciso di dare una occhiata ma il Brighenti favorito dall'oscurità si è allontanato.

Guglielmo Bighelli

A questo punto è entrato in scena il famoso cane poliziotto Dox, fatto intervenire con il brigadiere Maimone per battere la zona. Il Bighelli, nella fretta di scappare aveva lasciato cadere un guanto e, dopo averlo fiutato, per Dox è stato un gioco. Il giovane è stato rintracciato a sei chilometri di distanza. Era nascosto in un cespuglio. Il giovane soldato vedendosi scoperto ha puntato la pistola contro Dox ma il cane con un balzo gli ha immobilizzato il braccio facendogli cadere l'arma di mano. Così il Bighelli è stato arrestato e tradotto in Questura dove ha confessato, tra l'altro, di essersi impadronito di una «600» di proprietà del commerciante Fortunato Parmisano di Portici, poi l'aveva abbandonata per sostituirla con una «1100», la stessa con cui aveva raggiunto la coppia sull'Appia.

Lo sconcertante episodio non trova una facile prova della verità nell'animo del giovane. C'è però una giustificazione al fatto: il Bighelli soffriva spesso psichicamente quando doveva rimanere a casa e non poteva muoversi. Più volte aveva messo in pratica il suo irresistibile desiderio di allontanarsi anche da casa per qualche giorno. Diceva che era per lui qualcosa «di più forte».

Non gli dispiaceva la vita militare e le sue lettere a casa lo confermano. Sono lettere assolutamente normali, di buon ragazzo. Quando trascorreva le licenze preferiva non mettersi in borghese perchè rispettava ed amava l'uniforme. Alla luce di questa realtà l'increscioso episodio di cui è stato protagonista può trovare sola giustificazione in una improvvisa depressione psichica, originatasi in forma ancor più violenta di quanto già in precedenza non fosse avvenuto quando si trovava a casa.

TRAGICO EPILOGO DI UN COLLASSO

Dall'anestesia totale non si è più svegliato

Tragico epilogo ha avuto un collasso cardiocircolatorio di cui era rimasto vittima il 14 giugno scorso l'architetto Tullio Miazzi, di 53 anni, abitante in via Rossini 4, deceduto a otto giorni di distanza dal ricovero all'ospedale. Il Miazzi era stato sottoposto quel giorno ad un intervento chirurgico dentario con anestesia totale presso un ambulatorio cittadino, con l'assistenza di tre medici. Dopo l'intervento egli non si era più ripreso, continuando a versare in stato d'incoscienza per cui il dentista lo ha fatto ricoverare d'urgenza all'ospedale, dove gli è stato riscontrato un collasso cardiocircolatorio, edema polmonare e stato di coma. Accolto nella seconda divisione chirurgica con prognosi strettamente riservata, il poveretto si è dibattuto fino l'altro giorno fra la vita e la morte, soggiacendo infine al grave malore che lo aveva colpito.

I disastri degli scooter

Ieri, alle 11.15, mentre stava attraversando il viale G. D'Annunzio dove inizia la via Matteotti, la casalinga Veronica Kral di 46 anni, abitante a Domio 46, non si è accorta del sopraggiungere di una motocicletta alla cui guida si trovava il giovane Sergio Alessio di 20 anni, abitante in via del Lazzaretto vecchio 4 che stava procedendo verso la periferia. Il mezzo targato TS 27660 ha così investito la donna gettandola a terra. Sul posto è accorsa un'autolettiga della CRI i cui sanitari hanno raccolto la Kral avviandola all'Ospedale maggiore. La donna è stata medicata per una contusione escoriata al braccio destro con ematoma all'avambraccio.

E' rimasto vittima di un investimento stradale ieri mattina verso le 12.15 l'elettricista Silvano Toffoletti di 23 anni, abitante in via Paduina 3. L'incidente è accaduto in via Fabio Severo all'altezza dello stabile n. 45, dove egli è stato travolto dallo scooter targato TS 11103 guidato verso la periferia dal giovane Stefano Fumai di 17 anni, abitante in via T. Vecellio 13. Il Toffoletti è stato soccorso dai sanitari della CRI che, con un'autolettiga l'hanno trasportato all'ospedale. Qui è stato accolto nel reparto osservazione con prognosi di una settimana salvo complicazioni per una contusione escoriata alla gamba sinistra con ematoma.

UNA SOSTA QUASI OBBLIGATORIA...

Tappa gastronomica alla Fiera davanti al prosciutto arrosto

Alla rotonda gastronomica della Fiera di Trieste spetta al «prosciutto arrosto» il posto d'onore - Riconferma di un grande successo

La statistica ci insegna un sacco di cose bellissime: se gli uomini preferiscano le bionde alle brune, quanti chilogrammi di libri «pesi» una laurea in archeologia, quante ore dedichi al sonno un individuo durante tutta la sua vita, ecc. ecc. La statistica è, per lo più, frutto di studi rigorosi, di pignolissime ricerche che talvolta danno strani risultati agli occhi del profano: ad esempio si viene a sapere che «quattro uomini e mezzo su dieci» preferiscono la cravatta a pallini anzichè quella a losanghe. Altre volte si possono effettuare statistiche più approssimative, ma ugualmente inequivocabili. E' il caso di quella che ciascuno può compiere visitando la Fiera di Trieste, alla «rotonda gastronomica», che potremmo definire la «meta d'obbligo» della Fiera.

Alla rotonda gravita sempre un certo numero di persone: è il luogo di ristoro, dove si può assaggiare indifferentemente un buon vino o ricorrere al refrigerio di un bicchiere di birra, accompagnando il tutto col relativo... «companatico». Ebbene, la statistica che ognuno può compiere da sè girando lo sguardo, è questa: che in fatto di vivande il beniamino del momento si chiama «prosciutto arrosto». Ce lo indica il numero di persone che costantemente sosta dinanzi all'elegante chiosco rosso-verde del noto salumificio locale che lo produce, salumificio di cui ci anticipa chiaramente il nome la gradinata che dalla rotonda conduce al padiglione dell'arredamento: esso è ripetuto, come un ritornello, dal primo all'ultimo gradino. Ha il sapore di un invito. e l'invito ha il sapore... del prosciutto arrosto, che è un sapore davvero senza pari.

Che ne pensa il pubblico, di questo prodotto di cui si è tanto parlato? Anche qui può venirci in aiuto la «statistica spicciola». Accomodiamoci al banco, ordiniamo il nostro piatto di «arrosto» (nel frattempo ci suonerà all'orecchio il noto slogan: «meglio dell'arrosto non c'è che l'arrosto...») e attendiamo di constatare la verità di questa affermazione. Ecco è il momento dell'assaggio: corrisponde in pieno. Eccellente. Non lo diciamo soltanto noi: anche i vicini stanno scambiandosi pareri dello stesso tenore.

Questa l'impressione immediata, la verità che si può constatare «seduta stante». Perchè il prosciutto arrosto possiede ben altri pregi, il cui valore non è inferiore al gusto squisito. E' un cibo sanissimo, in quanto la parte nociva e poco digeribile del grasso è completamente eliminata; è leggero e assimilabile, quindi adattissimo per essere consumato nei mesi estivi. E' igienico, in quanto la cottura avviene in speciali forni a temperatura costante di 105 gradi, e con impiego di fu-

mo «filtrato», ossia privo di qualsiasi traccia di carbone o fuliggine.

Comunque, a parte i discorsi su base teorica, certissimo rimane un fatto: il prosciutto arrosto entusiasma indistintamente tutti.

GI.

Ricordo dei marinai periti con l'«Espero»

Nella chiesa di S. Antonio Nuovo verrà celebrata martedì alle ore 9 una Messa in suffragio di nove marinai triestini, nel ventesimo anniversario dell'affondamento del caccia «Espero» in cui trovarono gloriosa morte. Il 28 giugno 1940 dopo tre ore di combattimento contro la flotta avversaria il caccia «Espero» veniva colato a picco nel Mediterraneo. Fra i caduti nove triestini: Aldo Corazza, Giuseppe Fungone, Antonio Tomini, Steno Fenio, Giuseppe Somma, Mario Calin, Attilio Sossi, Francesco Storelli e Massimo Furlan.

SPETTACOLI

Rinviato a stasera lo spettacolo di balletti

Considerata l'incertezza del tempo, l'ENAL-Dopolavoro provinciale e l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, organizzatori dello spettacolo di balletti che avrebbe dovuto svolgersi ieri sera nel Cortile delle Milizie al Castello di San Giusto, per favorire una completa affluenza di pubblico hanno deciso di rinviarlo a questa sera, con inizio alle ore 21. Com'è noto l'ingresso è gratuito e il programma sarà sostenuto da quaranta allieve dei corsi di danza classica dello ENAL-Dopolavoro provinciale.

A Luciano Volpi il «Trebbo poetico»

Si è concluso a Ravenna il «Trebbo poetico», Concorso nazionale di dizione e recitazione organizzato dall'ENAL. Al concorso partecipavano, in rappresentanza dellENAL provinciale di Trieste, i concittadini Luciano Volpi e Amelia Bonifacio. Dopo le severe prove di selezione, entrambi i candidati triestini sono stati ammessi alla prova finale che si è svolta alla Loggetta Lombardesca di fronte a un pubblico numerosissimo e attento.

TEATRI E CINEMA

CIRCO NAZIONALE ORFEI (Montebello). Oggi due spettacoli, ore 16.15 e 21.15: Visite allo zoo dalle ore 10. Prenotazioni: Biglietteria Centrale (tel. 38547 e 36372) e Cassa del Circo (tel. 95060).
CASTELLO DI MIRAMARE. Alle ore 21 e 22.15: «Luci e suoni». Servizio autobus da piazza Goldoni, dalle ore 20 in poi, ogni 20 minuti.

ARCOBALENO. 14.30: «La mano calda». Come in un... gioco le donne passano da una mano all'altra, con Jacques Charrier e Franca Bettoia. Viet. ai minori. Aria condizionata.
EXCELSIOR. 15: «La valle dell'Eden». Un film di Elia Kazan, tratto dal romanzo di John Steinbeck, in cinemascope Warnercolor, con James Dean, Julie Harris, Raymond Massey. Sospese le tessere.
FENICE. 15: «La crociera del terrore», in Metrocolor, con Robert Stack, Dorothy Malone e George Sanders. Vietato ai minori. Sospese le tessere.
FILODRAMMATICO. 15: Un film dove l'avventura si confonde col terrore «Il risveglio della mummia» con S. Grant, A. Curtis, E. Keyer. Severamente vietato ai minori.
GRATTACIELO (aria condizionata). 14.30: Prima visione. «Sissi, la favorita dello Zar». Technicolor, con Romy Schneider.
SUPERCINEMA. 14.30: «La baronessa di fuoco: Operazione Sigfrido» con Dawn Addams e Joachim Fuchsberger, la spia misteriosa che rubò i segreti del III Reich.

ALABARDA. 14.30: Delia Scala, Liana Orfei, Totò e Peppino De Filippo, in «Signori si nasce». Cinemascope. Brio indiavolato, comicità irresistibile, avventure piccanti e audacissime. Successone.
AURORA. 15 (cassa 14.30): «Cartagine in fiamme» con D. Gélin, A. Heywood e P. Brasseur. Grandioso technirama in technicolor Lux.
CAPITOL. 15: «La vera storia di Rose Marie» con Belinda Lee, conturbante nella sua spietata realtà. Vietato ai minori.
CRISTALLO (aria condizionata). 15: Robert Taylor e Tina Louise sono gli eccezionali interpreti del capolavoro Paramount: «Il boia».

GARIBALDI. 15 (estivo 20.15 e 22): «Il marmittone». Divertentissimo film in Vistavision Paramount, con Jerry Lewis, David Wayne e Peter Lorre.
IMPERO. 15: «Il seduttore». La più brillante e divertente interpretazione di Alberto Sordi.
ITALIA. 15: «Calze nere, notti calde». Carosello intorno al mondo del vizio. Raffinati baccanali e audaci spogliarelli nei night club, con Hilde Sessak, Monika Peitsch e Paul Esser. Vietato ai minori.
MASSIMO. 14.30: «I ragazzi dei Parioli». Film gaio ed effervescente, ricco di situazioni piccanti, con Nino Manfredi, Alessandra Panaro e Raf Mattioli. Vietato ai minori.
MODERNO. 14 (aria condizionata): «Verdi dimore» con Audrey Hepburn, Anthony Perkins e Lee J. Cobb. Cinemascope in technicolor.
VIALE. Oggi mattinata, alle ore 10 e 11.30: «Cacio... amore e fantasia». Stupendi e piacevolissimi cartoni animati in technicolor.
VIALE. 14.30: «Il vampiro del pianeta rosso» con Paul Birch e Beverly Garland. Il più sensazionale film di fantascienza. Primissima visione.
VITT. VENETO. 14.30: Ava Gardner, Dirk Bogarde, Joseph Cotten, V. De Sica ed E. Maria Salerno, in «La sposa bella». Vietato ai minori.

ALCIONE. 15.15: Technicolor «La casa delle tre ragazze» con Magda Schneider e Karlheinz Bohm. Meraviglioso musicale, con le immortali melodie di Schubert.
ALDEBARAN. 14.30: «Nuda fra le tigri». Emozionante spettacolare in technicolor, con Gerhard Riedmann, Margit Nunke e Willy Birgel.
ARISTON. 16 (estivo 20.30): «La mia terra», per la regia di Henry Ford e con R. Hudson, J. Simmons, D. McGuire e C. Rains, nel più imponente, spettacolare e affascinante capolavoro in cinemascope technicolor. Successone. Ult. giorno.
ASTRA. 15: «Dove la terra scotta». Colossale technicolor Dear, con Gary Cooper.
IDEALE. 15: «Nella città la notte scotta» (I trafficanti della notte). Grande capolavoro sulla malavita, con Richard Widmark e G. Tierney.
MARCONI 15 (estivo 20.15): «L'impiegato». Una esplosione di umorismo, con Nino Manfredi ed E. Rossi Drago. Successo.
S. MARCO. Chiuso per ferie.
SAVONA. 14.30: «Arriva Jesse James». Il più divertente film di Bob Hope e Rhonda Fleming. Technic.
NOVO CINE. 14.30: «La valle degli uomini Luna» con Johnny Weissmiller e la simpatica «Cita».
ODEON. 14.30: Kim Novak e James Stewart in un delizioso film in technicolor «Una strega in paradiso».

ESTIVI

ARENA ARISTON. 20.30: «La mia terra», per la regia di Henry Ford e con R. Hudson, J. Simmons, D. McGuire e C. Rains, nel più imponente, spettacolare e affascinante capolavoro in cinemascope technicolor. Successone. Ultimo giorno.
ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). 19.45: «Europa di notte». Lo spettacolo degli spettacoli, in Eastmancolor, con un cast eccezionale di attori internazionali. Vietato ai minori. Si ripete il I tempo.
ARENA DIANA (via P. Revoltella 49). 20.30 (cassa 20): «Il ponte sul fiume Kwai». Grande capolavoro in cinemascope technicolor, con W. Holden e A. Guinnes.
GARIBALDI. 20.15 e 22 (se maltempo in sala). «Il marmittone». Divertentissimo film Vistavision Paramount, con Jerry Lewis, David Wayne e Peter Lorre.
GIARDINO PUBBLICO. 20.45 (spettacolo unico): «L'albero della vita». Cinemascope Metrocolor, con Montgomery Clift, Elizabeth Taylor ed Eva Marie Saint.
GINNASTICA. 20.30. Si ripete il I tempo: «I giovani leoni». Cinemascope, con Marlon Brando e M. Clift.
MARCONI. 15 (estivo 20.15): «L'impiegato». Una esplosione di umorismo, con Nino Manfredi ed E. Rossi Drago. Successo.
ORATORIO B.V. DELLE GRAZIE (via Rossetti) .20.45: «Incantesimo» con T. Power e K. Novak. Cinemascope in technicolor.
PARADISO. 20.30 (cassa 19.45): «Fraulein». Grandioso capolavoro in cinemascope a colori, con Dana Winter e Mel Ferrer.
PONZIANA. 20.15: «I vichinghi». Colossale cinemascope technicolor, con Tony Curtis, Kirk Douglas e l'affascinante Janet Leigh.
PRIMAVERA (S. M. M. Inf. - filobus 19 e 20). Ore 20: «Il giro del mondo in 80 giorni». Grande successo technicolor, con D. Niven, R. Newton e S. M. Laine.
SECOLO (San Giovanni). 20.30: «I vichinghi» con Kirk Douglas, Tony Curtis, E. Borgnine e Janet Leigh. Technicolor.
SERVOLA. 18 (estivo 20.30): «Vacanze d'inverno». Il capolavoro dell'umorismo, con A. Sordi, V. De Sica, R. Salvatori e D. Grey.
STADIO. 20.15: «Il capitano dei mari del Sud». Rock Hudson e Cyd Charisse. Uniti dal destino in una avventura entusiasmante. Technic.
VALMAURA. 20.15: «A qualcuno piace caldo». Il più grande successo dell'anno, con Marilyn Monroe, Tony Curtis e Jack Lemmon.

SPETTACOLI DI MUGGIA

TEATRO DEI COMMEDIANTI (tel. 98395): Compagnia Lombardi-Anselmi. Ore 21: «I, X, 2». Tre atti brillantissimi di Oscar Wulten.
EUROPA. «L'uomo che visse nel futuro» con R. Taylor.
ROMA. «Sorci e soci al 6.o round».
VERDI. «Ancora una volta con sentimento» con Y. Brynner e Kay Kendall.

LA «CAMPAGNA» ESTIVA SUL FRONTE DEGLI ESAMI

Guerra fredda tra i «classici» (del «Dante») e il neoclassico (di Canova)

(«Giornalfoto»)

Duelli di questi giorni: professore e studente a tu per tu

Barricata senza drammi

Ogni scuola ha una sua particolare fisionomia, che si rivela soprattutto agli esami pubblici. Si tratta di un'atmosfera particolare, creata da elementi di contorno, marginali, ma che presuppongono una diversa sostanza nell'indirizzo degli studi e nella metodologia dell'insegnamento.

Appena si varca la soglia di un liceo classico, si comprende che non si può sbagliare sul tipo di istituto in cui si è entrati. E appena un esaminando apre bocca lo si classifica subito studente «classico», perché ha qualche cosa, nel modo di esprimersi e di trattare gli argomenti d'esame, di diverso da tutti gli studenti degli altri istituti. Il liceo classico, si dice, è scuola di «élite», scuola per pochi, e di fronte alle nuove sollecitazioni della tecnica moderna è un istituto destinato a [illegible] rangiti. La fondatezza di questa affermazione balza evidente a chi va ad assistere alle prove orali degli esami di maturità. La materia che è oggetto di interrogazione per la sua stessa natura è cosa per iniziati, per coloro che la possono agevolmente comprendere ed apprezzare nel suo intrinseco valore. Con questo non si vuol dire che al liceo classico non possano andare tutti, ed essere promossi. Chi è dotato di media intelligenza e di voglia di studiare se la cava egregiamente, ma è appunto agli esami che si vede come [illegible] l'«humanitas», di cui il liceo è largo dispensatore, sia assorbita appena superficialmente. [illegible] anche il classico ha come materia di studio una somma di nozioni spesso marginali, ma a differenza di tutti gli altri istituti ha alla propria base una piattaforma di valori universali alla luce dei quali è possibile inquadrare ed interpretare tutta la realtà umana. [illegible] una formazione su questa piattaforma umanistica non è da tutti.

Gli stessi esami, si può dire, si svolgono su due diverse dimensioni. Da una parte ci sono i prototipi della futura «élite», [illegible] la filosofia alla letteratura, alla storia, alla matematica, e vedere il tutto in un sistema organico, chiaro, senza diaframmi [illegible]. Dall'altra coloro che espongono [illegible] brillanti, ma sulla scorta del nozionismo e dell'imparaticcio. E' nei primi che la scuola classica rivela la sua fondamentale funzione educativa e formativa, che la distingue, per ora, da tutti gli altri istituti. [illegible]

Si accennava alla diversa atmosfera che caratterizza ogni scuola. Gli esami, nel loro pubblico aspetto, si rassomigliano un po' tutti. [illegible] dalle diverse preparazioni che lasciano intendere gli alunni. [illegible] «Dante», dove ieri sono iniziate le prime prove orali. La commissione ha trovato posto in un lungo corridoio, dove i commissari si sono schierati [illegible]

[illegible]

Il professore di latino e greco è un commissario ideale: pone le domande con pacatezza, [illegible] ed aspetta le risposte senza dar segni di impazienza. [illegible]

[illegible] «Aristide, Marc'Aurelio...».

— Dei sofisti ricorda un grande scrittore?

«Luciano di Samosata».

— Sa dirmi qualcosa di Luciano?

«E' ricordato soprattutto per il romanzo «Lucio l'asino», che assomiglia all'«Asino d'oro» di Apuleio».

— Comunque l'opera più letta di Luciano oggi, qual è?

«...».

— I dialoghi. Deve averne letto qualcuno almeno al ginnasio.

«No, non ricordo».

Interviene a questo punto il commissario interno. — Certamente ha fatto almeno due dialoghi... E' obbligatorio secondo i programmi.

«Ah, sì, i dialoghi...».

— Dei morti, delle cortigiane... E l'esame finisce qui, in tono triste per l'alunno, che anche in precedenza aveva rivelato larghe lacune letterarie.

Un ragazzo alto, moro, ha maggior fortuna. Gli chiedono la traduzione di un passo delle «Tusculanae disputationes» di Cicerone. Legge con voce tranquilla, alzando ogni tanto gli occhi dal testo, che dà la impressione di conoscere a memoria. «Nisi quae me forte fugiunt...». La traduzione anche per i passi seguenti non è difficile, e il candidato se la cava egregiamente. Deve solo chiarire qualche particolare di grammatica e di sintassi.

— Che differenza c'è fra «omnis» e «tota». Fra «omnis Gallia» e «tota Gallia». Ricordi il «De bello gallico»...

«Omnis Gallia» vuol dire tutta la Gallia considerata nelle sue parti. «Tota Gallia» vuol dire tutta la Gallia in blocco.

Si passa a Orazio, le cui satire di costume sono sempre vivissime e attuali, come scritte ieri da un umorista a passeggio per le vie del centro.

— Prendi la satira nona. Di che cosa tratta?

«E' la satira cosiddetta del seccatore».

— Più che una satira che cosa è?

«E' un mimo».

— Sai dirmi più dettagliatamente che cos'è un mimo, da che cosa prende nome?

«Deriva dal verbo greco mimeomai, che vuol dire imitare. E' una trasposizione letteraria della vita reale».

— Conosci qualche mimografo?

«Publilio Siro, di cui rimangono alcuni famosi proverbi. Per esempio quelli sulle donne: "la donna odia o ama senza vie di mezzo". E altri ancora, che mi sfuggono».

— E' presso i greci qualche mimografo giambico?

«Eroda, di cui non si sa niente della vita».

— Ha letto qualche cosa?

«Sì, il "maestro di scuola"; è spassosissimo. Racconta e descrive con una vivacità che non permette mai di annoiarsi. E' una vivacità che fa seguire la scena...».

Si passa alla traduzione di Orazio. «Me ne andavo... "forte"...».

— Come rendi quel "forte"?

«Per caso».

— No, non è proprio «per caso», vuol dire che stava camminando tranquillamente, senza preoccupazioni, un po' come la famosa passeggiata di don Abbondio che se ne andava per il viottolo...».

«Me ne andavo del bello com'è mio costume meditando fra me so quale squisitezza... quale bazzecola...».

Torna alla ribalta il greco, e con esso le pile di testi in caratteri greci che si allungano sul tavolo. E le letture scandite a ritmo di tetrametri trocaici. Poi si passa alla letteratura.

— Mi sa dire qualcosa di Cratete di Mallo?

«Siamo nel campo della filologia e della grammatica. Entra nella famosa disputa fra anomalia ed analogia nella formazione del linguaggio, e Cratete è per l'anomalia...».

— Conosci qualche analogista a Roma?

«...».

— Un grande, un «patito» dell'analogia?

«...».

— Cesare. Scrisse anche un trattatello sull'argomento.

«Campolungo» in un'aula di esami: chi patisce, chi ascolta, chi dà l'ultima ripassata («Giornalfoto»)

Come da un juke-box risposte prestabilite

Il commissario di storia dell'arte va un po' controcorrente. Agli esami generalmente si è conformisti, ci si adegua all'andamento della nostra scuola, che non brilla per eccessivo coraggio. E ai ragazzi si chiede in genere di ripetere ciò che hanno sentito dire dagli insegnanti. Questo commissario invece cerca di far parlare i candidati, di farli tirar fuori quello che hanno dentro di proprio, non di imparaticcio buono per tutte le occasioni, come un juke-box che ha una canzone pronta per tutte le richieste. Basta premere il tasto giusto.

— Con parole proprie, prescindendo da tutto l'insegnamento scolastico mi descriva quest'opera. Autore, stile, epoca. E presenta al candidato un particolare del monumento agli Stuardi del Canova. Ma il candidato non ne sa troppo. Farfuglia un «neoclassico», e tace.

— Sì, è proprio di epoca neoclassica. Quando sorge e si sviluppa questo movimento?

«E' un movimento di reazione...».

— Sì, sorge dopo il rococò; per sé che cos'è il neoclassico?

«E' una reazione alle esagerazioni barocche... Si ritorna alle forme semplici del classicismo». Ma Canova non deve andare a genio al candidato, che non sa descrivere le caratteristiche del bassorilievo.

Dopo la scultura e l'architettura si passa al Caravaggio. Il commissario presenta al candidato [illegible] la Conversione di San Paolo. [illegible]

— Cosa sai rilevare da questo quadro?...

— C'è un forte contrasto fra luce ed ombra. Per questo Caravaggio e la sua scuola hanno una denominazione particolare...

— Dei tenebristi; si chiamano te-ne-bri-sti.

Gli esami orali di maturità in un certo senso fanno spettacolo, assai interessante, a giudicare dal numero di spettatori. Al «Dante» i candidati che sosterranno le prove nei prossimi giorni sono schierati su lunghe file di seggiole, a debita distanza dai tavoli; ma da quella posizione non sentono troppo bene, e gli studenti avanzano ogni tanto guadagnando qualche centimetro, insensibilmente, fino a che si trovano a ridosso dei tavoli. E' il professore di filosofia che deve intervenire e alzare la voce per farli indietreggiare. I ragazzi si ritirano, ma solo per poco. Appena il commissario riprende il posto di interrogazione, l'avanzata ricomincia... con lo stesso epilogo di prima.

Al tavolo intanto c'è una ragazza che sostiene l'esame di storia. E' una bella ragazza che ha il sorriso facile, come la parlantina. Il professore le fa una domanda, e lei risponde solo a cose che sa, ma senza esitazione. Se non ricorda una cosa sposta il discorso su di un argomento che conosce bene, ed il professore ha il suo bravo daffare per farla tornare all'argomento originario. Alle donne, si sa, non bisogna lasciare l'iniziativa soprattutto quando si mettono a parlare. Ma la ragazza dimostra di sapere bene tutta la materia d'esame, e dopo la storia disserta con una certa spigliatezza anche sull'idealismo, sull'esistenzialismo e su Kant. Il grande filosofo tedesco però non le deve essere troppo simpatico, o almeno lo ricorda sommariamente, e cerca di cambiare discorso. Il professore sta però all'erta, e pone un'ultima domanda categorica: — Che cos'è la felicità per Kant? La ragazza non lo sa, ma non si perde di coraggio. La sua bocca si apre in un sorriso smagliante, e il professore la licenzia. Per Kant la felicità non è proprio un sorriso, ma le ragazze, a volte, hanno un sistema del tutto originale per denunciare certe lacune.

Al «Petrarca», fra i commissari d'esame, c'è anche il prosindaco prof. Cumbat, che lasciati da parte gli affari dell'amministrazione comunale si dedica al greco ed al latino. Al suo tavolo c'è un ragazzino striminzito, che regge a fatica la borsa piena di libri. Dimostra, sì e no, tredici anni, ed è già «maturo», dato che risponde bene a quasi tutte le domande. Due professori, in attesa di altri candidati, si affollano attorno a lui, che sparisce fra giacche e cravatte «commissariali». Il presidente prende allora le sue difese: «Non soffocatemelo» tuona dal suo tavolo. Il presidente è amante della libertà: dall'alto del suo tavolo, al centro dell'aula, domina la situazione in maniche di camicia. Si vede che soffre il caldo, e comprende quindi la situazione del candidato attorno al quale ci sono troppi professori. Almeno fisicamente non si deve opprimere questi ragazzi, già tartassati dal fuoco di domande.

F. M.

Gite e soggiorni

CAI - ASSOC. XXX OTTOBRE. Con partenza mercoledì 29 gita a Forni di Sopra, Rifugio Flaiban-Pacherini e salita alla Cima Urtisel. Soggiorni a Valbruna e Val Badia. Programmi e iscrizioni in sede sociale, via D. Rossetti n. 15, telefono 93329.

C.R.A. - C.R.D.A. Soggiorno a Caviola col Circolo Cantieri. Iscrizioni seralmente in sede, via Battisti 6, telefono 38649.

C. R. S. JULJA. Soggiorno San Vigilio di Marebbe. Informazioni e prenotazioni seralmente dalle ore 18 alle 20 in via Palestrina 6, telefono 36962.

C.A.I. - SOC. ALPINA DELLE GIULIE. Martedì 28 corrente, alle ore 19.30, sono convocati in sede quanti s'interessano al convegno estivo del Monte Rosa.

DICHIARAZIONI DEL MINISTRO DELLE FINANZE

Le inattese novità nel settore tributario

Il Ministro delle Finanze, nella sua replica alla discussione sui bilanci finanziari, ha fatto importanti dichiarazioni, alcune già scontate, altre, invece, del tutto inattese, che hanno trovato larga eco nella opinione pubblica, per il particolare interesse che esse rivestono nel quadro dell'economia generale del Paese. Intendiamo alludere, in primo luogo, alla annunciata revisione dei provvedimenti riguardanti la nominatività obbligatoria dei titoli azionari (R.D.L. 25 ottobre 1941, n. 1148; R.D. 29 marzo 1942, n. 239), revisione che, in ogni modo, dovrebbe concludersi con il ripristino della libertà chiesta, e non da oggi, dai maggiori interessati. A parte l'efficacia dei provvedimenti in parola, argomento non ultimo in problemi tributari, e prescindendo dalla loro legittimità già affermata dalla Corte Costituzionale con sentenza del 12 dicembre 1957, n. 129, Soc. AR.CO., sta di fatto che l'obbligo della nominatività ha ricevuto fieri colpi dalle iniziative di tre delle Regioni a statuto speciale, che hanno proceduto per loro conto alla soppressione dell'obbligo: la Sicilia, per prima, con legge regionale 8 luglio 1948, n. 32; la Sardegna con legge regionale 12 aprile 1957, n. 10; il Trentino-Alto Adige con legge regionale 8 agosto 1959, n. 10.

In queste condizioni, l'annuncio del Ministro — anche a non voler tener conto delle lamentate sperequazioni per l'anonimo dei titoli pubblici e delle obbligazioni — ci sembra che abbia molte probabilità di essere tradotto in pratica, sia pure nel quadro di un organico riesame della materia, che dovrebbe esclusivamente partire dalla soluzione di problemi di scelta dei metodi più appropriati per l'accertamento della materia imponibile, in rapporto al fine di una sempre più efficace lotta contro le evasioni.

Le stesse considerazioni finali possono farsi per quanto riguarda l'anche troppo famigerato art. 17 della legge 5 gennaio 1956, n. 1, che, noto con il lodevole intento di consentire il reperimento degli utili di speculazione, non pare che abbia risolto soddisfacentemente il problema, dal momento che è sempre possibile, con particolari accorgimenti, eludere lo scopo della norma, mentre, d'altro canto, la complessità delle operazioni di controllo e il costo di esse non sono compensate dal rendimento del sistema, che indubbiamente turba il mercato finanziario e creditizio, ostacolando l'afflusso del risparmio alle società.

Rivoluzionaria appare, poi, per il nostro ordinamento tributario, l'annunciata personalizzazione dell'imposta sui terreni, personalizzazione che, se vuol essere in armonia col precetto della Costituzione sulla progressività della imposizione, dovrebbe essere estesa anche ai redditi agrari ed edilizi.

Esclusa la sostituzione del sistema di accertamento catastale con il sistema della dichiarazione annuale controllata dal Fisco, l'obiettivo potrebbe essere raggiunto con la concessione di decrementi per carichi di famiglia e l'introduzione di minimi di esenzione, attualmente estranei alle imposte immobiliari e sul reddito agrario, se si prescinde dalla norma di carattere pratico contenuta nell'art. 20 del T. U. 29 gennaio 1958, n. 645, il cui 2.o comma esonera dalla dichiarazione coloro il cui reddito imponibile, ai fini dell'imposta sui fabbricati, è inferiore a lire duemila e non abbiano altri redditi soggetti ad imposta.

Non è stata, infine, abbastanza sottolineata la dichiarazione del Ministro relativa al provvedimento per il quale i contribuenti, dopo l'accertamento definitivo, dovrebbero pagare gli interessi sulle somme effettivamente dovute. E' evidente che il principio avrebbe una efficacissima forza di persuasione sui contribuenti, agli effetti della esatta denuncia dei propri redditi. Ma, a parte gli inevitabili errori di apprezzamento, anche da parte delle Commissioni tributarie, sui redditi effettivamente conseguiti nel periodo di imposta considerato, riteniamo che, per ragioni di reciprocità, la norma dovrebbe funzionare nei due sensi ed è facile intuire le difficoltà e le remore a cui andrebbe incontro l'Amministrazione se fosse tenuta a corrispondere gli interessi sulle maggiori somme iscritte a ruolo e pagate rispetto a quelle definitivamente accertate e magari gli interessi moratori per il ritardo nella esecuzione dei rimborsi per indebito.

Lelio Zappalà

SEGNALAZIONI

Il lettore Adone Sersante scrive per segnalare la mancanza di un necessario passaggio pedonale che attraversi il viale Miramare in corrispondenza del Bagno Ferroviario. In questi giorni su quella strada il traffico è assai intenso, e numerosi sono i pedoni che attraversano la strada in quel tratto. Ad evitare disgrazie, afferma il nostro corrispondente, un passaggio zebrato sarebbe proprio quello che ci vuole.

«Sono un automobilista, proprietario di una ,,Topolino'' 500-A che, per quanto scassata sia, è soggetta anche essa a quell'articolo del nuovo Codice della strada per cui con il 15 luglio tutte le macchine devono essere munite dei famosi lampeggiatori a luce gialla posteriori e laterali. Ho letto al riguardo un tuo articolo di giorni fa nel quale davi degli schiarimenti relativi a quelle autovetture che sono state immatricolate prima del gennaio 1960, ma purtroppo, per quanto chiaro fosse stato, diverse ne sono state le interpretazioni da parte di miei colleghi interessati al caso. Perciò, caro ,,Piccolo'', fammi il piacere di precisarmi in poche parole cosa devo far fare alla mia ,,Topolino'' che è naturalmente sprovvista dei lampeggiatori bianchi anteriori, dei gialli posteriori e laterali, e porta la targa posteriore a sinistra con sopra le solite due ,,rosette'' gialla e rossa. Comunque, se ho ben capito, non dovrei far spostare la targa in nessun caso, nè accollarmi la spesa per l'acquisto e la messa in opera dei costosi lampeggiatori di cui sono fornite le macchine moderne. F. C.». Le autovetture della lunghezza inferiore a metri 3.60, per disposizione ministeriale, hanno da apportare al loro sistema di segnalazione una sola modifica: devono sistemare al centro della carrozzeria, in posizione sporgente e ben visibile, una sola coppia di lampeggiatori che devono emettere luce bianca verso la parte anteriore e arancione verso quella posteriore. E' consigliabile per le «500» sistemare la coppia di lampeggiatori in alto, a fianco della portiera.

Scrive il lettore M. N., per smentire i discorsi che ha sentito fare in questi giorni a proposito delle navi da guerra della Marina militare attraccate davanti a piazza Unità. Chi ci scrive ha sentito dire che si tratta di «navi belle, ma tutte costruite in America». «Nossignori, afferma M. N., le navi di superficie che in questi giorni si trovavano a Trieste sono state progettate e costruite in Italia. E va aggiunto che sono tutte nuove. In particolare, l'elegantissimo caccia ,,Impetuoso'' (gemello dell',,Indomito'' e dell',,Insidioso'', ai quali furono donate le bandiere di combattimento circa un anno fa) è entrato a fare parte di una Squadra da pochi mesi. Solo il caccia ,,Artigliere'' è di costruzione americana, e solo il ,,Grecale'' è una nave di vecchia costruzione». Grazie al lettore M. N. per tutte le sue precisazioni. Chi ci scrive parla da esperto, e non abbiamo ragione di mettere in dubbio quanto dice.

Alcune lettere giunte recentemente in redazione segnalavano la mancanza delle iscrizioni sui loculi del campo 11 nel cimitero di Sant'Anna. Si tratta di circa 200 loculi nei quali sono state sepolte altrettante salme, che da qualche mese sono anonime. Da informazioni assunte presso i competenti uffici dell'Amministrazione comunale ci risulta che il ritardo nella posa delle iscrizioni sui loculi del campo 11 è da ascrivere unicamente alla prassi burocratica che bisogna seguire nell'appalto di ogni lavoro. Risulta anche che l'appalto concorso fra numerosi artigiani per le iscrizioni al campo 11 sarà espletato il giorno 5 luglio, e che i lavori inizieranno tempestivamente, anche perchè la direzione del cimitero attraverso il Sindaco si è fatta premura di accelerare al massimo l'iter delle pratiche.

Ci è pervenuta una lettera sottoscritta da una cinquantina di lettori. Argomento: uno degli eterni argomenti del malcontento di molti cittadini: strade malandate. A Trieste, l'abbiamo detto tante volte, di vie che hanno bisogno di essere riassestate ce ne sono tante, in numero superiore alla possibilità di immediata riparazione. Non si può infatti dire che in questo campo l'Amministrazione comunale sia inattiva: tutt'altro. Per molti versi Trieste ha acquistato il volto di città aperta (per lavori in corso). E' ovvio comunque che non tutte le strade, anche per ragioni di viabilità, possono venire riparate contemporaneamente. La segnalazione dei nostri cinquanta lettori acquista pertanto carattere di pura indicazione: nel «notes» delle strade bisognose c'è quindi da segnare anche la via T. Luciani.

«Durante l'ora di pranzo, scrive un gruppo di impiegati dei CRDA, è sorta una discussione su come si dice ,,eravamo'' in dialetto triestino di oggi e di sempre: si dice ,,jerimo'' o ,,gerimo''?». Il dialetto triestino, come ogni lingua viva, si evolve e muta nei termini e nei suoni delle parole. Il problema posto dagli impiegati dei CRDA non è però di quelli insolubili: il dialetto triestino di oggi e di sempre, quello «patoco» insomma, dice «jerimo». Il suono «gerimo» è stato introdotto nel nostro dialetto da influenze venete. In proposito è da segnalare che il «Campanon», con il suo simpatico «noneto», dice spesso «gerimo», ma solo per mettere un po' alla berlina quel dialetto triestino di importazione. Lo stesso volume del «noneto» è invece intitolato «Co' jerimo putei...».

PARTENZE GIORNALIERE Pordenone-Conegliano ore 7.30

La Soc. U.S.A. comunica che la autolinea Trieste - Bassano - Merano parte alle ore 7.30 dalla Stazione Autocorriere ed accetta passeggeri da Trieste - Monfalcone e Sagrado per Campoformido - Codroipo - Casarsa - Pordenone - Sacile - Conegliano - Treviso e tutte le località oltre Treviso.

Dal 10 luglio servizio anche alle domeniche.

Prenotazioni presso Uffici Viaggi e Biglietteria CIT, Stazione autocorriere.

Gite, viaggi e crociere UTAT nel mese di luglio

L'U.T.A.T. ha in programma per il mese di luglio numerosi viaggi e crociere fra cui: Domenica 3 luglio Gita-Crociera con la M/N Vulcania a Venezia - Lire 3.950. Dal 19 al 23 luglio Periplo Italico con la M/N Saturnia - Lire 35.500. Ogni settimana in autopullman a Graz e Innsbruck.

Inoltre viaggi a Parigi, ai Paesi Nordici, in Svizzera, Germania e Crociere nel Mediterraneo.

Informazioni presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

RIDUZIONI FERROVIARIE per Napoli, Roma, Ancona e Faenza

Oltre alle riduzioni ferroviarie attualmente in vigore per ROMA, ANCONA e FAENZA, verranno concesse riduzioni ferroviarie per la Fiera dell'Arredamento e dell'Abbigliamento di Napoli dal 27 giugno al 14 luglio.

Biglietti a riduzione sono in vendita presso le Biglietterie Ferroviarie U.T.A.T. di via Imbriani 11, Galleria Protti 2 e Largo Barriera Vecchia (Stazione Autocorriere).

Broadway o Trieste?

Così si presenta Barriera Vecchia agli occhi di chi vi transiti nelle ore serali: un trionfo di luci e di colori. Il grande concorso denominato, appunto, «Barriera Vecchia il cuore di Trieste», ha attratto in questa zona un numero incredibile di persone, creando un'atmosfera vivacissima.

Il concorso ha avuto già i suoi «personaggi», nelle vesti dei vincitori: altri «personaggi» saliranno ancora alla ribalta nei prossimi giorni. Poi ci sarà il gran premio finale, costituito dalla 500 giardiniera Fiat, e i 100 litri di benzina offerti dall'Aquila, e gli altri 100 offerti dall'Agip, e il soggiorno per una settimana per due persone in un grande albergo di Rimini, offerto dalla ditta Godina. Insomma, «Barriera Vecchia, il cuore di Trieste», pulsa vigorosamente.

Appuntamento alla TV

Resiste al tempo anche il dramma di Giacosa «Tristi amori» Alle porte del «video» la stagione degli spettacoli balneari

Per la rassegna dei documenti televisivi del Premio Italia 1959, la Svizzera ha presentato giovedì sera «L'arte precolombiana del Messico», un lavoro di buon livello tecnico e formale volto ad illustrare i caratteri fondamentali di quella arte così suggestiva e di cui tempo addietro una importante mostra tenutasi presso la Kunsthaus di Zurigo aveva già offerto un saggio di grande interesse. I due autori del documentario, Ulrich Hitzig e Robert Näf, ispirandosi appunto a questa esposizione hanno cercato di inserirne i dati artistici e culturali nel clima poetico del vecchio mondo messicano, riuscendovi alle volte assai brillantemente.

Si può dunque concludere che questa rassegna ha offerto finora parecchi lodevoli esempi di sensibilità e aderenza al mezzo televisivo.

* * *

Giuseppe Giacosa, com'è noto, rappresenta un caposaldo del teatro verista italiano di fine Ottocento. Pertanto la messa in scena d'un dramma come «Tristi amori» va sottolineata col dovuto rispetto. Per il pubblico d'allora «Tristi amori» costituì, sulle prime, uno choc, una specie di lacerazione piuttosto brutale alle morbide e pettinate pastorellerie, ridanciane o lacrimose, cui era abituato e alle quali lo stesso Giacosa lo aveva inizialmente incoraggiato con alcuni lavoretti garbati e bolsi, quali la fin troppo celebre «Partita a scacchi», «Il marito amante della moglie» ecc....

Non sapremmo indicare per quale via, e così netta, oltre a quella segnata da Henri Becque e i naturalisti francesi, il nostro Giacosa passasse da quel mondo di pan di zucchero al preciso, saldo verismo di «Tristi amori» e di «Come le foglie», se non per una via d'osservazione e di acquisti, scoperta in proprio e fattasi lucida coscienza di alcune determinate realtà morali e sociali del suo tempo. Fatto si è che questa «conversione» avvenne, decisa e fruttuosa di risultati artistici che la storia del teatro italiano deve, ovviamente, tenere nel debito conto. Uno dei più limpidi è, appunto, «Tristi amori». La storia, cioè, d'un adulterio tra piccoli borghesi privi d'una autentica vocazione per il peccato, e perciò, a loro modo, egualmente buoni e innocenti, secondo la volontà d'assoluzione e simpatia che ne prova l'autore. Dire che siamo ancora e sempre alla tradizionale geometria del triangolo classico — moglie, marito, amante — non è proprio esatto. C'è qualcosa di più, o almeno di più acutamente scavato: l'atmosfera. Che è poi l'atmosfera medesima d'una condizione umana, d'una dissipazione di giorni e di sentimenti tutti eguali, tutti egualmente squallidi e inerti, nei quali l'amore che vi si specchia è «triste» proprio perchè manca di passione, di assoluta convinzione, di scelta e coraggio: Emma non ha ancora messo piede fuori di casa che già rinuncia, impaurita dal futuro incerto che sta oltre la soglia; Giulio non perdona la moglie adultera, eppure la terrà con sè per la bambina; Fabrizio abbandona la partita con qualche rimpianto ma senza dramma. Non c'è insomma abbastanza fantasia e abbastanza sangue in nessuno di questi personaggi per le sbattute di porta e per i gridi di rivolta. Persino il dolore tocca senza mordere e lacerare in questo clima livellato di piccola gente che incautamente, più per fatalità che per cosciente determinazione, ha compiuto cose più grandi di lei.

LA VECCHIA VOLPE

Alfred Hitchcock

TRISTI AMORI

Calindri: un ottimo piccolo borghese

«Tristi amori» ha mostrato venerdì di saper resistere bene al tempo. Merito anche della bella recitazione, così sobria e moderna degli interpreti. Gianni Santuccio, nella parte di Giulio e Lilla Brignone in quella di Emma hanno fornito un saggio veramente ammirevole di misura, sensibilità e intelligenza. Ma, vicino a loro, un cenno particolare merita anche Ernesto Calindri che del procuratore Ranetti ha composto una figuretta di piccolo borghese corposa e quanto mai plausibile, e Luigi Cimara perfettamente a suo agio nei panni del vecchio aristocratico decaduto e canaglia. Un po' al di sotto, in ordine di merito, ci è parso Raul Grassilli, ch'era Fabrizio.

* * *

Il sabato sera ha avuto una impaginazione abbastanza animata: il solito numero di «Buone vacanze», poi il ritorno del malizioso Alfred Hitchcock, la vecchia volpe del brivido e dell'umorismo freddo, il quale ha presentato il primo numero della sua nuova serie di gialli televisivi: «Un peso sullo stomaco», dove per rendere più emozionante la storiella si faceva ricorso niente po' po' di meno che a un serpente. La serata si è conclusa con uno spettacolo di varietà ripreso dal Lido di Mondello in Palermo. Ecco dunque che la grande stagione degli spettacoli balneari bussa alle porte della TV, forte del cosmopolitismo musichiere.

* * *

Ed ecco le consuete segnalazioni. Ricco si presenta l'odierno pomeriggio sportivo. Avremo infatti due collegamenti in Eurovisione da Le Mans per la ripresa delle fasi principali della «24 ore automobilistica». Poi da Saint Vincent la ripresa diretta dell'incontro di pugilato tra Sisciani e Pertilli per il titolo italiano dei pesi medi. In serata ritorneranno sui teleschermi le avventure di «Tom Jones» e i dialoghi di «Noi come siamo». E' soprattutto su questi che si polarizza la nostra attenzione. Sulla giornata di domani, lunedì, cala il sipario della malinconia. Non troviamo che un modesto film dell'allora (1955) quasi esordiente Mauro Bolognini: «La vena d'oro», tratto dalla omonima commedia di Guglielmo Zorzi.

Ber.

UNA FAVOLOSA EREDITA' aggiudicata nel Brasile

Rio de Janeiro, 25

Quattro brasiliani, un farmacista, un telegrafista e due casalinghe — eredi di un certo Aristides Alvarez Da Cruz, un colono portoghese della fine del secolo scorso — riceveranno due miliardi di cruzeiros, pari a dieci milioni di dollari, dallo Stato di San Paolo. Infatti la Corte suprema brasiliana ha riconosciuto che i discendenti del Conquistador sono proprietari di 137.000 ettari di terra nella regione produttrice di caffè dello Stato, terre sulle quali è stata costruita la città di Palmital (di 6300 abitanti), una centrale elettrica ed una importante ferrovia.

La Corte ha deciso che la terra appartiene al suo primo occupante legale. La buona fede dei piantatori di Palmital, anch'essi in possesso di atti di proprietà perfettamente in regola, non è stata messa in dubbio, ma la sentenza è categorica: o i piantatori saranno espropriati o lo Stato di San Paolo ricompenserà gli eredi del Conquistador per i loro 137 mila ettari.

La popolazione di Palmital ha minacciato di difendere i suoi beni con le armi e se necessario marciare su San Paolo. Le autorità hanno preferito pagare.

La responsabilità di questo singolare affare spetta per una larga parte allo Stato di San Paolo. Infatti nel 1889 Aristides Alvarez Da Cruz aveva acquistato la regione di Palmital che era solo una savana deserta ove portoghesi ed indiani usavano scontrarsi. Una mucca, un fucile e qualche moneta d'argento furono il prezzo pagato per i 137.000 ettari di terra. Nel 1911 un ufficiale rivendicò la proprietà di queste terre e produsse documenti che parevano convincenti e vendette le terre allo Stato di San Paolo per due milioni di cruzeiros. Le terre furono divise e distribuite sotto forma di «lotti di colonizzazione» ai padri degli attuali occupanti. Ma Alvarez Da Cruz non rinunciò facilmente ai suoi beni ed iniziò un procedimento legale di cui non conobbe l'esito dato che morì nel 1921, in miseria. I suoi successori continuarono il procedimento e trovarono avvocati che sostennero gratuitamente la causa in attesa di ottenere il 50 per cento di quello che gli eredi avrebbero ottenuto. Ora un miliardo di cruzeiros lo prenderanno gli avvocati ed in quattro si divideranno l'altro miliardo

Nel Marocco

INIZIATI I LAVORI della raffineria «Samir»

Mohammedia, 25

Re Maometto V del Marocco ha inaugurato stamane a Fedala i lavori di costruzione della Raffineria italo-marocchina, realizzata dalla società «SAMIR» formata con capitali italiani dell'ENI e marocchini della «BEPI». Re Maometto V, che era accompagnato dal Principe ereditario Moulay Hassan, aveva in precedenza ricevuto dalle mani del Pascià della città una chiave d'oro simbolica di Mohammedia, nuovo nome dato alla città di Fedala, situata a 25 chilometri a nord di Casablanca.

Il Sovrano si è successivamente recato non lontano dal porto dove, sulle sponde dello Oceano, sarà costruita la nuova raffineria della quale ha posto la prima pietra e che produrrà annualmente 1.250.000 tonnellate di carburante.

Re Maometto, accompagnato da Si Bekkai, Ministro dell'Interni, da Abdellali, Ministro dei Lavori Pubblici e da Khatib, Ministro del Lavoro e dei Problemi sociali, è stato accolto all'entrata del cantiere dall'ing. Enrico Mattei, presidente dell'ENI, il quale era accompagnato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze Douiri, dal Ministro del Commercio e dell'Industria Slaoui, dal direttore della «BEPI» Lahbabi e dallo amministratore delegato della «SAMIR», Giorgi.

Dopo brevi indirizzi dell'ing. Mattei, del Ministro Douiri e del Principe Moulay Hassan, il Sovrano ha murato una pietra recante una targhetta commemorativa dell'inaugurazione dei lavori. Una numerosa folla si era recata a salutare il Sovrano al suo passaggio. Erano parimenti presenti alla cerimonia numerose personalità della colonia italiana in Marocco.

La Raffineria della «SAMIR» verrà costruita con una partecipazione paritetica dell'ENI e del Marocco.

Una società del gruppo ENI, la «SNAM Progetti» ha progettato gli impianti, provvederà alla costruzione della Raffineria ed alla fornitura ed al montaggio dei macchinari, essendo risultata vincitrice di una gara internazionale a cui hanno partecipato anche numerose altre ditte europee.

La Raffineria di Mohammedia disporrà di un impianto di distillazione atmosferica con una capacità di 3450 tonn. al giorno ed un reforming catalitico completo di desolforazione catalitica della capacità di 760 tonn. al giorno.

La Raffineria di Mohammedia produrrà, gas liquidi, benzina normale e super, petrolio illuminante per turboreattori, gasolio e olio combustibile, cioè tutti i prodotti richiesti dal mercato marocchino.

CASSIERE RAPINATO di 5 milioni in Sicilia

Palermo, 25

Una rapina è stata consumata nella borgata di Passo di Rigano ai danni del cassiere di un'impresa di costruzioni. L'uomo che viaggiava a bordo di un'auto alla volta di un cantiere di lavoro gestito dall'impresa di costruzioni edili «Pietro Ragonesi» di Palermo, che sorge appunto nella borgata di Passo di Rigano, è stato aggredito da alcuni malfattori che viaggiavano a bordo di un'altra automobile.

La macchina dei rapinatori si è posta di traverso lungo la strada costringendo l'auto del cassiere a fermarsi. Sotto la minaccia delle armi puntategli contro dai rapinatori, il rappresentante dell'impresa di costruzioni ha dovuto consegnar loro la borsa contenente la somma di cinque milioni in contanti, che avrebbero dovuto servire al pagamento delle paghe settimanali agli operai del cantiere. Sul luogo della rapina si sono recati elementi della Mobile di Palermo. Dei rapinatori che sono riusciti a dileguarsi, nessuna traccia.

Gregory Peck e A. Quinn feriti durante una ripresa

Londra, 25

Gli attori cinematografici Gregory Peck e Anthony Quinn sono rimasti feriti durante la lavorazione del film «I cannoni di Navarone» in corso agli stabilimenti di Shepperton presso Londra.

Gregory Peck ha riportato una ferita al capo e Quinn una ferita alla schiena quando una ondata provocata dall'apposita macchina che nel cinema viene impiegata per riprodurre artificialmente le condizioni del mare in tempesta ha colpito un battello sul quale si trovavano i due attori. Le riprese cinematografiche sono state momentaneamente sospese.

I due attori si trovavano sul battello insieme all'attore americano James Darren e agli attori inglesi David Niven, Stanley Baker e Anthony Quaile. Peck, è stato scaraventato contro un bordo del battello mentre Quinn e Darren sono stati scaraventati in acqua.

AUDACE COLPO NELLA GIOIELLERIA «CARTIER»

RAPINA A NEW YORK NELLA QUINTA STRADA

Oltre diciotto milioni di lire di bottino

New York, 25

La grande gioielleria «Cartier» di New York, sulla Quinta Strada, è stata nelle prime ore di stamane teatro di una rapina particolarmente audace.

All'alba (esattamente alle 4.55 locali), una vettura si è fermata davanti all'edificio, di stile francese, nel quale si trova la gioielleria, all'angolo tra la famosa strada nuovayorchese e la 52.ma Strada, e un individuo di circa 25 anni ne discendeva mentre un suo complice rimaneva al volante. Dopo avere reciso con una tenaglia speciale i catenacci che rinserravano la saracinesca, posta a protezione della vetrina, l'uomo, con una rapidità straordinaria, e prima che qualcuno dei rari passanti potesse impedirglielo, è riuscito a infrangere la vetrina e a impadronirsi di orologi e di anelli per un ammontare valutato dalla polizia a 30.000 dollari (oltre 18 milioni di lire). Successivamente il malvivente è riuscito a salire sull'automobile che è scomparsa rapidamente mentre i funzionari di guardia all'edificio, testimoni impotenti alla scena, esplodevano due colpi di pistola in aria per richiamare l'attenzione degli agenti di polizia che eventualmente avrebbero potuto trovarsi nei pressi.

GIUNTE A ROMA le 50 «deb» americane

Roma, 25

Sono giunte questa sera, provenienti direttamente da New York, le cinquanta ragazze americane che faranno a Roma il loro ingresso in società. Si svolgerà a Roma, infatti, quest'anno il famoso ballo delle debuttanti. La grande festa si svolgerà ai primi di luglio nei saloni del Grand Hotel. E' la prima volta che il ballo delle «deb» si tiene nella capitale italiana.

IL VIA DA MILANO al «rallye delle nonne»

Milano, 25

Il secondo «rallye delle nonne», che condurrà da Milano a Riccione automobili di fabbricazione anteriore al 1935, ha preso il «via» stamane da piazza S. Stefano.

Il «rallye», ideato con l'intento di suscitare nei giovani la passione per quelle macchine alle quali va il merito di avere notevolmente contribuito all'affermazione del prestigio dell'industria e dello sport automobilistico italiano nel mondo, ha assunto quest'anno una fisionomia internazionale grazie alla presenza di antiche vetture provenienti dall'Inghilterra, dalla Francia e da altri paesi europei.

Tra le vecchie autovetture dal cambio a leve esterne e con la tromba a spirale fuori dalla carrozzeria, e con la «capotte» a mantice ribaltabile, si contano anche una «Peugeot» del 1895 e una «Daimler» del 1897.

Nonostante la pioggia insistente, una grande folla ha assistito alla partenza verso la autostrada del Sole fino a Bologna, da dove avrà inizio la prova di regolarità verso Riccione.

Intossicazione collettiva di 3 famiglie a Monza

Monza, 25

Tredici persone componenti tre famiglie di Monza, sono state ricoverate all'Ospedale civile perchè intossicate da dolci avariati consumati nel corso di una festicciola avvenuta nell'abitazione del 40enne Giovanni Poschini, il quale festeggiava il suo onomastico. Per l'occasione sono state servite numerose paste con crema, acquistate nella pasticceria del 39enne Dino Bellini.

Il primo ad accusare dolori addominali con sintomi di enterecolite è stato il figlio del Poschini, Giuseppe di 11 anni, seguito dal padre Giovanni, dalla madre Maria Grandi, di 38 anni, e dai fratelli Onorato e Walter, rispettivamente di 6 e 13 anni. All'ospedale sono stati ricoverati il 40enne Giovanni Picco, coi figli Egidio di 2 anni, Carlo di 6 e Silvana di 8, la suocera Martina Pozzi, di 78 anni, ed infine, la 46enne Irene Colombo, con il figlio Giovanni Bassi, di 14 anni, e la suocera Rosa Brambilla di 68.

Gli intossicati sono stati giudicati guaribili in dieci giorni. L'ufficiale sanitario ha sequestrato la rimanenza dei dolci avariati, inviandoli per l'analisi all'ufficio provinciale d'igiene. Il pasticcere è stato interrogato dalla polizia e successivamente rilasciato.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Melodie e ritmi - 7.15: Almanacco - 7.30: Musica per orchestra d'archi - Mattutino - 7.40: Culto evangelico - 8: Giornale - 8.30: Vita nei campi - 9: Musica sacra - 9.30: S. Messa - 10: Lettura e spiegazione del Vangelo - 10.15: Dal mondo cattolico - 10.30: Per le Forze armate - 12: Parla il programmista - 12.10: Canzoni - 12.25: Album musicale - 12.55: 1, 2, 3... via - 13: Giornale - Tour de France - 13.30: Piccolo club - 14: Giornale - Tour de France - 14.15: Canta Giorgio Consolini - 14.30: Musica operistica - 15: «Una strana epidemia», radiodramma - 15.30: Musiche da film - 16: Nunzio Rotondo e il suo complesso - 16.15: Lo sfruttamento dell'energia solare - 16.30: Musica da ballo - 17: Incontro Roma - Londra - 17.30: Concerto sinfonico diretto da Paul Strauss - Tour de France - 19.30: La giornata sportiva - 20: Cha-cha-cha e calypso - 20.30: Giornale - 21: «Quartetto», rivista - 21.55: Letture del Paradiso - 22.15: Voci dal mondo - 22.45: Concerto del violoncellista Mainardi e del pianista Guarino - 23.15: Giornale - Plenilunio - 24: Ultime notizie.

II PROGRAMMA

7.50: Voci d'italiani all'estero - 8.30: Preludio - 9: Notizie - I successi della settimana - 10: Abbiamo trasmesso - 11: Parla il programmista - Musica per un giorno di festa - 11.45: Sala stampa sport - 13: Il signore delle 13 - 13.30: Giornale - «Piacevolissimo» - 14: Scatola a sorpresa - 14.05: Divi allo specchio - 15: Il discobolo - 15.30: Discorama - 16: «Transistor», rivista - 17: Musica e sport - 18.30: Ballate con noi - 19.10: Discolandia - 19.25: Altalena musicale - 20: Radiosera - Tour de France - 20.30: Zig-zag - 20.35: Il Palio della canzone - 21.35: Radionotte - 21.50: Domenica sport - 22.20: Mondorama - 22.55: Ultime notizie

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia - Giornale da Parigi, Amburgo, Colonia e Londra - 10: Concerto del complesso «I Musici» - 10.25: Musiche di Schubert eseguite dal duo pianistico Agosti-Mancini - 11: Concerto sinfonico diretto da Nino Sanzogno - 12: Aria di casa nostra - 13: Antologia - 13.15: Musiche di Bach, Brahms e Debussy.

III PROGRAMMA

16: Parla il programmista - 16.15: Musiche di Busoni e Rota - 16.45: «I falsi Demetri» - 17.45: L'opera di Robert Schumann - 18.30: La rassegna - 19: Musiche di Frescobaldi - 19.15: Biblioteca - 19.45: «La sovrapopolazione è fonte di ricchezza o di miseria?» - 20: Concerto - 21: Dal Festival dei due mondi di Spoleto: «Il Principe di Homburg», di Hans Werner Henze - 22.40: «Comunità straniere a Roma» - Al termine: «Congedo».

LOCALI TRIESTE

7.15: «Vita agricola regionale», con una nota di B. Natti - 7.30: Il Gazzettino giuliano - 9.30: «Oggi negli Stadi», con il coordinamento di M. Giacomini - 9.45: «Incontri dello Spirito», a cura della Diocesi di Trieste - 10: S. Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 12.40: Il Gazzettino giuliano con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'Isontino» - 14.30: «El campanon» - 14.30: «Il fogolar» - 20: Il Gazzettino giuliano con le cronache e i risultati della domenica sportiva.

TELEVISIONE

9.45: L'agricoltura in Italia - 10.15: La TV degli agricoltori - 11: S. Messa - 11.30: Le canzoni di Padre Duval - 12: Ripresa diretta di alcune fasi della «24 ore automobilistica» di Le Mans - 15.30: Ripresa diretta delle fasi conclusive della «24 ore automobilistica» di Le Mans - Da Saint Vincent: Ripresa diretta dell'incontro di pugilato Scisciani-Fortilli per il titolo italiano dei pesi medi - Notizie sportive - 17.30: La TV dei ragazzi - 18.30: Telegiornale - 18.45: «La lunga traversata» - 19.10: Musica alla ribalta - 20.10: Cineselezione - 20.30: Telegiornale - 21: «Tom Jones», di H. Fielding - 22.15: «Noi come siamo» - 22.50: La domenica sportiva e Telegiornale.

Il basso Boris Christoff (nella foto) è il solista nel concerto di musiche wagneriane ripreso alle 17.30 per il Programma nazionale, in collegamento con l'VIII Festival musicale di Ravello. Il concerto è diretto da Paul Strauss e ha il seguente programma: Wagner: 1) «Tannhäuser»: a) Preludio, b) Baccanale; 2) «Lohengrin»: a) Preludio atto primo, b) Preludio atto terzo, c) Corteo nuziale; 3) «Il crepuscolo degli Dei»: Viaggio di Sigfrido sul Reno (con finale strumentato da Humperdinck); 4) «La Walkiria»: Addio di Wotan e Incantesimo del fuoco; 5) «I maestri cantori di Norimberga»: a) Preludio atto terzo, b) Danza degli apprendisti, c) Finale atto terzo, d) Coro delle Corporazioni. Maestro del coro Nino Antonellini. Orchestra sinfonica e coro di Roma della Radiotelevisione italiana. La manifestazione è organizzata in collaborazione con l'Ente provinciale per il turismo di Salerno.

MOVIMENTO DELLE NAVI

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Australia» 20-7 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 12-7 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Bertani» verso 3-7 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Asia» 30-6 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan - Estremo Oriente. «Cellina» verso 8-7 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Spuma» verso 27-6 da Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occ. - Costa Orient. «Portorose» verso 5-7 da Trieste, Venezia, Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occ. - Costa Orientale. «Diana» verso 15-7 da Napoli, Livorno, Genova per l'Africa Orientale. «Risano» verso 13-7 da Trieste, Venezia per il Mar Rosso - Africa Orientale. «Rosandra» verso 27-6 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Sète per l'Africa Occidentale - Congo - Angola. «Ambra» verso 10-7 da Trieste, (Palermo), (Napoli), Genova, Marsiglia, (Sète), per l'Africa Occidentale - Congo - Angola. «Algida» verso 26-7 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 25-6 part. da Mogadiscio per Aden; «Adige» 24-6 in part. da Zamboanga per Tanjong Mani; «Alga» 22-6 arr. a Lagos; «Algida» 22-6 part. da Venezia per P. Said; «Ambra» 26-6 in part. da Marsiglia per Genova; «Aquileia» 23-6 arr. a Matadi; «Asia» 23-6 arr. a Genova; «Australia» 25-6 part. da Aden per Massaua; «Bertani» 26-6 in part. da Napoli per Fiume; «Bixio» 22-6 in part. da Mombasa per Aden; «Caboto» 22-6 arr. a Durban; «Cellina» 24-6 part. da Livorno per Trieste; «Diana» 18-6 part. da Aden per Napoli; «Duino» 19-6 part. da Cochin per Gibuti; «Europa» 24-6 part. da Aden per Mogadiscio; «Isarco» 23-6 part. da Kobe per Nagoya; «Livenza» 21-6 part. da Aden per Djakarta; «Neptunia» 26-6 in arr. a Aden; «Oceania» 25-6 part. da Sydney per Melbourne; «Onda» 22-6 arr. a Genova; «Perla» 15-6 arr. a Calcutta; «Piave» 22-6 part. da Safi per Dakar; «Portorose» 23-6 arr. a Ancona; «Risano» 24-6 part. da P. Sudan per Suez; «Rosandra» 24-6 arr. a Venezia; «Sistiana» 23-6 part. da Karachi per Bombay; «Spuma» 25-6 arr. a Napoli; «Timavo» 21-6 part. da Venezia per P. Said; «Toscana» 24-6 arr. a Sydney; «Tripolitania» 21-6 arr. a Mogadiscio; «Victoria» 24-6 arr. a Hong-kong; «Vivaldi» 22-6 part. da Aden per Mombasa.

ITALIA

Prossime partenze: «Leonardo da Vinci» 30-6 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Vulcania» 3-7 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C. Colombo» 13-7 da Genova per Cannes, Napoli, Gibelterra, New York. «Augustus» 19-7 da Genova per Napoli, Gibilterra, New York. «G. Cesare» 4-7 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Usodimare» 1-7 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, Centro America Sud Pacifico. «Tritone» 29-7 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, (Recife), (Bahia), (Vitoria), Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Stromboli» 26-6 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, (Marsiglia), Centro America - Nord Pacifico. «A. Pacinotti» 15-7 da Trieste per Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Leonardo da Vinci» in porto a Genova. «C. Colombo» 25-6 part. New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «Augustus» 25-6 da Barcellona per Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «G. Cesare» 25-6 da Cannes per Genova, Napoli. «Saturnia» 25-6 da Halifax per New York. «Vulcania» 25-6 arr. Trieste. «C.te Biancamano» 21-4 arr. Napoli. «Conte Grande» 24-6 part. Rio de Janeiro per Dakar, Lisbona, Barcellona. «Marco Polo» 24-6 part. Buenaventura per Cristobal, Cartagena, Curacao, La Guaira. «A. Usodimare» 24-6 arr. Genova. «A. Vespucci» 25-6 part. Buenaventura per Punà, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. «Leme» 19-6 part. Las Palmas per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, B. Aires. «Nereide» 24-6 arr. Buenos Aires. «Vesuvio» 20-6 part. Vitoria per Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «G. Ferraris» 24-6 arr. Livorno, proseg. Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice. «A. Pacinotti» 13-6 part. Curacao per Barcellona, Marsiglia, Genova, Savona, Livorno. «P. Toscanelli» 22-6 part. Crofton per San Francisco, Los Angeles, Cristobal. «A. Volta» 23-6 part. Cristobal per la Libertad, San Josè de Guatemala. «Etna» 23-6 arr. Vancouver. «Stromboli» 16-6 arr. Trieste. «Tritone» 8-6 part. Curacao per Barcellona, Marsiglia, Savona, Genova, Livorno.

ADRIATICA

Prossime partenze: «Chioggia» 26-6 da Trieste per Venezia, Pireo, Beirut, Lattachia, Burgas, Istanbul. «Barletta» 29-6 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Calamata. «Messapia» 29-6 ore 19 da Genova per Napoli, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca. «Stelvio» 29-6 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Rodi, Izmir, Pireo, Corfù, Brindisi, Venezia, Trieste. «San Giorgio» 30-6 ore 24 da Trieste, per Venezia Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Udine» verso 30-6 da Genova per Pireo, Salonicco, Istanbul (ev.), Izmir, Candia (ev.). «Vicenza» verso 1-7 da Trieste per Venezia, Bari, Durazzo, Brindisi, Alessandria, Port Said, Beirut (ev.), Lattachia, Istanbul, Izmit, Izmir. «Ausonia» 1-7 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut, Larnaca, Pireo. «Belluno» verso 5-7 da Genova per Livorno (ev.), Napoli (ev.), Pireo, Salonicco, Istanbul (ev.), Izmir, Candia (ev.). «Brennero» 6-7 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Corfù, Candia, Famagosta, Antalya, Rodi, Istanbul, Izmir, Pireo, Napoli, Marsiglia, Genova.

Posizione delle navi: «Ausonia» 26-6 da Pireo per Bari. «Barletta» 26-6 da Ancona per Venezia. «San Giorgio» 26-6 da Brindisi per Venezia. «Stelvio» 26-6 in arrivo a Marsiglia. «Enotria» 26-6 da Rodi per Limassol. «Chioggia» 26-6 in partenza da Trieste. «Vicenza» 26-6 in arrivo a Trieste. «Loredan» 26-6 previsto in arrivo a Lattachia. «Esperia» 26-6 da Napoli per Alessandria. «San Marco» 26-6 in navigazione da Napoli per Pireo. «Messapia» 26-6 da Napoli per Genova. «Bernina» 26-6 da Corfù per Alessandria. «Brennero» 26-6 ad Istanbul. «Belluno» 26-6 in navigazione da Iskenderun per Caronte. «Udine» 26-6 in navigazione da Bodrum per Savona.

TIRRENIA

Prossime partenze: «C. di Catania» verso 30-6 da Trieste per Venezia e scali di linea periplo italico. «C. di Messina» 1-7 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico - Marsiglia - Spagna. «G. Borsi» verso metà luglio da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «G. Borsi» 23-6 da Anversa per l'Italia. «Cagliari» 25-6 da Trieste per Napoli. «C. di Catania» 25-6 da Messina per Reggio. «C. di Siracusa» 25-6 da Bari per Catania. «C. di Messina» 25-6 da Catania per Bari. «Rovigo» 25-6 da Genova per Livorno. «Celio» 25-6 da Valencia per Marsiglia.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via S. Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

A Off. pers. servizio L. 10

ANZIANA offresi assistenza ammalati, compagnia, stirare, ore da combinarsi. Scrivere Cass. 45406 A UPI.

CAMERIERE domestico referenziato offresi casa signorile. Scrivere Beltram, Crispi 3 presso Dick, Trieste. 65617 A

PRESTASERVIZI medietà offresi con referenze dalle ore 10 alle 13 oppure dalle 7 alle 10. Tel. 43100 dalle ore 9 alle 13. 65720 A

SIGNORA giovane onesta offresi prestaservizi ore da combinarsi, o assistenza ammalati. Cassetta 45357 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

A DOMESTICA stabile pratica cucina offresi villeggiatura e ottimo stipendio. Telefonare n. 37661. 65555 B

A. PRESTASERVIZI referenziata solo mattina lavori leggeri cerca piccola famiglia. Presentarsi via Sottoripa 4, IV piano, Fiorentino. 45488 B

CAMERIERA bravissima per famiglia signorile Trieste, alto stipendio cercasi. Scrivere Cassetta 45316 B UPI.

CAMERIERA pratica, referenziata cercasi. Telef. 23946. 1234 B

DOMESTICA stabile tuttofare pratica esperta con referenze, cercano coniugi. Via Martiri Libertà 17, portineria, domenica ore 15-16 - 20-21. 45331 B

DOMESTICA stabile per piccola famiglia Milano trattamento signorile. Presentarsi giornata ore 15-17, Lorenzetti, Gambini n. 55. 25566 B

DONNA tutto fare cercano due anziani. Ind. UPI 45236 B.

DONNA pratica lavori cucina trattoria cercasi. Rivolgersi ORFEI, Roma 18. 45431 B

PRESTASERVIZI cercasi pomeriggio. Referenze. Telefonare 94419 mezzogiorno. 65699 B

PRESTASERVIZI escluse domeniche e feste dalle 8-17. Telefonare 31152. 45349 B

PRESTASERVIZI cercasi ore da combinarsi. Giulia 84-II, Cennamo. 65760 B

PRESTASERVIZI brava onesta cercasi per mattinata. Telefonare 36677. 65772 B

PULITRICE per negozio ore mattina cercasi. Presentarsi Mobilificio «Casa Mia», via Battisti 6, domenica dalle 10.30 - 11.30. 65630 B

RAGAZZA stabile con referenze cerco. Telefonare 30206. 25599 B

RAGAZZA per due bambini (5 e 1 anno) e per leggeri lavori di casa cercasi; buon trattamento. Telefonare lunedì 25881, martedì 9-10; 15-16. 25580 B

RAGAZZA giovane brava stabile cercasi per 2 signore buono stipendio ottimo trattamento. Telefonare 29673. 65738 B

STABILE tuttofare cerca piccola famiglia. Telefonare 66657 ore 19-21. 45380 B

TUTTOFARE capace cucinare stipendio 25.000, 2 persone. Casella postale 1808. 25560 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A. OFFRESI prontamente pittore stanze cucine serramenti. Telefonare 53638. 45386 C

A.A.A.A.A. PITTORE decoratore capacissimo offresi subito per appartamenti, stanze, cucine, negozi. Telefonare 48491. 25537 C

A.A.A.A.A. PITTORE stanze, cucine, gesso, calce offresi prontamente. Telefonare 35729. 65712 C

A.A.A.A.A. PITTORE stanze, appartamenti, verniciature, offresi prontamente. Tel. 46739. 65721 C

A.A.A. PITTORE offresi appartamenti, serramenti, mobili. Telefono 27074. 25462 C

A. GIOVANE 23 anni offresi qualsiasi lavoro. Telefonare n. 92969. 25571 C

A PITTORE offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 73823. 65660 C

A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio offresi. Via Crispi 11, portineria. 45401 C

AUTISTA colto distinto studi estero perfetto francese tedesco passaporto patente III 1946, lunga pratica, offresi anche autorimessa o qualsiasi lavoro. Scrivere Cass. 25546 C UPI.

CALLISTA diplomata offresi a domicilio. Telef. 37419. 25620 C

CONSULENTE paghe e contributi offresi. Capuano 12, Michelina Monreale. 45356 C

DISTINTA colta affettuosa 26 anni offresi per bambino 4-6 anni ore da convenire. Telefonare 36639. 65620 C

DISTINTA offresi domicilio per stiro rammendo. Telefonare 51402 dopo ore 19. 65703 C

DISTINTA bella presenza referenziata conoscenza lingue lavori ufficio occuperebbesi anche direzione casa o dama compagnia. Cass. 45429 C UPI.

FOTOGRAFO stampatore, ritoccatore negativi, conoscenza procedimenti fotomeccanici offresi. Telefonare 37685. 65712 C

GIARDINIERE offresi anche a ore. Pregasi telefonare 39109 dalle 10 alle 12. 65676 C

GIOVANE signora bella presenza commerciali italiane e slovene offresi banconiera cassiera o qualsiasi impiego. Telefonare 57015. 65740 C

IMPIEGATA dattilografa offresi mezza giornata. Cass. 25565 C UPI.

IMPIEGATO ufficio serio volenteroso offresi per tutto fare, anche mezza giornata. Telefonare 96629. 65551 C

IMPIEGATO occupato capace offresi tutti pomeriggi lavori ufficio. Tel. 47728. 45448 C

MAGAZZINIERE esperto, referenze, onestà, anche cauzione offresi. Cass. 45420 C UPI.

MURATORE capacissimo offresi. Telefono 27817. 45233 C

MURATORE con patente «C» offresi. Telef. 74600 mattinata. 65745 C

PENSIONATO pratica quarantennale ufficio presenza impiegherebbesi banca o seria organizzazione. Offerte Cass. 65719 C UPI.

PENSIONATO 48.enne «500» propria offresi mansioni fiducia. Telefono 59142. 45342 C

PITTORE offresi appartamenti, mobili, porte, ecc. Telefonare 97409. 65691 C

PITTORE appartamenti stanze cucine moderne, coloriture olio offresi. Tel. 56225. 45416 C

PORTIERE albergo giovane conoscenza lingue offresi. Offerte Cass. 65734 C UPI.

RAGIONIERA 21.enne volonterosa seria ottima dattilografa e inglese cerca impiego. Cassetta 45408 C UPI.

RAGIONIERE tenuta contabilità piccole aziende, corrispondenza inventari, pratiche varie offresi. Pregasi telefonare n 95596. 65531 C

SCALPELLINO offresi qualsiasi lavoro, marmi, pietre, picchiettatura scalini e lavori del genere. Indirizzare via Frescobaldi 12, famiglia Settimi. 45346 C

SIGNORA bella presenza, offresi cassiera riscuotitrice, qualsiasi lavoro purchè decoroso. Cassetta 25558 C UPI.

SIGNORINA diplomata per bambini, pomeriggi offresi. Telefonare 30954 45361 C

STUDENTE ragioneria, sloveno, cerca occupazione estiva. Cass. 45365 C UPI.

34.ENNE lunga pratica ufficio, volonteroso, con cauzione, patente C, offresi fattorino fiducia, riscuotitore, aiuto magazziniere, autista, miti pretese Tel. 52-187. 65728 C

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori, rasoi elettrici, giradischi, registratori, ricambi per apparecchi nazionali ed esteri, assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 45311 CC

A.A.A.A. RADIOTELEVISORI riparo accuratamente anche a domicilio, prezzi modici. Telefonare 55731. 65732 CC

A.A.A. PODUS callista-pedicure, specializzato unghie incarnate, infezioni callose. Diplomato Vienna. Consulti gratuiti. Passo Goldoni 2. Riceve telefonando 50622. 45348 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radio Stefani, Corridoni 2, telef. 90944. 65613 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI accurate riparazioni anche in giornata. Crispi 44/E angolo Gatteri. 65776 CC

A. AL SALONE «Si», schampoing, crema rigeneratore qualsiasi colore. Taglio sistema francese, acconciature armoniose, permanente americana emulsionata cremosa, prezzi réclame. Via S. Nicolò 23 (sotto albergo Corso), tel. 36436. 65633 CC

A. PARCHETTISTA lucidatura meccanica applicazione vernice sintetica originale germanica, garanzia 10 anni. Prezzi minimi. Tel. 44101. 65602 CC

A. PARCHETTISTI pavimentazioni in legno raschiature elettriche riparazioni applicazioni di vernice sintetica. Frittoli - Ghersenich, via S. Zenone 6, tel. 50036. 25324 CC

ANTILOPE setteottavi scamosciati lusso confeziona rimoderna pulisce specializzato. Coroneo 5. 25610 CC

CALLISTA specializzata, lavoro accurato, offresi a domicilio. Tel. 47846. 65176 CC

CALLISTA autorizzata uomo donna. Via Bosco 1, tel. 58405. 64380 CC

CORREDI sposa ricamati a mano, corredini neonato, eseguisco. Miti pretese. Tel. 70048. 25558 CC

CASA della Permanente, americana completa L. 1000. Salone Marisa, III Armata, tel. 31589. 65498 CC

FALEGNAME nel genere armadi a muro, guardaroba offresi. Prezzi modici. Telefono 55349. 65741 CC

INGEGNERE lunga esperienza lavori, amministra accuratamente imprese capomastri artigiani, esegue progetti, calcoli C. A., direzione di lavori. Telefonare 75715. 25539 CC

LUCIDATORE mobilio rimodernamento, modificazione, anche a domicilio. Prezzi modici. Telef. 55349. 65741 CC

MODELLI tela carta per sartorie negozi privati eseguisce diplomata Parigi. Ventisettembre 21-III, mode. 65693 CC

PARRUCCHE posticci, lavoratorio specializzato. «Salone Luciano», Mazzini 15, tel. 36706. 62970 CC

PERMANENTI tinture pettinature accuratissime con i migliori prodotti delle primarie case nazionali ed estere. Prezzi modestissimi. Salone Carducci 12 I piano, telef. 24588. 45445 CC

RIPARAZIONI, manutenzioni accurate impianti riscaldamento, termonafta, igienici, rubinetteria esegue operaio specializzato. Tel. 44504. 45261 CC

SARTA finita offresi laboratorio proferibilmente. Tel. 41511. 45393 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5 portineria, tel. 95476 dopo le 19.

D Off. d'impiego L. 25

AUTORI inediti prosa, poesia, pubblichiamo vostri libri. Casella 168 M, SPI, Milano. 5864 D

AUTISTA consegnatario generi alimentari cercasi. Indicare età posti occupati referenze. Offerte Cass. 65763 D UPI.

AUTISTA III Diesel giovane volonteroso cercasi. Baiamonti 37/1. 45403 D

APPRENDISTA e mezza lavorante sarta cercansi. XX Settembre 38, IV piano destra. 45186 D

APPRENDISTA per stireria cercasi. Presentarsi Foscolo 42, tintoria. 65553 D

APPRENDISTA aiuto commessa 14.enne cercasi abbigliamento. Lunedì dopo ore 9. Indirizzo UPI 45362 D.

APPRENDISTA sarta donna cercasi. Ventisettembre 21-III, mode. 65693 D

APPRENDISTA abbigliamento 15-16.enne pratica cercasi. Presentarsi lunedì ore 12.30-13.30, Settefontane 16.

APPRENDISTA, aiuto banconiera per bar torrefazione cercasi. Rivolgersi via Santa Caterina 7, mattinata. 65726 D

APPRENDISTA commessa 15-16 anni conoscenza sloveno possibilmente pratica manifatture. Lunedì 12.30-14 via Roma 13. 45422 D

APPRENDISTA sarta donna brava cercasi. Telefonare 90567. 65644 D

APPRENDISTA pedicure manicure 16.enne cerca «Istituto Podus». Presentarsi lunedì mattina, Passo Goldoni 2. 45348 D

APPRENDISTA falegname volonteroso cercasi. Falegnameria Precali, via Paduina 9, telefono 93073. 45354 D

APPRENDISTA 14-16 anni per negozio bambini. Campo S. Giacomo 17. 45400 D

APPRENDISTA sarta cercasi. Presentarsi lunedì via Roma 16, negozio mode. 65711 D

APPRENDISTA meccanico cercasi. Cillia, via Giulia 23. 25622 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Via Nordio 14, Salone Fiorentino. 45399 D

APPRENDISTA meccanico 14 anni officina automoto cercasi. Molinavento 74 ingresso Bergamasco 15. 45474 D

APPRENDISTA commessa 14 anni cerca negozio centrale abbigliamento. Cass. 2703 D UPI.

APPRENDISTA commesso negozio ricambi auto-moto assumiamo. Tel. 37286. 62 D

APPRENDISTA commessa 15 anni cercasi. Frutta. Viale XX Settembre 71. Bani. ore 9-12. 12 D

APPRENDISTI falegnami e meccanici 14.enni cercansi. Soc. «ARIES», via F. Severo 1988. 65426 D

APPRENDISTI tappezzieri e sarti cercansi, età massima 16 anni. Presentarsi lunedì ore 10, Perizzi, viale XX Settembre 38. 65051 D

BALLERINE o principianti cercansi 20 anni bella presenza. Telefonare Sig.a Malagutti, dalle 17 alle 18, 36478. 25529 D

BANCONIERA, aiuto banconiera, apprendista cercansi. Bar Garibaldi, piazza Garibaldi 10. 45460 D

BANCONIERE buffettista capacità referenze controllabili cercasi. Cass. 45486 D UPI.

CAMERIERA capace pratica lavatrice cercasi. Offerte Cassetta 65626 D UPI.

CAPO cantiere edile stradale esperienza referenze scritte assume Impresa. Cassetta 65668 D UPI.

COMMESSA e aiuto commessa possibilmente pratica cerca tintoria, via Damiano Chiesa 4 (San Giovanni). 45419 D

COMMESSA e apprendista commessa cerca tintoria. Presentarsi dalle 12-13 Campo Belvedere 3, tintoria. 45419 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Salone Tea, F. Venezian 20. 45484 D

DITTA greca cerca dattilografa perfetta stenografia inglese possibilmente anche tedesca disposta trasferirsi in Atene, possibilità carriera. Cass. 45425 D UPI.

ELEMENTI giovani che desiderano intraprendere la carriera assicurativa cerca importante Compagnia di assicurazioni. Cassetta 25578 D UPI.

ESATTORE canoni sociali, con referenze e cauzione, cerca ente locale. Offerte Cassetta 65670 D UPI.

FABBRO leggero cercasi età 30-40 per rivestimenti lamiera saldatura autogena-elettrica. Presentarsi officina Romagna 20, lunedì 15-19. 45450 D

FACCHINO ai piani cercasi. Albergo alla Posta, piazza Oberdan 1, presentarsi dalle 10 alle 12. 65678 D

FATTORINO giovane pratico Vespa cercasi per uffici industria locale. Offerte manoscritte dettagliate Cass. 65750 D UPI.

GARZONA pratica o mezza lavorante cercasi. Salone Annamaria, Fabio Severo 149, telefono 96711. 45255 D

GARZONA sarta donna cercasi. Mode Nives, piazza Unità 3 i. 45367 D

GARZONA e mezza lavorante maglieria cercansi. Tel. 40379. 1235 D

GIOVANE esente servizio militare praticissimo guida auto cercasi per consegna merci et lavori magazzino. Scrivere Casella 65663 D UPI.

GIOVANE robusto assolte commerciali negozio elettrodomestici. Presentarsi lunedì ore 9-10 Brandolin, S. Maurizio 2. 45402 D

IMPIEGATA praticante, possibilmente assolto scuole commerciali, conoscenza sloveno o tedesco assumesi. Offerte Cassetta 45449 D UPI.

INDUSTRIA Monfalconese cerca personale impiegatizio 20-35 anni, pratico lavori ufficio, fatture, corrispondenza conteggi, paghe, stenodattilo. Indicare studi, posti occupati, pretese. - Cassetta 12784 D. UPI. Trieste.

INTERNISTA e turnante generica cercasi per bar-ristorante. Cass. 45487 D UPI.

MACCHINISTE, magliaie apprendiste e mezze lavoranti cercansi. Telefonare lunedì pomeriggio 61703. 25605 D

MANICURE capacissima pratica anche parrucchiera cercasi. Salone Sergio, Corso Italia 7, telefonare 37852. 45370 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera capace manicure cercasi. Tel. 73298 lunedì. 45435 D

(continua a pag. 10)

STATO CIVILE

del giorno 25 giugno 1960

Nati 14, morti 5, matrimoni 12.

MORTI: Reganzin Giovanni a. 63; Pasqualini Giovanni a. 86; Negovetich Maria a. 49; Umek Ermanno a. 55; Nemaz ved. Micetich Maria a. 75.

MATRIMONI RELIGIOSI: Tofful Edo, agente P. C., con Zanier Francesca, barista; Lafhag-Nedoch Aldo, costrutt. nav., con Casetta Jolanda, casalinga; Urizzi Giorgio, tornitore, con Pasqualis Fulvia, commessa; Tamaro Francesco, impiegato, con Rapisarda Eleonora, impiegata; Lionetti Vincenzo, costrutt. edile, con Luciani Renata, assist. turist.; Cecchi Sergio, impiegato, con Sinigaglia Maria Pia, impiegata; Ceppi Narciso, muratore, con Pelin Pia, casalinga; Curto Giovanni, impiegato, con Stolfa Nada, impiegata; Cecchi Antonio, ingegnere, con Almerigogna Lidia, insegnante; Fiore Riccardo, perito edile, con Fedel Carla, impiegata; Spreafico Giuseppe, carabiniere, con Burul Lidia, impiegata; Glavina Lodovico, bracciante, con Feran Nives, casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Cinquanta Francesco, dottore in farmacia, con Croce Laura, studentessa; Cavallo Giuseppe, carabiniere, con Virgili Rina, casalinga; Molin Luciano, impiegato, con Braut Liliana, casalinga; Rauber Ferdinando, impiegato, con Sulini Liliana, casalinga; Pavone Flavio, cementista, con Monaro Elda, operaia; Santoro Vittorio, meccanico, con Cerqueni Annamaria, commessa; Butinar Albino, carpentiere ferro, con Spolverato, Idiana, operaia; Canciani Sergio, cameriere, con Toich Bruna, casalinga; Puleo Bartolo, impiegato, con Puleo Giovanna, insegnante sc. medie; Bloccari Aldo, installatore, con Crovatin Romana, casalinga; Pruni Giovanni, elettricista, con Stulle Lidia, commessa; Lusina Carlo, minatore, con Ferrara Maria, sarta; Bassi Umberto, bracciante, con Jurincich Silvana, cameriera; Limoncin Bruno, manovratore, con Dambrosi Lucia, casalinga; Varesano Luigi, pittore, con Moderc Giorgina, parrucchiera; Privileggi Giordano, capitano di macchina, con Blasco Romana, insegnante; Francavilla Nicolò, carabiniere, con Vespasiano Ida, casalinga; Luttini Umberto, commerciante, con Pertot Laura, commessa; Cernigoi Mario, macellaio, con Lupetti Licia, commessa; Marsi Andrea, funzionario statale, con Iahni Fulvia casalinga; Grahonia Claudio, impiegato, con Nobile Filomena, casalinga; Tomasini Livio, commesso, con Coreni Eliana, commessa; Bonifacio Marcello, marinaio, con Vascotto Gianna, commessa; Fracarossi Luciano, insegnante, con Molignoni Adriana, insegnante; Filipcic Giovanni, operaio, con Trebiciani Giovanna, casalinga; Maccan Innocente, autogenista, con Mezzetti Alma, casalinga; Mazzucchi Angelo, autista, con Sedmak Graziella, casalinga; Potleca Guerrino, tubista, con Caccioppoli Fortunata, casalinga; Garofalo Salvatore, agente gener. assicuraz., con Neri Nerina, professoressa; Roncelli Giorgio, perito elettrotecnico, con Cadia Elena, sarta; Canciani Massimiliano, cuoco, con Benedetti Luigia, casalinga; Bellich Dino, uff. Marina mercantile, con Marsich Valeria, casalinga; Dussich John Peter, studente, con Tartaglia Edda, commessa; Mayer Guido, meccanico, con Pittano Lucia, sarta; Visciano Francesco, custode, con Riccardi Vittoria, casalinga; Storch Franz, agente polizia, con Apollonio Mirella, impiegata; Gallo Ciro, macchinista teatrale, con Stefini Maria Pia, casalinga; Zanelia Eugenio, meccanico, con Colombo Romana, pellicciaia; Ciolli Claudio, meccanico, con Primc Rosa, commessa.

IL PROCESSO PER L'UCCISIONE DI ROSEMARIE NITRIBITT

TRA DUE FUOCHI POHLMANN CERCA DI SFUGGIRE ALL'ACCUSA

Punti deboli della tesi colpevolista e di quella degli innocentisti
Un'attrazione per i turisti a Francoforte: l'abitazione della vittima

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 25

La battuta d'arresto di fine settimana non è servita a sminuire l'interesse dell'opinione pubblica tedesca per il processo Pohlmann. Le perversioni della vittima e dell'imputato, le cospicue ricchezze degli occasionali accompagnatori di Rosemarie, i ricatti che sarebbero stati perpetrati mediante l'ausilio di apparecchi fonografici ben celati dai tendaggi dell'alcova, le misteriose circostanze in cui fu consumato l'assassinio costituiscono materiale sufficiente per tener deste le curiosità più morbose.

Nel tracciare un rapido consuntivo delle prime udienze di questo appassionante dibattimento, non si può negare che la difesa abbia già accumulato qualche punto a suo vantaggio. Heinz Pohlmann è apparso in aula protestando la propria innocenza, e deciso a sfidare qualsiasi obiezione pur di vederla riconosciuta. Nell'udienza a porte chiuse di giovedì scorso non esitò a confessare un legame più degradante di quello che lo teneva avvinto alla Nitribitt. Le sue ammissioni tendevano, in sostanza a dimostrare che egli potrebbe avere ricevuto da una fonte finora insospettata il denaro che fu da lui speso all'indomani del delitto. Ma è riuscito a convincere i giudici della sua veridicità? Dovremo aspettare le prossime udienze per saperlo, o addirittura la sentenza.

Se il compito dell'imputato non è facile, certamente più difficile risulta la posizione della pubblica accusa cui spetta, nel processo indiziario, di provare la validità degli elementi a carico. Il Procuratore generale di Francoforte, Fritz Bauer, che è l'artefice dell'incriminazione di Pohlmann, ancora oggi si dichiara convinto di aver consegnato alla giustizia l'autentico assassino di Rosemarie.

Bauer fonda le proprie argomentazioni sui seguenti punti:

a) L'imputato è la persona che fu vista per ultima in casa della Nitribitt, allorchè costei era ancora viva. Su questo elemento, in realtà, non sussistono dubbi. L'ultima cameriera di Rosemarie, Erna Krüger, ha riferito di avere incontrato il Pohlmann nella abitazione della vittima intorno alle ore 13 del 29 ottobre 1957. Com'è noto le perizie necroscopiche, cui la accusa attribuisce pieno credito, fanno risalire la morte della ragazza a un orario imprecisato, che oscilla tra le 15.30 e le 17 di quel giorno:

b) Dalla casa della vittima l'assassino asportò circa diciottomila marchi (poco meno di tre milioni di lire) ed una somma pressapoco equivalente fu impiegata dal Pohlmann, in spese varie e nel saldo di alcuni debiti, nei giorni successivi al delitto;

c) Pohlmann sostiene che il 29 ottobre indossava un abito blu. La cameriera che lo vide in casa di Rosemarie esclude che il suo vestito fosse di quel colore e parla di un abito grigio. E' stato dimostrato che nel pomeriggio del 29 ottobre Pohlmann portò ad una vicina di casa dei pantaloni grigi macchiati di rosso, dicendo che il suo sarto sarebbe passato a ritirarli in serata. La donna, notate le macchine, le fece osservare anche al Pohlmann, che ritirò subito l'indumento per farlo ripulire chimicamente. I pantaloni furono fatti smacchiare ma ciò nonostante la polizia scientifica vi riscontò, successivamente, tracce di sangue. Pohlmann in linea di massima esclude che possa trattarsi di sangue. Propende a far credere che si trattasse di ruggine. In linea subordinata, afferma: se fosse stato sangue, non è detto che fosse sangue umano. Avendo partecipato ad una partita di caccia egli aveva squartato un capriolo per conto di alcuni amici e ciò potrebbe spiegare l'origine delle macchie. L'imputato precisa, inoltre, che poco prima della morte di Rosemarie egli aveva litigato con uno sconosciuto in un bar di Francoforte. Erano corsi pugni. Probabilmente, era caduta anche, da una parte o dall'altra, qualche stilla di sangue. Infine, non è da escludere che egli stesso abbia imbrattrato, mentre si radeva. Ciò escluderebbe anche la tesi dell'accusa, secondo cui la Rosemarie lo avrebbe graffiato nella colluttazione che si concluse col delitto.

Gli indizi sono molteplici e, partendo dal presupposto della colpevolezza, li si può definire concomitanti. Secondo la difesa, il castello dell'accusa è basato su una serie di erronee supposizioni che non reggono ad una attenta analisi. Innanzi tutto, nessuno può affermare con assoluta certezza che quando Pohlmann uscì dalla casa di Rosemarie, la vittima era già strangolata. L'imputato asserisce esattamente il contrario, precisando che egli dovette andarsene in fretta perchè la Nitribitt aveva già fatto passare in salotto un altro visitatore, il probabile assassino. Nelle sue molteplici deposizioni, Pohlmann ha anzi affermato che fu proprio Rosemarie a recarsi in cucina, dove egli si trovava quando sopraggiunse il nuovo ospite, per pregarlo di allontanarsi. «Frieda», gli disse ad alta voce, in modo che l'ultimo venuto credesse che essa stava parlando con una donna, «vai a comprare del pane».

Per quanto concerne il denaro speso dall'imputato nei giorni successivi al delitto, la difesa ammette che esso possa essere provenuto da reati contro la morale e da appropriazioni indebite, ma non dall'assassinio.

Il duello tra le parti procede serato, ed è aperto a tutte le soluzioni, dalla condanna all'ergastolo all'assoluzione per non aver commesso il fatto. A favore dell'imputato hanno giocato, indubbiamente, le testimonianze di quanti ritengono di aver incontrato Rosemarie in un'ora successiva a quella in cui l'accusa presume che sia avvenuto il delitto. Sono stati uditi in aula: la commessa di una macelleria che asserisce di aver venduto della carne alla Nitribitt «poco prima o poco dopo» delle ore 16 del 29 ottobre 1957; un cameriere che sostiene di averle servito da mangiare, in un noto ristorante di Francoforte, la sera di quel fatale giorno. Due tipografi i quali credono di averla vista uscire di casa quella stessa sera. Infine, la signora che abitava al piano sottostante, secondo cui la Nitribitt avrebbe lanciato un'invocazione d'aiuto, che fu seguita da un tonfo sordo sul pavimento, intorno alle ore 14 del 30 ottobre, vale a dire due giorni prima che il cadavere fosse rinvenuto.

Non è da escludere che gli accusatori o i difensori di Pohlmann abbiano in serbo la carta risolutiva della partita, da esibire prima della sentenza. Gli spettatori del processo sono in linea di massima innocentisti, per un motivo soprattutto: che il Pohlmann, certamente in grado di ricattare egli stesso la Rosemarie, avrebbe potuto spillare da lei molto più denaro lasciandola in vita, che non strangolandola a scopo di rapina. Gli innocentisti escludono anche l'ipotesi di un occasionale diverbio tra il Pohlmann e la Nitribitt sfociato nell'assassinio. Se egli, forte com'è, avesse voluto ucciderla — dicono — la polizia non avrebbe trovato le tracce di una lunga colluttazione.

Ai margini del processo, bisogna registrare il crescente viavai di curiosi nella Stiftstrasse 36 dove abitava la Nitribitt. In questi giorni la casa di Rosemarie richiama più turisti di quella che fu abitata, nella stessa città, da Goethe.

Luigi Forni

«PROFESSORE, MI AVEVANO DETTO CHE LEI E' UN CANE»

Penosa scenata all'Ateneo romano

Un pugno nell'occhio sinistro dello studente di legge - I tristi retroscena dell'incidente

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 25

In un'aula della Facoltà di giurisprudenza un professore di diritto privato ha sferrato un violentissimo pugno ad un allievo che per la terza volta consecutiva aveva bocciato nella materia.

E' stata aperta una inchiesta dalle autorità accademiche. Tuttavia non è facile che se ne possa trarre gran che, dal momento che i testimoni hanno assistito soltanto alla conclusione del concitato, breve scambio di frasi che ha preceduto il pugno del professore, la reazione dello studente e la caduta di questi k.o.

Lo studente è il ventunenne Gianfranco De Cesare, abruzzese; egli si era presentato per l'esame di diritto privato, giovedì mattina. Ma aveva atteso invano tutta la mattinata dato il numero elevato di esaminandi che lo precedeva. Era ritornato venerdì mattina e aveva atteso fino a mezzogiorno che, finalmente, venisse il suo turno. Era un po' nervoso. Era caduto due volte, in quell'esame e si sentiva agitato per la nuova prova. Fumava una sigaretta dietro l'altra. Il caldo non l'aiutava, d'altra parte, a mantenersi calmo. E il caldo, di certo, e la stanchezza dovevano aver innervosito anche il professor Domenico Siciliani, giovane assistente del titolare della cattedra professor Rosario Nicolò. Ed è da presumere che caldo e stanchezza, messi insieme, abbiano fatto perdere le staffe e al docente e all'esaminando.

Gianfranco De Cesare pare sia stato preso dal panico fin dalla prima domanda a proposito della rinuncia alla eredità. Alla seconda domanda (scomparsa dell'individuo e sue conseguenze giuridiche) le cose andarono anche peggio. Alla terza senza neanche comprendere cosa l'esaminatore gli avesse chiesto, udì soltanto la voce del professor Siciliani che pronunciava un secco: «respinto».

Il De Cesare allora fece notare al professore che quella era la terza volta che ripeteva quell'esame, che era convinto di essersi preparato bene, che del resto ad un esame di concorso che aveva sostenuto per un impiego statale aveva risposto brillantemente alla prova di diritto pubblico.

Il prof. Siciliani rispose distrattamente, col capo chino fra le sue carte: «Non fa niente, vuol dire che si presenterà a questo esame per la quarta volta».

Lo studente ha detto poi che in quelle parole c'era una ironia e una noncuranza che egli, già innervosito, non poteva sopportare. Ha affermato tuttavia di essersi controllato per non peggiorare la sua già precaria situazione, limitandosi a insistere sul proprio punto di vista con voce piuttosto dura. C'è tuttavia chi afferma che il De Cesare ha espresso ciò che aveva sentito dire spesso nei corridoi della Facoltà: «Mi avevano detto che lei è un cane — avrebbe sussurrato lo studente — ma non immaginavo che lo fosse fino a questo punto».

La reazione del prof. Siciliani ha avuto la rapidità del fulmine. Il pugno serrato ha raggiunto come una martellata l'occhio sinistro del De Cesare che è piombato giù dalla sedia rimanendo disteso a terra per qualche secondo, intontito. Gianfranco De Cesare appena si è rialzato è piombato sul professore e afferratolo per le spalle lo ha spinto contro la parete. Si preparava, evidentemente, a restituire il colpo. Ma i bidelli e altre persone accorse lo hanno bloccato in tempo tirandolo indietro. Lo studente allora è stato colto da una violenta crisi nervosa per cui è stato portato fuori dell'aula di peso.

Indescrivibile la confusione seguita al fatto. Il prof. Siciliani si è allontanato senza voler parlare con nessuno.

Lo studente è stato accompagnato al vicino Policlinico dove i sanitari di servizio, dopo averlo medicato, gli hanno consigliato almeno una settimana di assoluto riposo onde evitare la eventualità di complicazioni. Il pugno ha schiacciato il bulbo oculare causando una leggera emorragia.

P. M.

Il decimo anniversario della guerra di Corea

Seul, 25

I comunisti nord-coreani hanno chiesto oggi l'immediato ritiro delle truppe straniere dalla Corea del Sud, dove il decimo anniversario dell'inizio del conflitto coreano è stato commemorato con sfilate militari e celebrazioni.

I delegati delle Nazioni Unite e quelli comunisti si sono nuovamente incontrati nella zona demilitarizzata di Pan Mum Jom per l'ennesima riunione dopo la firma dell'armistizio avvenuta il 27 luglio '53. Il capo della delegazione comunista, gen. Joo Chang Yoon ha accusato le Nazioni Unite di aver violato l'accordo d'armistizio, inviando in Corea artiglieria atomica e razzi di vari tipi.

Il capo della delegazione ONU, gen. Marion Dowson, ha respinto le accuse comuniste ed ha ricordato che dal giorno della conclusione dell'armistizio i nord coreani hanno inviato oltre 1600 agenti di spionaggio nella Corea del Sud.

A Seul l'Assemblea Nazionale sud coreana si è oggi sciolta in vista delle prossime elezioni del 27 luglio. La cerimonia, ufficiale di scioglimento avrà però luogo il giorno precedente all'insediamento della nuova Assemblea.

Nella Corea del Nord sono state organizzate varie manifestazioni popolari in occasione del decimo anniversario dello scoppio della guerra coreana: nella capitale Pyongyang una folla di oltre 300.000 persone ha dato vita ad una imponente dimostrazione svoltasi alla insegna di grida e slogans quali «via le truppe americane dalla Corea» e «morte ai traditori di Seul».

A Pechino il «Quotidiano del Popolo» ha lanciato un appello a tutti i popoli dell'Asia in cui è detto fra l'altro: «L'Asia appartiene agli asiatici. Unitevi e scacciate dall'Asia l'imperialismo americano». Il giornale cino-comunista ha inoltre attaccato violentemente gli Stati Uniti per la loro «Politica di ingerenza» in Asia e ha predetto che nei prossimi dieci anni l'Asia si libererà definitivamente del «gioco americano».

Il «Quotidiano del Popolo» ha affermato in particolare che la Cina riavrà Formosa, il popolo giapponese diverrà indipendente, democratico e pacifico, sottraendosi al controllo americano, mentre i popoli della Corea e del Vietnam vedranno la riunificazione.

A Tokio circa ottomila coreani, residenti alla periferia della capitale giapponese, hanno aderito all'invito della Lega comunista coreana e sono scesi in piazza per dimostrazioni nel decimo anniversario del conflitto coreano. I dimostranti hanno approvato una risoluzione che chiede il ritiro delle truppe americane dalla Corea del Sud come preludio ad una riunificazione pacifica del Paese.

Nel pomeriggio tremila dimostranti hanno inscenato una marcia di protesta sull'Ambasciata statunitense al grido «Noi odiamo gli americani». Oltre mille agenti appoggiati da autoblindo bloccavano le strade adiacenti all'Ambasciata. Lo spiegamento di forze dell'ordine ha impedito che i comunisti potessero giungere vicino all'edificio.

Confermato il divorzio tra Onassis e la moglie

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 25

«Non voglio più che mi si chiami signora Onassis: ora sono libera»: con queste parole la ex moglie del più famoso armatore del mondo ha confermato, a Parigi, la sentenza di divorzio pronunciata nei giorni scorsi da un Tribunale degli Stati Uniti.

Tina Onassis (o Tina Livanos, come essa vuole essere chiamata d'ora in poi) è da qualche giorno nella capitale francese, dove abita nell'elegante palazzo dell'Avenue Foch, residenza di suo padre, l'armatore Livanos. I giornalisti parigini l'hanno sorpresa ieri sera, mentre, elegantissima, stava uscendo dalla casa di alcuni amici inglesi.

«La concessione del divorzio non è per me una novità — ha soggiunto — già da qualche tempo ero informata delle decisioni del Giudice. Per il momento niente è cambiato nelle mie abitudini. Le condizioni della nostra separazione erano molto semplici: io non ho chiesto denaro per me, ma Aristotile dovrà pensare ai nostri due figli, Alexander e Christiana che sono attualmente a Londra con lui. Io li attendo a Parigi, perchè la sentenza di divorzio ce ne affida la custodia a turno».

Quando qualcuno le ha chiesto se abbia intenzione di risposarsi, l'ex signora Onassis è stata piuttosto evasiva: «Per il momento no. Ma la mia risposta non significa che io non possa risposarmi fra qualche tempo». Tina Livanos è ora in procinto di lasciare Parigi: si recherà con sua sorella in Grecia per trascorrere l'estate. Ma in settembre conta di essere nuovamente in Francia, dove intende stabilirsi definitivamente.

Il divorzio è stato pronunciato dai giudici dello Stato dell'Alabama. Nel novembre scorso, dopo che lo scandalo sullo idillio fra l'armatore greco e la Callas aveva ormai incrinato i rapporti dei coniugi, Tina ne aveva inoltrato istanza presso i giudici dello Stato di New York accusando il marito di adulterio, ma in seguito, dopo l'intervento dei legali delle due parti, il motivo della separazione è stato cambiato ed i giudici dell'Alabama hanno concesso il divorzio per «crudeltà mentale» del marito.

Tina ed Aristotile Onassis erano marito e moglie dal 1947. Il matrimonio era stato celebrato contro la volontà del padre della ragazza: Tina non aveva che diciassette anni, ed Onassis era ancora un oscuro piccolo armatore, dalle grandi ambizioni, ma dalla fortuna molto esigua rispetto a quella del potente suocero.

Vice

Parto quadrigemino in Olanda

L'Aja, 25

La signora J. Threels ha dato alla luce a Bennekon quattro gemelli. Di questi, un maschio è nato morto. Gli altri sono due maschi ed una femmina.

Ha preso il via da Milano il «Rallye delle nonne» a cui partecipano 53 concorrenti di quattro nazioni a bordo di vecchissime macchine tra le quali le più anziane risalgono al 1895. Nella foto: una delle vetture partecipanti al «Rallye», una «Daimler» costruita nel 1897

MARIA TERESA OCCOFFER HA VINTO A LIGNANO

E' una diciottenne trentina la «donna ideale» del 1960

Studia al Liceo artistico e conosce poco la cucina
Altre due venete nei primi quattro posti della classifica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Lignano, 25

La «Donna ideale edizione 1960» è quasi una bambina. Ha diciotto anni, si chiama Maria Teresa Occoffer, è nata a Levico in provincia di Trento, ma abita a Milano da molti anni. Perciò è una donna ideale per modo di dire, chè sta ancora a metà strada fra la scuola dei piccoli e quella dei grandi, ed è sempre in tempo ad esprimere il pensierino «quando sarò grande farò la donna ideale». Ma forse ora per lei penserà qualcun altro e questa esile biondina dagli occhi azzurri e dal viso ovale e leggermente allungato come in un abbozzo di Modigliani assaporerà il frutto delle sue doti. Ormai è un tipo, anche se lo hanno detto solamente quelli della giuria.

Maria Teresa Occoffer ha già incominciato a volare, ad inseguire cioè i suoi palloncini colorati, spinti sempre più in alto dalle note dell'orchestra che questa sera suonava soltanto per lei. La donna ideale degli italiani è una ragazzetta che frequenta il terzo anno del Liceo artistico a Milano e che dedica il suo tempo libero alla recitazione. Ha fatto la parte della vedovella nell'«Orso» di Cechov e Rosinella nella «Patente» di Pirandello. Poi frequenta il Circolo cinematografico studentesco e «adora» gli impressionisti francesi. Ma questo è un luogo comune, ormai, perchè quasi tutte le ragazze hanno detto di preferire gli impressionisti, forse perchè erano i soli che passavano loro per la mente in quel momento. Comunque, e malignità a parte, Maria Teresa a soli diciotto anni non incarna, almeno stando agli intendimenti degli organizzatori, il tipo di donna che si pensi vada bene all'uomo medio: alta m. 1,68, bionda di quel tanto che basta per non essere castana, è studentessa. Poi è convintissima di essere stata preferita alle altre perchè è modesta e ferratissima nelle prove di cultura generale. Al suo albergo mi hanno detto che andava affannosamente in cerca del cuoco per farsi insegnare come si fa il vitello arrosto nell'imminenza delle prove di cucina. Poi ha cambiato le carte in tavola e se l'è cavata con un dolce sofficissimo che le ha in parte conciliato i favori della giuria che prima si era bruciata il palato con salse e intingoli delle più varie specie.

Le venete, che maggiormente erano oggetto delle attenzioni della giuria, hanno piazzato altre due loro rappresentanti nei primi quattro posti della graduatoria finale: Rosanna Zambom, la granatiera di Pordenone, alla piazza d'onore, e la timida e occhialuta Ivana De Porti, al quarto posto. La terza piazza è stata invece appannaggio della rappresentante pugliese Elena Reda, una bella ragazza bruna e sottile, con un'ombra fatale negli occhi blu. Al quinto posto, infine, Anna Maria Mascolo, una rossa e focosa romagnola che si è addentrata in una lunga discussione filosofica con i membri della giuria. Non sono mancate le polemiche, i pianti, gli sguardi feroci che trapanavano da una parte all'altra della sala alla ricerca della vittima designta. Stasera fra un giro di danza e l'altro più di qualche ragazza delusa aveva da raccontare le sue pene a una schiera di ammiratori.

Domani si rifanno i bagagli. Maria Teresa dovrà comprarsene di nuovi per i regali che ha ricevuto ed anche uno scrigno per conservare a lungo gli sguardi di tanti uomini «medi» che stasera non l'hanno abbandonata un istante. Con il «gran gala» si sono conclusi i festeggiamenti ufficiali che hanno costituito la cornice mondana della manifestazione. Il pubblico ha dimostrato scarso interesse, per la verità. E' stata una festa quasi in famiglia, i rituali quattro salti per festeggiare la promozione di Maria Teresa. Peccato, perchè tutto sommato non è una manifestazione da buttare nel cestino.

Ora Maria Teresa Occoffer ha davanti a sè un anno prima di cedere la sua sciarpa azzurra. La biondina avrà così modo di convincersi un poco alla volta della bella favola che sta vivendo. Forse le sembrerà a volte di essere tornata ai tempi di Biancaneve e della bacchetta magica.

Stasera aveva gli occhi lucidi e grandi, tanto grandi che ci stavano dentro anche i riflettori della televisione. Anche le meno fortunate avevano gli occhi lucidi, ma è bastato poco a rasserenarle: la voce d'una chitarra, un fiore e un bravo ballerino.

Enzo Bidoli

OGGI IL SOMALILAND acquista l'indipendenza

Londra, 25

La Somalia Britannica diverrà domani il quattordicesimo Stato indipendente dell'Africa. Il Somaliland è il Paese meno popolato del Continente nero con i suoi 450 mila abitanti: cinque giorni più tardi esso si unirà alla Somalia italiana, la cui indipendenza verrà proclamata solennemente il 1.o luglio.

Nella sua breve esistenza lo Stato del Somaliland avrà un Governo di quattro membri presieduto da Mohamed Ibrahim Egal. Non è possibile prevedere quel che avverrà in seguito sul piano governativo e costituzionale.

Lo Stato somalo indubbiamente è esposto a serie difficoltà nei confronti dell'Etiopia: il Governo di Addis Abeba infatti, preoccupato per le possibili rivendicazioni dei nazionalisti somali sulla regione dell'Ogaden, la costa francese dei somali e la parte settentrionale del Kenia, segue con apprensione la formazione del nuovo Stato.

L'Etiopia ha recentemente denunciato l'accordo del 1954 con la Granbretagna in base al quale le tribù della Somalia britannica erano autorizzate a utilizzare le sorgenti d'acqua e i pascoli della regione etiopica di frontiera. Questo problema di vitale importanza per l'ex Protettorato britannico non ha potuto essere risolto malgrado gli sforzi della delegazione somala recatasi in missione tempo fa a Addis Abeba.

Viaggio intercontinentale di un americano in «roulotte»

Napoli, 25

Con una «roulotte» trainata da un vecchio camion militare è giunto a Napoli dagli Stati Uniti, attraverso il Sud Africa, l'avvocato americano Lee Lincoln, di 54 anni.

Il signor Lincoln (che ha portato la sua «roulotte» al campeggio della mostra d'oltremare), partito dalla Florida nel maggio 1959, ha percorso circa 28.000 km. attraversando l'Africa, da Capetown al Cairo e di qui a Tunisi dove, caricata la sua «roulotte» su una nave, ha raggiunto Palermo. A Capetown si è unito ad un gruppo di 100 americani che i «roulottes» visitavano il continente. L'avv. Lincoln pensa di ritornare a casa fra due o tre anni dopo aver girato ancora un po' il mondo.

MEZZALAVORANTE cerca subito Salone Rina, XX Settembre 89/1, tel. 93074. 25608 D

MEZZO-A lavorante parrucchiera cercasi prontamente. Telefonare 75294 dalle 10-12. 65695 D

MODELLA anche principiante cercasi urgentemente per studio pittura. Presentarsi dalle 18-20, via Giotto 9, pt., destra. 45309 D

PARRUCCHIERA rifinita disposta trasferirsi Roma condizioni vantaggiose. Specificare scrivere tessera postale 1350298 Roma Nomentano. 5958 D

PORTIERE notte albergo cercasi. Tel. 29788. 65677 D

PRIMARIA società assicurazioni cerca persona pratica produzione trattamento ottimo. Offerte dettagliate con referenze Cass. 65700 D UPI.

PRIMO pasticcere gelatiere offresi 50.000 mensili anche fuori zona purchè 4 mesi antecipati. Referenze onestà. Cass. 65753 D UPI.

PRINCIPIANTE o garzona pratica sarta donna cercasi. Via Crispi 35/1. 65628 D

PROFESSIONE elegante redditizia. facile possibilità sistemazione impiego diplomandovi estetista: Arlem, via Campo Marzio 4, tel. 36878, I piano, grattacielo, Trieste. 5118 D

RAGAZZA 15-16 anni per negozio frutta e verdura cercasi. Giulia 24. 25617 D

RAGAZZA bar 15-16 anni cercasi. Presentarsi Bar Universo, viale D'Annunzio 44, tel. 50257. 65694 D

RAGAZZA 14.enne per apprendista pellicciaia cercasi. Pelliccería Mazaroli, Largo Barriera Vecchia 11. 65649 D

RAGAZZA 14-15 anni cercasi per panetteria. Via Crispi 39. 45471 D

RAGAZZE cerca negozio frutta via Giulia 7. 45395 D

RAGAZZI per falegnameria cercansi. Via S. Francesco 32, falegnameria. 65715 D

RAGAZZO 14 anni volonteroso alimentari cercasi. Presentarsi lunedì Caprin 5. 25611 D

RAGAZZO 14.enne cercasi per macelleria. Via Udine 38. 25626 D

RAGAZZO 15.enne per pasticceria cercasi. Via Toti 9. 65702 D

RAGAZZO 15.enne cercasi. Bar viale D'Annunzio 14. 65658 D

RAGAZZO per alimentari cercasi. Telefonare lunedì 23508. 25543 D

SIGNORINA 21-30 anni, indipendente, libera impegni, diplomata scuole superiori, amante casa e capace governarla, desiderosa buona durevole sistemazione, cercasi Milano per abitazione signorile. Scrivere Casella 245 D, SPI, Milano. 5968 D

STIRATRICE cercasi. Pulisecco Anita, via Crispi 23. 45433 D

STIRATRICE pratica vestiti cercasi. Candor, Torrebianca 35. 25611 D

TELE-RADIOTECNICO cercasi prontamente, provvisto patente B, disposto trasporti. Offerte Cass. 65716 D UPI.

E Rich. camere e pens. L. 25

CAMERA ingresso scale, mezzanino, primo piano, vuota oppure mobiliata, per abitazione e ripetizioni scolastiche, cerca signore mutilato gamba. Offerte, prezzo: Cass. 45340 E UPI.

SIGNORA anziana cerca cameretta mobiliata presso persona sola. Telefonare 44481. 45384 E

STANZA mobiliata 1-2 letti paraggi Baiamonti - Pass. S. Andrea, cercasi. Sistemazione permanente. Offerte Cass. 65653 E UPI.

STANZA due letti con uso cucina, cercano madre e figlio 17.enne austriaci per periodo 4 settimane, a partire 10 luglio. Offerte Cassetta 45318 E UPI.

STANZA preferibilmente vuota, indipendente, periferia o sobborgo cercasi. Telefonare lunedì 93468 dopo 16. 45475 E

STANZE due uso ufficio cercansi. Tel. lunedì 23317. 172 E

F Off. camere e pens. L. 25

A. A. CENTRALISSIMA uno, due letti, arredamento moderno, tutto rimesso a nuovo, bagno, anche breve soggiorno affittasi. Telefonare 38369. 45457 F

A DISTINTO, unico subinquilino affittasi stanza centro. Tel. 57221. 65615 F

A SIGNORA offresi stanza. Tel. 49616. 25556 F

AFFITTASI cameretta a pensionato vicino Giardino Pubblico presso sola. Tel. 52375. 45358 F

CAMERA vuota affittasi qualunque uso meno dormire. Piazza Goldoni 9, porta 4. 45366 F

CAMERA vuota affittasi escluso donne. Telef. 73715. 65642 F

CAMERA mobiliata affittasi presso sola, casa nuova, termobagno. Telef. 75605. 25567 F

CAMERA mobiliata I piano affittasi. Maggi, Cavana 2. 65624 F

CAMERA matrimoniale grande, bella, affittasi. Via Carlo Ghega 15, I. 45454 F

CAMERA offro compagnia inferma. Carla Cosulich, Tiziano Vecellio 10-III. 45476 F

CAMERE due centralissime per uso ufficio affittansi. Piazza San Giovanni, I p., Berlan. 25615 F

CAMERETTA affittasi paraggi Cine Principe. Telef. 41103-48367. 45452 F

CAMERETTA affittasi escluso donne. 9-12 Fonderia 10-III Feriani. 65683 F

CAMERETTA o camerino con vitto offresi. Informazioni portineria Belpoggio 1. 126 F

CAMERETTA affittasi signorina distinta. Tel. 62276. 45414 F

CAMERETTA mobiliata indipendente affittasi, persona sola. Gretta di sopra 332, Russo. 65616 F

CENTRALISSIMA bella arredata una persona 10.000, uso bagno, telefono 26937. 65627 F

COMPAGNO stanza giovane cercasi. Tel. 57547. 65642 F

COMPAGNO stanza cercasi. XX Settembre 12, porta 9. 25612 F

INGRESSO scale, salottino, camera letto. soleggiato centrale, affittasi distinto. Telefonare al 45576. 45464 F

MATRIMONIALE affittasi. Via Coroneo 9, I destra, Venturini Angelo. 65730 F

MATRIMONIALE mobiliata acqua corrente eventualmente cucina affittasi. Piccardi 43-II, Cogoi. 65634 F

MOBILIATA 1 persona affittasi presso sola. Kandler 3-IV, Renzi. 65621 F

MOBILIATA centrale, bagno, telefono affittasi distinto. Telefonare 33019. 125 F

MOBILIATA per due persone telefono presso persona sola. Largo Barriera Vecchia n. 9, porta 11. 45387 F

MOBILIATA affittasi persona distinta. Tel. 27158. 65705 F

MOBILIATA affittasi a uno o due amici. Tel. 38439. 65723 F

MOBILIATA centrale affittasi distinto. Tel. 37375. 25625 F

MOBILIATA, per signorina occupata, affittasi. Gatteri 7 - II, sinistra. Visitare 13-15. 25630 F

MOBILIATA soleggiata centralissima telefono affittasi. Machiavelli 7-II, sinistra. 45437 F

MOBILIATA affittasi persona onesta anche temporaneamente. Cologna 33-II, Grego. 45423 F

MOBILIATA con acqua corrente affittasi anche temporaneamente. Torrebianca 25. II. 45463 F

MOBILIATA tranquilla affittasi. Visitare, ore 9-17, Damiani, Piccardi 36. 65778 F

STANZA matrimoniale 8 mila, altra una persona, affittansi escluse donne. S. Michele 5, portiere. 45424 F

STANZA vuota affittasi ammezzato sinistra, Università 15. Telefonare ore pranzo 27162. 65761 F

STANZA elegante con vitto, bagno, casa signorile offro distinta signora. Tel. 25111. 65635 F

STANZA mobiliata affittasi signore distinto, possibilmente pensionato. Rossetti 11 pianoterra. 65664 F

STANZA mobiliata affittasi. XX Settembre 18-IV, destra (ascensore). 25610 F

STANZETTA una persona affittasi casa nuova uso bagno telefono, a distinto. Tel. 25935. 65749 F

TIPO salotto termobagno telefono affittasi distinto. Machiavelli 19-III destra. 45411 F

UFFICIO tre stanze indipendenti pressi Foro Ulpiano affittasi. Telefonare 28272. 45371 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. ENENKEL - Corsi speciali esami riparazione qualsiasi materia per avviamenti, medie, istituti, Licei. Dattilografia, stenografia. Via Battisti 22, telefono 38800. 45307 G

A. AUTORIZZATA signorile scuola taglio Foro Ulpiano 6: abiti, confezione. 45359 G

A. UNIVERSITARIO impartisce accurate ripetizioni. Telefonare 22425 ore pasti. 45490 G

ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 174 G

BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Pertot», Imbriani 14. 65 G

BRASILIANO - portoghese, inglese, tedesco, spagnolo, francese, croatoserbo, sloveno: lezioni, esami. Traduzioni. Corrispondenza internazionale. Telefono 47726. 65754 G

COMPUTISTERIA, ragioneria, tecnica bancaria/mercantile, pratica commerciale, accuratissime. Telefonare 42997. 25113 G

ESAMI latino, matematica, italiano, tedesco, francese, inglese, ragioneria, computisteria, stenografia. Giulia 26-I. 25520 G

LATINO, matematica, tedesco, medie avviamento, metodo scuola, 400 ora. 58187. 65713 G

MATEMATICA latino studentessa superiori ripetizioni inferiori, prezzi minimi. Tel. 51594. 45364 G

MEDIE inferiori, commerciali istruiscono accuratamente insegnanti pratici. Telef. 57398. 45338 G

PREPARO esami tedesco medie inferiori industriali e commerciali prezzo modico. Telefonare dopo le 20 25213. 65718 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

CAGNETTA taglia piccola, bianco - rossiccia, senza collare smarrita. Telefono 45345. 25621 H

CAGNETTA marron chiara smarrita pomeriggio 21. Telefonare 43007, ricompensa. 45355 H

CANARINA fuggita giovedì mattina in via Udine-Commerciale. Pregasi consegnare ore 10-13 o 17-20 a Gorini, via Udine 49, mancia fortissima. 45352 H

PORTAFOGLI smarrito, pregasi rinvenitore inviare contenuto Novella Valles trattenendo denaro. 65708 H

TS 22846 Lambretta LI, volatilizzata paraggi Barcola. Pregasi segnalare, telefono 23289, «Casa della Candela». 65681 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A. VIA GHEGA (Stazione Centrale), stanze per ufficio, accessori, affitta prontamente Immobiliare Italia 61512 Ponterosso 3. 176 I

A. A. A. A. CENTRALISSIMO casa nuova, primingresso, 5 stanze, stanzetta, soggiorno, cucinino, doppi servizi, armad. muro, poggiolo, balconata, ripostiglio, termonafta, ascensore, abitazione signorile affittasi senza spese. Agenzia DOMUS Galleria Tergesteo. 45373 I

A.A.A.A. LOCALI centralissimi casa nuova adatti generi di prima necessità affittansi senza spese. Agenzia DOMUS Galleria Tergesteo. 45373 I

A.A.A.A. PRONTAENTRATA Ponziana, casa nuova, 2 stanze, cucina, bagno poggiolo, armadio muro affittasi 22.000 mensili senza spese. Agenzia DOMUS Galleria Tergesteo. 45373 I

A.A.A. APPARTAMENTI tre, quattro stanze: Rotonda Boschetto (nuovo centralnafta), Giardinpubblico, Udine, Barriera, Navali, Franca, Dalviano, Sanmarco, Ventisettembre, Opicina (in villa) affittansi. ATEC, Goldoni 1. 84 I

A.A.A. APPARTAMENTI signorili, due, tre, quattro stanze, servizi separati completi, terrazze soleggiate, ascensori, riscaldamento centrale nafta, stabile nuovo (primo ingresso) zona Piccardi alta, rifiniture accurate, affittansi senza spese. ATEC, Goldoni 1. 84 I

A.A.A. PRONTENTRATA, casa nuova, zona GIULIA, affittasi appartamento 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore. - ADRIACOM, Battisti 4. 301 I

A. APPARTAMENTO affittasi mobiliato comforts moderni poggioli vista. Telef. 38638. 65717 I

A. BISTANZE cucina bagno poggioli, centralnafta, affittasi, primingresso, 28.000. AGEP, Passo Goldoni 2. 45405 I

A. CORSO III piano. ascensore, 6 stanze, stanzetta, doppi servizi, poggioli, centralnafta, affittasi, telefonare 95982 15-18. 45467 I

A. LOCALE affari spazioso zona S. Giacomo affittasi 20.000 mensili. Tel. 68168 (orario ufficio). 45438 I

A. LOCALI affari, nuovo complesso via Giulia, bellissimo angolo tre fori; altro più piccolo, affittansi. Tel. 68168 (orario ufficio). 45438 I

A. S. GIACOMO, tristanze cucina, spazioso, II piano, soleggiato, affittasi 25.000 mensili, piccoli lavori. Tel. 68168 (orario ufficio). 45438 I

A SOLI coniugi affittasi camera e cucina presso Pavan, via Moisè Luzzatto n. 1 (strada del Friuli). 45368 I

A. TRISTANZE soggiorno, bagno, centralnafta, poggioli, stabile nuovo, soleggiato, zona tranquilla, centrale, affittasi 35 mila. AGEP, Passo Goldoni 2. 45405 I

A. VASARI appartamento soleggiato, 6 stanze, affittasi, IV piano, 25.000 prelevando bagno. AGEP, Passo Goldoni 2. 45405 I

AFFITTASI appartamento quattro stanze, camerino, camerino da bagno, cucina e anticamera, via Coroneo 3-III piano. Rivolgersi portinaia. 45480 I

ALLOGGI affittansi con 3, 2 stanze, servizi. Informazioni Lloyd Adriatico Assicurazioni, Ufficio immobiliare, tel. 31450, dalle 16 alle 18. 65647 I

ALLOGGIO affittasi via Colombo 12, due stanze, cucina, bagno, accessori 25.000 mensili. Tel. 24021, avv. Fast. 65780 I

ALLOGGIO affittasi via F. Corridoni 11, due stanze, cucina, accessori 18 mila mensili. Tel. avv. Fast 24021. 65780 I

APPARTAMENTI signorili 1-2 stanze, soggiorno, poggioli, bagno, centralnafta, prima entrata, affittansi zona Carli-Bellosguardo - Gambini. Tel. 28300. 45439 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, cucina, bagno, poggioli, ascensore, riscaldamento autonomo, prima entrata, affittansi Rotonda Boschetto. Telefono 28300. 45439 I

APPARTAMENTI signorili S. Andrea 4 stanze, altro 3 stanze, ricchi accessori, doppi servizi, ascensore, centralnafta, liberi 15 luglio affittansi. Telefonare lunedì 38458. 65661 I

APPARTAMENTO tre stanze servizi, casa nuova. affittasi viale D'Annunzio. Telefonare 74845 dalle 13-16. 25541 I

APPARTAMENTO uso ufficio, libero dal 1.o agosto, posizione centrale. affittasi. Telef. 31500. 25578 I

APPARTAMENTO signorile, stabile nuovo, 4 stanze, ripostiglio, doppi servizi installati, 2 poggioli, cucina, termonafta, ascensore, affittasi 1.o luglio, viale XX Settembre 89/1 VI, tel. 96351. 25600 I

APPARTAMENTO nuovo due stanze cucina bagno paraggi Giulia cercasi affitto inintermediari. Telef. 95629. 45347 L

APPARTAMENTO 6 stanze, cucina, camerino bagno, stanza domestica, poggiolo, termosifone, ascensore affittasi, Geppa 2-III piano. Rivolgersi portinaia. 45478 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, accessori, ascensore, termosifone affittasi via Geppa 2 II piano. Rivolgersi portinaia. 45478 I

APPARTAMENTO bistanze villa, ricchi accessori, giardino affittasi Barcola collina. Telef. lunedì mattina 94523. 65688 I

APPARTAMENTO centrale 3 stanze giardino I piano 25.000 mensili. Telefonare 39561. 65687 I

APPARTAMENTO IACP Muggia, Ubaldini 17/A, due stanze soggiorno, cucinino, affitto 3300 scambiasi adeguato Trieste. 1883 I

APPARTAMENTO zona via Giulia, casa nuova, tre stanze, cucina, 2 ripostigli, 2 poggioli, ascensore, riscaldamento centralnafta, affittasi. Carli, San Maurizio 4. 2708 I

APPARTAMENTO bi - stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio centralnafta poggiolo accessori, nuovo, zona Stazione, 26.000 affittasi. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 45446 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, bagno, posizione centralissima, affittasi. Telefono 28668, dalle 10-12. 45442 I

APPARTAMENTO nuovo, via Filzi, due stanze, cucina e bagno, poggiolo, VI piano, ascensore, riscaldamento, affittasi. Telefonare pomeriggio feriali n. 95001. 65747 I

APPARTAMENTO signorile, inizio via Giulia, 5 stanze, bagno, doppi servizi, terrazza, riscaldamento autonomo a nafta, ascensore, completamente rimesso a nuovo, affittasi. Telefonare pomeriggio feriali 95001. 65746 I

APPARTAMENTO due stanze stanzetta cucina bagno ripostiglio affittasi 15.000 mensili compenso lavori. Zara, piazza Sangiovanni 3. 65646 I

APPARTAMENTO IACP Muggia, Ubaldini 17/A, 2 stanze soggiorno, cucinino, affitto 3300 scambiasi adeguato Trieste. 1883 I

APPARTAMENTO casa moderna 3 stanze stanzetta bagno installato cucina, ascensore, riscaldamento autonomo, 32.000 mensili, vicino Giardino pubblico affittasi. Telefonare 92524. 65710 I

APPARTAMENTO centrale, 3 stanze, cucina, termobagno, termosifone, ascensore affitta prontamente Amministrazione Trevisan, Mazzini 18. 65690 I

APPARTAMENTO in villa, Opicina, 5 stanze, ogni comfort, riscaldamento, industriale, garage, vasto giardino, affittasi annualità. Telefonare feriali 61155, ore 10-13. 45459 I

APPARTAMENTO nuovo, 4 stanze, cucinino, soggiorno, bagno install., gabinetto sep., ascensore, adatto professionista, affitto. A. Emo 51, telef. 25037. 65764 I

APPARTAMENTO 4 stanze, 2 cucine, anche due famiglie affittasi mattinata. Amsterdam, piazza S. Caterina 2. 217 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta, camerino, camerino bagno installato, termosifone, ascensore, grande terrazza. Rivolgersi portinaia Navali 8. 45479 I

CAMERA cucina 6000 - 10.000 compensando spese; altro quadristanze 27.000; 5 stanze 28.000 affittansi senza spese. Immobiliare, Slataper 1. 45428 I

CAMERA cucina affittasi 8000 mensili, via Bonomo, compenso spese. Tel. 28300. 45439 I

CAMERE due, ingresso indipendente, centro, affittansi uso ufficio. Amministrazione Locatelli, piazza Tommaseo 2. Orario 17-18.30. 25557 I

(continua a pag. 12)

Per le vacanze

fate un abbonamento speciale a

IL PICCOLO

INTERNO	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì	ESTERO	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì
15 giorni	L. 350	L. 395	15 giorni	L. 520	L. 590
30 »	» 700	» 790	30 »	»1040	»1170
45 »	»1020	»1150	45 »	»1560	»1760
60 »	»1380	»1560	60 »	»2080	»2340
tre mesi	»2050	»2350	tre mesi	»3100	»3500

Ovunque vi rechiate potrete ricevere il vostro giornale

Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi data e per l'edizione preferita. Versamenti presso l'Ufficio di via Pellico 8 oppure sul c/c postale 11/5396. Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effettuato su invio di una semplice cartolina postale.

CRONACHE SPORTIVE

DA LILLA PARTE OGGI IL GIRO DI FRANCIA

Nencini indicato da tutti quale favorito d'obbligo

La squadra italiana è la più versatile e completa - I ruoli di Baldini e Massignan - Intervento polemico di Binda

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Lilla, 25

I timori del caldo sembrano allontanati almeno per il tempo che il Tour rimarrà nel Nord della Francia e nel Sud del Belgio. Infatti, da un paio di giorni, le regioni minerarie oltre i neri colori di sempre, soffocano sotto una nuvola bassa, sporca, dalla quale ogni tanto cade una pioggia fine, autunnale. La festosità della gara perde il suo fascino. Ieri sera alla Fiera delle esposizioni la presentazione dei corridori è venuta sotto l'imperversare della pioggia, con gli atleti distratti, disturbati, nervosi, e anche preoccupati dal momento che hanno dovuto fare ore, per loro, piuttosto piccole. L'umidità, poi, se la son dovuta togliere di dosso con un lavoro straordinario dei massaggiatori. Era quasi mezzanotte quando Nencini saliva nella sua camera all'Hôtel Lutezia.

Quello che appare come il numero uno della formazione tricolore è in condizioni psicofisiche davvero eccezionali. Mai visto un Nencini tanto brillante, tanto sicuro, tanto convinto della parte che si appresta a recitare in una gara che, quasi all'unanimità, i tecnici gli danno già vinta. Il pericolo forse è proprio questo: che Nencini, indicato come gran favorito sia sottoposto a una guardia estremamente rigorosa, che gli sia impedita cioè quella libertà di movimenti necessaria alla sua azione e al suo temperamento. Tuttavia non è questo che preoccupa Nencini il quale, a parte le sue brillanti condizioni, potrà contare su aiuti di eccezionale valore. La squadra che si appresta a disputare il Tour sembra composta a regola d'arte, nel senso che può disporre di atleti validi su tutti i terreni.

I gregari sono fidati, qualcuno è addirittura amico di Nencini il quale nelle gare a tappe è sufficientemente furbo e abbastanza abile per tessere i fili di dignitose intese. Questo discorso potrà sembrare anticipato ma è necessario per spiegare l'umore dell'ambiente. La formula del Tour appare scaduta, e di conseguenza i corridori sono costretti a correre ai ripari anche perchè l'esagerata attività comincia a metterli sulle ginocchia. Se la pattuglia di Binda gode di particolare considerazione è dovuto all'omogeneità del complesso. Non c'è solo Nencini, infatti. C'è un Baldini che ha bisogno di rivalutarsi e l'impressione è quella che egli cerca la riabilitazione proprio nella corsa che domani scatta per le prime due avventure. Baldini, che insieme con Pambianco e Massignan, è andato a visionare il percorso della difficile gara a cronometro di Bruxelles, potrebbe domani indossare la Maglia gialla. L'avversario più qualificato è Rivière che si presenta nella veste dello specialista atto a contendere a Baldini il primato parziale e come l'uomo, sulla carta, più difficile per il favorito Nencini.

Binda, con Nencini e con Baldini, ha la possibilità di giocare all'attacco e in difesa con due uomini di notevole valore. I rincalzi non devono essere trascurati, anzi Massignan è l'uomo della montagna ed ha già affermato che uno dei suoi scopi nel Tour è la conquista della coppa che il 12 luglio sarà posta in palio sulla più alta vetta del Giro, l'Izoard, per onorare la memoria di Fausto Coppi.

L'obiettivo di Massignan è, si capisce, un obiettivo parziale. Se il ragazzo, però, riuscisse a non smarrirsi nella prima parte piatta del percorso, sui Pirenei e sulle Alpi potrebbe rappresentare un antagonista anche per i più qualificati scalatori e particolarmente per Bahamontes che affida la sua gloria alle montagne. Senza voler intromettersi nei piani tattici di Binda, crediamo di poter dire che la squadra disporrà di due capitani, Nencini e Baldini, e di un vice, Massignan. Agli altri spetteranno compiti particolari. Defilippis, Baffi e Bruni conoscono la maniera per vincere i traguardi di tappa. A essi dovrebbero aggiungersi Sabbadin, Pambianco e Battistini uomini nuovi ai quali sarà più facile giocare di sorpresa sorretti come sono da buoni mezzi. Le parti di gregario saranno recitate da Brandolini, Gallati, Fabbri, Falaschi e Ferlenghi che oggi Binda ha cominciato a istruire.

Il Tour comincia in maniera polemica. Binda, e non solo lui, condanna la doppia fatica di domani non tanto per le difficoltà, quanto perchè tecnicamente è azzardato costringere i corridori a impegnarsi in una prova pesante e aspra com'è quella di Bruxelles, 27 chilometri contro il cronometro. Il tracciato è complicato e abbonda il «pavées», pericoloso soprattutto se pioverà. Il che non è da escludere poichè il tempo si mantiene incerto. Nencini, Baldini, Massignan e gli altri, profittando di una breve schiarita, hanno compiuto questa mattina un allenamento di una quarantina di chilometri nei dintorni della città. Per il resto nessuna novità. Con la buona salute, i tricolori dispongono di un ottimo morale e ciò alimenta maggiormente la fiducia che accompagnerà la squadra nell'avventura del Tour.

Intanto è stato fissato l'ordine di partenza dei corridori per la corsa a cronometro. Il primo a partire sarà l'italiano Falaschi cui seguiranno a intervalli di un minuto e mezzo altri corridori. Nencini partirà alle 14,20, Baldini alle 16,17, Massignan alle 16,56, vale a dire prima di Rivière.

Bruno Camaldi

La 24 Ore di Le Mans

La Ferrari di Gendenbien marcia in testa

Parigi, 25

Cinquantacinque vetture hanno preso il via, alle sedici di oggi, per la 24 ore automobilistica di Le Mans.

Ecco le posizioni a mezzanotte, dopo otto ore di gara: 1) Ferrari (Gendenbien-Frère) media oraria km. 168,900; 2) Aston-Martin (Salvadori-Clark) a due giri; 3) Ferrari (Rodriguez-Pilette (a due giri); 4) Ferrari (Mairesse-Ginther) a due giri; 5) Jaguar (Flockhart-Halford) a tre giri; 6) Ferrari (Whitehead-Taylor) a cinque giri; 7) Ferrari (Elde-Noblet) a sei giri; 8) Ferrari (Tavano-Lustel) a sei giri; 9) Chevrolet-Corvette (Fitch-Grossman, USA), a sei giri; 10) Ferrari (Hugus-Pabst, USA).

G. P. d'Olanda

Tutte le gare vinte dalle moto italiane

Aneu, 25

Il G. P. motociclistico d'Olanda ha segnato il trionfo delle macchine e dei piloti italiani che si sono attribuiti le vittorie in tutte le competizioni pilotando moto MV Agusta.

Carlo Ubbiali ha riportato due vittorie (nelle categorie 125 cc. e 250 cc.); Remo Venturi è risultato primo nella categoria 500 cc.. In questa corsa il favorito Surtees è uscito di strada riportando lievi ferite. La media del vincitore Venturi è stata di km. 134,659.

Pallanuoto Serie C

Verona - Fiamma Ts 5-3

Nella piscina coperta comunale si è svolto ieri sera un incontro di pallanuoto valido per il campionato di Serie C fra le squadre della Fiamma e della Bentegodi di Verona. Dopo un primo tempo dominato dai veronesi, nella ripresa i ragazzi del prof. Dessilla si sono parecchio rinfrancati, riuscendo a ridurre notevolmente il distacco. Fra i locali faceva la sua ricomparsa, dopo qualche anno di inattività, Beppe Giustolisi che, pur a corto di preparazione, ha saputo mettere a profitto la sua lunga esperienza, segnando fra l'altro due delle tre reti a favore della Fiamma. I veronesi sono molto calati nella ripresa, forse anche per risparmiare le forze per il più impegnativo incontro che dovranno disputare questa mattina contro l'Edera, capolista del girone.

BENTEGODI: Ferrari; Contardi, Castagnetti M. 1, Bolesani 1, Castagnetti C. 3, Segala, Comelli. FIAMMA: Buffalo; Teiner, Fitz-Vitali, Clavarino, Calcagno, Di Benedetto 1, Giustolisi 2. ARBITRO: Petter di Milano.

Nel corso della settimana ha avuto inizio il campionato juniores di pallanuoto con la disputa degli incontri previsti per le due prime giornate del torneo. Ecco i risultati: Fiamma-Edera 7-4 (1-1); Triestina-Mestrina 5-0; Triestina-Fiamma 14-0; Edera-Mestrina 10-1.

Regate veliche a Kiel

Vince Straulino

Kiel, 25

L'italiano Straulino su «Merope III» ha vinto anche la sesta prova delle regate veliche internazionali di Kiel

Classifica della prova odierna: 1) Straulino (It.) su «Merope III»; 2) Debarge (Fr.) su «Candide»; 3) Splietz (Germ.) su «Bellatrix IX»; 4) Pisani (Fr.) su «Frip»; 5) Maas (Ol.) su «Hiafi». Classifica generale: 1) Straulino p. 2.587; 2) Pisani 1.989; 3) Maas 1.808.

Campionato vespistico

Parte da Trieste l'eliminatoria Alta Italia

Partirà oggi da Trieste alla volta di Firenze un'eliminatoria del campionato vespistico di regolarità. Le eliminatorie sono cinque, e i primi dieci classificati in ciascuna acquistano il diritto alla selezione finale per i campionati nazionali. I primi classificati della finale nazionale parteciperanno alla gara internazionale di Londra.

Fin da ieri si sono uniti nella nostra città i vespisti che costituiscono la formazione dell'Alta Italia per gli opportuni preparativi e prese di contatto con i dirigenti locali.

Direttore di gara è il comm. Castagneto il quale già ieri ha presieduto la giuria nel compito di punzonare le macchine partecipanti alla corsa. La organizzazione è stata approntata con la solita solerzia e competenza dal Vespa Club Trieste con alla testa il presidente Opiglia. Il Vespa Club Trieste parteciperà all'eliminatoria con Ugo Miazzi, vicepresidente del sodalizio triestino ed Ennio Ussai.

Stamane alle ore 5 da via Giustiniano partiranno a distanza di un minuto l'uno dall'altro i cento concorrenti dell'eliminatoria Alta Italia. Dovranno percorrere esattamente km. 543 fino a Firenze, toccando Gorizia, Udine, Pordenone, Treviso (dove c'è il primo controllo orario), Forlì e Firenze.

CLAMOROSA SORPRESA NELLA SERIE A) DI HOCKEY

Il Novara battuto a Trieste lascia il primato al Modena

Una grande partita

Triestina - Novara 4-3

La grossa sorpresa costituita dalla vittoria della Triestina sui campioni d'Italia passa quasi in secondo piano di fronte alla maiuscola prova sostenuta dai due quintetti, che mai si sono risparmiati nel corso dei sessanta minuti di giuoco, imprimendo un ritmo infernale alle loro azioni. Si attendeva da un momento all'altro il crollo di uno dei due antagonisti, ma il pubblico ha abbandonato il campo con questa... illusione: non c'è stata tregua neppure per un istante, neppure quando il Novara è stato costretto a prendere un po' di fiato all'inizio della ripresa. E' stato questo il momento fatale e cruciale per i novaresi che costretti a ripiegare nelle loro retrovie per contenere l'offensiva alabardata, si sono visti togliere l'iniziativa delle operazioni. Gli ospiti non sono riusciti a mantenere la necessaria calma per controllare la situazione che ormai volgeva a favore dei padroni di casa, i quali a quattro minuti dal termine coglievano la rete del successo trasformando un «penalty».

L'incontro aveva inizio con scambi veloci e vivacissimi. Il tema fondamentale della contesa veniva subito messo a fuoco: Prinz giuocava costantemente su Panagini, il quale veniva bloccato ancor prima d'entrare nella zona di tiro. Il duello tra i due atleti ha dato origine ad una serie di episodi talvolta poco... simpatici, considerata la stretta marcatura operata da Prinz nei confronti dell'avversario. Al 21' la partita viaggiava sul 3 a 1 a favore dei piemontesi. Cerina aveva sorpreso Cataletto con due tiri (6' e 16') ad effetto; una puntata di Martellani I al 16' si era conclusa con un mezzo disastro per il bravo Aina che sfiorava la palla procurando un serio dispiacere a Sacchi (2-1). Al 21' però, Panagini tirava in porta e la palla usciva sfiorando un montante. Inspiegabilmente l'arbitro dava il punto al Novara: 3-1. Ma al 27' era ancora Martellani I ed accorciare

LA CLASSIFICA							
Modena	6	7	0	0	49	18	12
Novara	6	5	0	1	59	27	10
Monza	5	4	0	1	47	24	8
Triestina	6	4	0	2	30	29	8
Amatori	5	3	0	2	46	35	6
Marzotto	6	2	1	3	22	20	5
Lazio	6	1	1	4	26	59	3
Ferroviario	6	1	0	5	23	41	2
Brescia	5	1	0	4	13	35	2
Pirelli	5	0	0	5	13	40	0

le distanze e il primo tempo terminava col punteggio di 3-2.

La ripresa vedeva la Triestina protesa all'offensiva ed all'8' Martellani II concludeva un perfetto scambio col compagno di sinistra portando la partita in parità. Il Novara cercava di reagire; l'arbitro, intimidito dagli schiamazzi del pubblico, lasciava correre parecchi falli danneggiando entrambe le squadre. E così al 12' Prinz poteva sostituirsi al portiere già battuto evitando una sicura marcatura ed il suo prestigioso intervento rimaneva però impunito, avendo arrestato la palla col corpo. Questo è uno dei tanti episodi che in parte hanno falsato la gara. Al 28' la rete della vittoria alabardata: Sacchi era costretto a difendersi irregolarmente da un'incursione alabardata ed il «rigore» era inevitabile. Lo batteva Martellani II ma Sacchi deviava cadendo a terra, quindi altro «penalty»: questa seconda volta il tiro però lo batteva Martellani I e la rete capitolava. Il serrate novarese peccava di precisione, la sconfitta giungeva pertanto puntuale.

La partita, che come abbiamo detto ha soddisfatto il pubblico, ha messo in evidenza un poker d'assi che ha recitato una parte di primo piano: Cataletto e Prinz da una parte, Aina e Panagini dall'altra, si sono contesi sino all'ultimo la palma dei migliori in campo. Forse l'ha spuntata l'onnipresente Panagini, ma a Cataletto va il grandissimo merito di aver arrestato tiri imparabili e gran parte della vittoria alabardata appartiene a questo giuocatore in serata eccezionale. Primo tempo: 2-3.

TRIESTINA: Cataletto (Mari), Cervo, Prinz, Martellani III (1), Martellani I (3), Bertuzzi III, Fabbris; NOVARA: Sacchi (Torrione), Aina, Nanotti; Cerina (2), Panagini (1); Colombo. ARBITRO: Bagliani, di Alessandria.

B. I.

Prima vittoria

Lazio - Ferroviario 6-5

Roma, 25

Il Ferroviario Trieste è sceso in campo con quella sicurezza del più forte che a volte, come è accaduto questa sera, gioca brutti scherzi. Infatti contro una squadra che ancora non aveva vinto una partita, i triestini credevano di farla da padroni, trovandosi invece di fronte una Lazio veloce e brillantissima che ha imposto un ritmo infernale alla gara passando subito in vantaggio di due reti con Masala e Rautnich quasi all'inizio dell'incontro. Il Ferroviario non abbozzava una vera e propria reazione ma si affidava ad un gioco inconcludente che era facile preda degli scatenati avversari che al contrario dei triestini avevano preso la partita sul serio. Comunque, specie nel secondo tempo il Ferroviario trovava le energie sufficienti per rimettere in forse il risultato e verso la fine dell'incontro faceva provare più di un brivido ai tifosi biancoazzurri la cui squadra riusciva a salvare la vittoria a stento. Purtroppo però la reazione triestina giungeva troppo tardi perchè i suoi sforzi potessero approdare a qualcosa di concreto. Si ingaggiava a questo punto un affascinante duello fra un Gregori letteralmente scatenato (senz'altro il migliore in campo) e il portiere della Lazio di Vanno che può vantarsi di essere stato il vero protagonista della vittoria se si pensa che sul 6 a 5 il Ferroviario dava letteralmente fuoco alle polveri e tiri su tiri venivano diretti con ritmo infernale verso la sua porta. Ma aiutato anche dall'ottima difesa laziale, di Vanno riusciva a non far più violare la sua rete con parata spettacolare e la Lazio poteva così condurre in porto la sua prima vittoria di questo campionato. Dopo Gregori, del Ferroviario si sono posti in particolare luce Antonelli e a tratti Crassevich. Della Lazio il solito Masala e come abbiamo già detto il portiere di Vanno. L'arbitro Farneti ha diretto la gara complessivamente in modo soddisfacente. Primo tempo: 4 - 4.

LAZIO: Di Vanno (Marini), Cacioli, Natali (1), Rautnich (2), Masala (2), Garriba (1), Spessot. FERROVIARIO: Ottonelli, Krasevich (1), Gregori (3), Fonda (1), Scieghi, Loggia, De Santis. ARBITRO: Farneti di Monza.

Con due autoreti

Modena - Marzotto 2-1

Valdagno, 25

Ancora una volta la jella più nera si è accanita contro i giuocatori del Marzotto che, dopo avere subito un'autorete ad opera del capitano De Franceschi, sono riusciti a portarsi in parità per merito di De Gerone. A questo punto i lanieri premevano con insistenza contro la rete emiliana e usufruivano di un rigore tirato però fuori da De Gerone. Nel finale, su debole tiro di Tavoni, Pretto interveniva malamente e metteva alle spalle dell'esterrefatto Noro. Un pareggio avrebbe meglio rispecchiato l'andamento dell'incontro giacchè alla migliore tecnica degli avversari il Marzotto ha risposto con una foga e una velocità di giuoco veramente notevoli. Splendido Noro in tutte le parate, ottimi i terzini, autorete a parte. Bene anche De Gerone, mentre ci è parso evanescente Sbalchiero. Tutti da elogiare i modenesi e così pure l'arbitro, preciso e autoritario in ogni occasione. Primo tempo 1-1.

MARZOTTO: Noro (Zen), Pretto (autorete), De Franceschi (autorete), Sbalchiero, De Gerone (1), Finetto, Savi. MODENA: Artioli (Forghieri), Baraldi, Marchetto, Rinaldi, Frattini, Tavoni, Bresigar. ARBITRO: Lipari di Novara.

Rinviate le partite di Monza e Novara

Monza, 25

La pioggia caduta ininterrottamente per tutta la giornata ha impedito l'effettuazione dell'incontro Monza-Pirelli in programma stasera sulla pista di via Boccaccio. All'ora stabilita presente l'arbitro Vesce di Novara i capitani delle due squadre si sono accordati per disputare il ricupero la sera di martedì 28 corr.

L'incontro Amatori Novara - Brescia causa il maltempo è stato rinviato a giovedì 30 corr. alle ore 21.45.

Mondiale di nuoto

Harrison: 400 m. in 5.5.3

Los Angeles, 25

Nel corso di una riunione di nuoto l'americano George Harrison ha battuto il primato mondiale dei 400 metri stile misto con il tempo di 5'05"3.

Record di salto in alto

Thomas: metri 2,1844

Nakersfield (California), 25

John Thomas ha stabilito un nuovo record mondiale di salto in alto con metri 2.1844.

Torneo Cremcaffè

Oggi alle ore 18 si disputerà la ultima partita di questo torneo tra il Cremcaffè e il CRDA. La squadra dei Cantieri solo vincendo può raggiungere il secondo posto del S. Giovanni, il Cremcaffè dal canto suo cercherà di concludere in bellezza e di concedere ai suoi tifosi per l'ultima giornata la soddisfazione di una bella vittoria.

Oggi a Trieste

CALCIO

U. S. Triestina - F. C. Lucerna, Coppa delle Alpi; Stadio comunale ore 17.30.

ATLETICA LEGGERA

Campionati regionali juniores maschili, II giornata; Stadio comunale ore 9.

Campionato regionale femminile juniores; Campo sportivo scolastico di Colonia ore 9.

PALLANUOTO

U. S. Triestina - Mestre Nuoto, Serie B; Piscina coperta ore 21.

Edera Trieste - R. N. Bentegodi Verona, Serie C; Piscina coperta ore 20.

[illegible]

Torneo nazionale libero con partecipazione straniera, finali; Campi di via G. Reni ore 9.

Circolo Marina Mercantile - Tennis Club Triestino, Coppa Nazario Sauro; Campi di Barcola ore 9.

Tennis Club CRDA - Tennis Club Pordenone, Campi di Opicina ore 9.

BASEBALL

CUS Trieste - Falchi di Monfalcone, Serie B; Campi di Villa Opicina ore 10.

Alpina Trieste - Baseball Trieste, Serie B; Campi di Villa Opicina ore 15.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello; inizio ore 16. Corsa di centro il Premio della Fiera di Trieste, lire 410.000, metri 1640. E' una corsa Totip.

Al torneo di tennis di Wimbledon, l'italiano Nicola Pietrangeli ha battuto ieri l'americano Frost per 6-4, 6-1, 6-2

ALLO STADIO DI VALMAURA PER LA COPPA DELLE ALPI

Oggi Triestina-Lucerna: una leale ma decisa rivincita

Le accoglienze agli svizzeri: stamani ricevimento in Municipio - La formazione alabardata

Per la partita di ritorno valevole per la Coppa delle Alpi, che vede impegnate squadre italiane e svizzere, saranno di fronte questo pomeriggio allo Stadio di Valmaura la Triestina e il Lucerna. Nella partita d'andata disputata domenica scorsa, gli elvetici hanno colto un successo di misura sugli alabardati; un solo goal divideva infatti le due compagini al termine dell'incontro 4-3.

In occasione della trasferta in terra svizzera, la squadra alabardata è stata fatta segno ad una calorosa manifestazione di simpatia da parte degli sportivi di Lucerna. Festose accoglienze sono state tributate pure ai graditi ospiti svizzeri, che da venerdì sono nella nostra città. Un programma intenso ha riempito ieri la giornata della comitiva elvetica. Di buon mattino i giuocatori del Lucerna si sono recati allo Stadio, per compiere una seduta di allenamento. Quindi hanno compiuto un giro panoramico della città a bordo di un pullman, gentilmente messo a disposizione dell'Azienda Autonoma del Turismo, che ha poi invitato i graditi ospiti ad un rinfresco, nel Castello di Miramare. Nella serata la comitiva elvetica è stata invitata dall'U. S. Triestina a presenziare all'incontro di hockey su pista fra i campioni d'Italia del Novara e la Triestina.

Questa mattina i giuocatori e gli accompagnatori saranno ricevuti in Municipio dal Sindaco. Per quanto riguarda la formazione del Lucerna, questa, a detta del suo allenatore, presenterà diverse innovazioni rispetto a quella di domenica scorsa. Tre sono le sostituzioni apportate nella formazione del Lucerna. Due riguardano l'apparato difensivo, dove Stuhrenberger e Cerutti verranno sostituiti da Glaus e Hertle, e una l'attacco con Wolfsberg, sostituto di Gutendorf, il quale segnò due reti nell'incontro di andata.

In campo alabardato, i giuocatori sono smaniosi di prendersi la rivincita sugli avversari elvetici. L'allenatore triestino Trevisan ha deciso di far debuttare nell'odierna partita il giovane laterale Bruno Rocco figlio del popolare allenatore del Padova. Con ogni probabilità, Rocco verrà impiegato nel secondo tempo; Trevisan lo imetterà o al posto di Degrassi o a quello di Szoke, a seconda di quale dei due si dimostrerà maggiormente affaticato. In porta della Triestina giuocherà il giovane De Min, non essendo stato l'infortunato Bandini convocato dall'allenatore.

Fortunato che nell'allenamento infrasettimanale ha contratto una botta alla caviglia si sta riprendendo, e con ogni probabilità, sarà in campo questo oggi. Essendo scontato il rientro di Puia ad interno destro, nella malaugurata ipotesi che Fortunato non potesse scendere in campo, l'attacco della Triestina si schiererebbe in quest'ordine: Secchi, Puia, Taccola, Cazzaniga e Del Negro.

L'allenatore Trevisan ha dichiarato alla vigilia dell'incontro: «Per l'odierna partita mi si è chiesto di schierare la migliore squadra possibile. Gli undici che scenderanno oggi in campo, sono fra i disponibili, i migliori a disposizione. Penso che i miei ragazzi ce la metteranno tutta per ottenere un risultato favorevole. Certamente il Lucerna è una gran bella squadra, veloce e manovriera all'attacco; fra l'altro, il Lucerna ha vinto la Coppa Svizzera di quest'anno piegando le maggiori squadre elvetiche, sarà un osso duro senz'altro»

La partita Lucerna-Triestina s'inizierà alle ore 17.30 e sarà arbitrata dallo svizzero Guide. In precedenza verrà disputato un incontro fra una rappresentativa del Centro sportivo italiano e una formazione minore rossoalabardata.

LUCERNA
Kunz
Schumacher Arn Hofmann
Glaus Hertle
Hahn Frey
Luescher Wolfsberg Moscatelli
●
Del Negro Secchi Fortunato
Taccola Puia
(Rocco) (Rocco)
Degrassi Szoke
Brach Varglien Frigeri
De Min
TRIESTINA

Per la partita odierna, non saranno valide le tessere di abbonamento nè i biglietti omaggio. Ecco i prezzi d'ingresso: tribuna (centrale e laterale) lire 600, ridotti 500; gradinate lire 400, ridotti 300; popolari lire 300, ridotti 100.

Atletica a Trieste

I regionali juniores

A Valmaura si sono svolte le gare in programma per la prima giornata dei campionati regionali juniores alle quali hanno partecipato tutti i rappresentanti delle società della regione. Il risultato di maggior rilievo è stato quello conseguito dal triestino Savino del CUS nei 200 metri piani percorsi in 22"7 che, oltre ad essere il miglior risultato personale dell'atleta, è anche una delle migliori prestazioni stagionali della regione. Da segnalare inoltre l'ottima misura conseguita dal giovanissimo triestino Vincenzo Saitz, nel giavellotto con metri 47.74 che, per un principiante, è una prestazione di rilievo. Molto bene anche la staffetta 4 x 400 della Fiamma e ottimo il giovane marciatore Paolo Celeste della Torriana. Bene pure Ricatti nei 3 mila. Nulla di nuovo nelle altre prove. Oggi i campionati si concludono con inizio alle ore 9 sempre allo stadio di Valmaura.

Corsa metri 3 mila: 1) Ricatti Mario (Acegat) 9'38"9; 2) Niclis (Pol. CSI) 10'07"; 3) Vitetta (CUS Trieste) 10'34"1; 4) Sabadin (Pol. CSI) 11'10"; 5) Coccolo (San Giacomo) 12'37". Corsa m. 400 H: 1) Furlani Giordano (Inter) 59"4; 2) De Carli (Ronchi) 1'02"1; 3) Filli (Fiamma Ts.) 1'02"2; 4) Angelotti (idem) 1'04"7. Lancio del disco: 1) Poserina Bruno (CRDA Monfalcone) 42.46; 2) Duca (ASU) 37.54; 3) Colautti (Fiamma Gorizia) 37.46; 4) Bertolo (Inter Pordenone) 34.12; 5) Spacal (Inter) 32.26; 6) Bernes (Fiamma Gorizia) 31.88. Salto con l'asta: 1) Brigante Claudio (Fiamma Ts.) 3.40; 2) Barbieri (idem) 3.30; 3) Rossetti (CRDA Monf.) 3.20; 4) Neubauer (Libertas Ts.) 3; 5) Nardi (Acegat) 2.50. Metri 800: 1) Baselli Federico (Fiamma Ts.) 2'05"2; 2) De Carli (Inter Ts.) 2'06"3; 3) Passaglia (SGT) 2'07"1; 4) Roccaforte (ASU) 2'07"1; 5) Lobrovich (Torriana) 2'09"9; 6) Dandolo (SGT) 2'23"3. Corsa metri 200: 1) Savino Gianluca (CUS Trieste) 22"7; 2) Nigli (SGT) 22"9; 3) Cipolla (Inter Ts.) 22"9; 4) Dentesano (ASU) 23"1; 5 Trebbian (Ronchi) 23"4. Salto in lungo: 1) Donati Fulvio (Fiamma Ts.) 6.44; 2) Andretta (Goriziana) 6.18; 3) Ghersetti (Pol. CSI) 5.88; 4) Zampini (Fiamma Ts.) 5.85; 5) Rittatore (SGT) 5.61; 6) Manfreda (SGT) 5.60. Marcia metri 10 mila: 1) Celeste Paolo (Torriana Gradisca) 57'54"; 2) Giuliani (Fiamma Ts.) 58'19"2; 3) Ban (Pol. CSI) 1.3'9"7. Staffetta x 400: 1) Fiamma Trieste (Filli, Barbieri, Ursini, Baselli); 2) Inter Trieste; 3) Acegat.

SI CONCLUDE OGGI IL TORNEO DEL T.C.T.

Tutti quattro italiani i finalisti dei «singolare»

Penultimo atto ieri nel torneo nazionale libero di tennis con partecipazione straniera organizzato dal Tennis Club Triestino. Sul palcoscenico dei campi in terra rossa di via Guido Reni calerà oggi il sipario e si concluderà così lo spettacolo di giuoco e di tecnica che gli sportivi triestini hanno potuto ammirare per sei giornate. Ieri, dicevamo, penultimo atto con la disputa delle semifinali del singolare maschile e del singolare femminile. La temperatura è stata per la prima volta nel corso del torneo sopportabile anche se la pioggia, caduta nel pomeriggio, ha non poco disturbato il regolare svolgimento delle gare, tanto che gli incontri di semifinale della specialità del doppio maschile hanno dovuto essere rinviati a questa mattina. Sino a questo momento quindi i finalisti sono, per il singolare maschile, gli italiani Facchini e de Ebner e per il singolare femminile la triestina Rozzo e la romana Franca Lepre.

Ma veniamo alle gare di ieri. Il primo incontro della giornata era valevole quale ultimo quarto di finale del singolare maschile. In campo scendevano lo jugoslavo Pucihar e il viennese Potucek per 7-5. Anma categoria» erano protagonisti di un confronto durissimo che si è protratto per quasi tre ore. Il primo «set» andava al viennese Potucek per 7-5. Anche il secondo giuoco era tiratissimo e la vittoria alla fine arrideva allo jugoslavo per 9-7. Nel gioco decisivo Potucek riusciva ad avere la meglio dopo che il suo diretto avversario si trovava in vantaggio per 4-1. Nel pomeriggio, sempre per il singolare maschile, aveva luogo la prima semifinale che vedeva impegnato l'italiano Facchini e Potucek. Il numero «cinque» italiano, anche perchè Potucek aveva speso molte energie al mattino, aveva modo di signoreggiare, specie nei «dritti» e l'incontro aveva poca storia terminando in breve tempo con il punteggio di 6-2, 6-3. Facchini ha messo in mostra un giuoco di alta classe confermando di attraversare un periodo di forma meraviglioso.

La seconda semifinale veniva disputata tra de Ebner e l'austriaco Ressler. Anche questa gara si è protratta molto a lungo. De Ebner ha impiegato quasi due ore prima di avere ragione del forte giuocatore austriaco dimostratosi in buona forma. Dopo un primo «set» vinto comodamente dal triestino, Ressler riusciva ad assicurarsi in secondo giuoco nonostante de Ebner avesse annullato diversi «set-ball». In questo giuoco, de Ebner, molto handicappato per un noiosissimo dolore ad un braccio, accusava evidenti segni di stanchezza tanto da far temere il peggio. Nel «set» decisivo però, grazie alle sue doti di fondo, il triestino riusciva ad assicurarsi il diritto di giuocare la finale contro Facchini.

Nel singolare femminile, le previsioni della vigilia sono state rispettate in pieno e le due seconda categoria, Franca Lepre e Foscarina Rozzo, si sono assicurate l'ingresso alla finale. Opposta alla Triestina Boccasini, la romana Lepre ha trovato una buona resistenza tanto da non conseguire un risultato così facile come era logico attendersi. E' stata una partita piacevole nella quale la Boccasini ha trovato modo di farsi ammirare in ripetute occasioni. Ancora più stentato il successo dell'altra seconda categoria, la Rozzo, che incontrava la Kostoris. L'incontro doveva venir sospeso nel primo set per la pioggia, quando la Rozzo era in vantaggio per 4-1. Quando si riprendeva la più quotata giuocatrice non riusciva a trovare il ritmo precedente e per poco non si registrava una sorpresa. Fiorella Kostoris, una delle più brillanti promesse del tennis femminile triestino, riusciva spesso a mettere in difficoltà il giuoco della Rozzo che però alla fine prevaleva grazie anche alla sua maggior esperienza. Nella specialità del doppio misto; regolari successi delle coppie Lepre-Pucihar e Lucatelli-Parte rispettivamente su Tarabocchia-Di Davide la prima e su F. Kostoris e G. Kostoris la seconda.

Ecco il dettaglio. Singolare maschile: Potucek b. Pucihar 7-5, 7-9, 6-4; Facchini b. Potucek 6-2, 6-3; de Ebner b. Ressler 6-2, 7-9, 6-4. Singolare femminile: Rozzo b. Kostoris 7-5, 6-2; Lepre b. Boccasini 6-2, 6-3. Doppio misto: Lepre-Pucihar b. Tarabocchia-Di Davide 6-2, 6-1; Lucatelli-Parte b. Kostoris F.-Kostoris G 7-5, 2-6, 6-4.

Questo il programma odierno. Singolare maschile, ore 15.30: - finale - de Ebner c. Facchini. Doppio maschile, ore 10: Facchini-de Ebner c. Pucihar-Breskvar; ore 10: Ressler-Schweindenwein c. Potucek-Bardorf; ore 17.30: - finale - vincente Facchini-de Ebner c. Pucihar-Breskvar contro vincente Ressler-Schweindenwein c. Potucek-Bardorf. Singolare femminile, ore 15: - finale - Rozzo c. Lepre. Doppio misto, ore 9: Rozzo-Bardorf c. Lucatelli-Parte.

Trotto a Montebello

I nostri favoriti

La Totip, Premio Fiera di Trieste, è situata al centro dell'odierno convegno di trotto a Montebello che si inizierà alle ore 16. Si tratta di una prova sulla breve distanza, dove Oro del Reno e il francese Henribote dovranno rendere fino ad un massimo di 40 metri. Un compito abbastanza impegnativo attende i due cavalli penalizzati, i quali dovranno impegnarsi al massimo per non vedersi sfuggire la pattuglia del primo nastro. Questa sarà composta dai «quattro anni» Gigetto, Cathir, Dulia, Lenzara e Buccon, mentre Turbine e Jackson figureranno al nastro intermedio. Il pronostico in questa corsa è per Oro del Reno, il formidabile trottatore di Belladonna che recentemente a Montebello ha trottato sotto l'1.20.

Nella «maratonina» Premio dei Campioni, il più serio candidato al successo appare Astrakan, che finora si è comportato abbastanza bene sulla pista triestina.

Ecco i nostri favoriti: *Premio dei Padiglioni:* Levania, Forse, Monterocca. *Premio dei Prodotti:* Tullio, Galino, Tzigano. *Premio degli Espositori:* Rombo, Niccolino, Latisana. *Premio delle Vetrine:* Takoradi, Matrice, Maldicente. *Premio delle Mostre:* Bolide, Vittorione, Grimilda. *Premio dei Campioni:* Astrakan, Eileno, Tindari. *Premio Fiera di Trieste* (Totip): Oro del Reno, Buccon, Gigetto.

VERSO L'ASSEMBLEA DELL'U. S. TRIESTINA

Il gruppo di opposizione non presenterà lista a sè

Una lettera dell'ing. Cambissa al dott. Gallinotti

In merito alla prossima assemblea dell'U. S. Triestina, l'ing. Alessandro Cambissa ha inviato al dott. Gallinotti la lettera seguente.

«Egregio dott. Ottavio Gallinotti, leggo sul giornale la lettera inviatami, lettera che poi è giunta per posta in mattinata. Non desidero fare polemiche, nè rispondere a certi punti come forse sarebbe necessario. Mi amareggia solamente il fatto di dover usare il mio tempo per rispondere a lettere che mi pervengono da una parte avversa in seno alla U. S. Triestina, parte che ha voluto mantenersi tale malgrado tutti gli sforzi miei e dei miei amici e malgrado gli accordi presi nei contatti immediatamente precedenti l'assemblea del 22 ottobre 1959. Il mio tempo avrei preferito usarlo, supposto che ne sia capace, per il bene della Società in forma costruttiva. In sede di assemblea sarò a disposizione di chiunque desidera avere informazioni, anche le più ampie, sulle ragioni che secondo me hanno portato al fallimento dell'auspicata unione delle due correnti. A mio giudizio, questa fusione di intenti era già nelle intenzioni dell'ultima assemblea».

«Ciò premesso in questa sede desidero precisare quanto segue:

«1) Lei mi scrive precisando che le indiscrezioni di stampa sul nostro colloquio avvenuto all'Hotel de la Ville non sono partite da Lei; le posso assicurare che non sono partite nè da me, nè da alcuno degli altri signori che hanno partecipato all'incontro.

«2) Come poteva Lei pensare che il dott. Grippo Belfi chiedesse un colloquio per trattare le questioni pendenti tra UST e Treviso, quando da almeno tre mesi egli attendeva (e attende ancora) una risposta a una sua precisa proposta di accordo. La discussione su tale argomento è stata da me ripetutamente (e purtroppo inutilmente) fatta porre all'ordine del giorno di parecchie sedute di Consiglio; ma non se ne è mai fatto nulla. Questo atteggiamento ci potrà, molto probabilmente, costare la perdita di Mantovan e di Magistrelli.

«3) Lei parla di «doni» riferendosi al fondo finanziario che noi avevamo intenzione di costituire. La differenza tra «donare» e «costituire» un fondo è fin troppo evidente per chiunque conosca la lingua italiana.

«4) Lei ci consiglia di presentare una lista di corrente; siamo spiacenti di doverla deludere; noi non presenteremo una lista a sè, il che le dimostra due cose: anzitutto che non ci muoveva l'ambizione di scalare una sedia direzionale; in secondo luogo che il nostro progetto, volto a conciliare l'antico dissidio esistente in seno alla nostra Società, era l'unico nostro proponimento. Tanto è vero che qualora l'assemblea, nella sua saggezza, volesse mettere alla prova le nostre intenzioni (e le Sue personali) noi saremmo ancora disposti, ad onta delle amarezze provate, a metterci a disposizione per il bene della nostra Triestina.

5) Mecenati, come li intenderebbe lei con sottile ironia, la Triestina che io sappia, non ne ha mai avuti. Ha avuto solo appassionati dirigenti che hanno fatto, chi più chi meno bene, gli interessi della Società; comunque sempre rimettendoci del proprio anche senza fare donazioni appariscenti.

«6) Infine io per primo sarò lieto di applaudire al Consiglio che riuscirà ad amministrare la Società, che notoriamente presenta una gestione passiva, mantenendola su una posizione dignitosa senza fare debiti.

«Egregio dott. Gallinotti, lei sa troppo bene, come io so, che in questi otto mesi non siamo riusciti ad evitare di fare debiti malgrado che il precedente Consiglio di reggenza ci abbia consegnato la Società colla squadra già fatta e con stipendi e premi di ingaggio ridotti, rispetto alla precedente gestione, di oltre 20 milioni.

«Tutto quanto sopra per amore di chiarezza».

L'ordine del giorno

Martedì prossimo 28 corr., nella sala convegni della Camera di commercio, via S. Nicolò 5, avrà luogo alle ore 20 ed eventualmente in seconda convocazione alle 20.30, la assemblea dei soci, con il seguente ordine del giorno: 1) nomina del presidente, del segretario e di due scrutatori d'assemblea; 2) relazione del Consiglio di reggenza; 3) relazione situazione finanziaria fino al 22 ottobre '59; 4) relazione situazione finanziaria fino al 27 giugno '60; 5) elezione del Consiglio direttivo e del Collegio sindacale; 6) varie.

INDIPENDENTE, altre stanze, appartamentino, altro lussuoso. Palma Goldoni (nove), primo. 25606 I

LOCALE 50 mq. posizione centrale affittasi. Tel. 28668, dalle 10-12. 45442 I

LOCALE in corte, chiaro, alto, 35 mq., pressi rive, adatto lavoratorio artigiano, affittasi. Feriali 90924. 65725 I

LOCALI affittansi, magazzini, zone: Corso, Marina, Oberdan, Sanfrancesco, Sangiacomo, Pietà. Zara, piazza Sangiovanni 3. 65646 I

MAGAZZINO 50 mq. via Ginnastica affittasi prontamente. Amministraz. Trevisan, Mazzini 18. 65690 I

MAGAZZINO centrale affittasi 1.o luglio. Telefonare 92106. 45390 I

MOBILIATO elegante 4 stanze, terrazza, poggiolo, panoramico affittasi. Telefonare 9-11 24563. 45363 I

NEGOZIO affittasi 10.000 piazza Carlalberto. Telefon. 23289, «Casa della Candela». 65681 I

QUARTIERE affittasi a distinti, casa nuova, IV, ascensore, vista mare, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, grande poggiolo, telefono, vuoto, prelievo mobilio, o mobiliato, causa partenza. Telefono 47019. 25581 I

QUARTIERINO affittasi camera camerino cucina prelievo mobilio. Telefonare 96951 dalle 9 alle 12, lunedì dalle 9 alle 12. 45351 I

QUARTIERINO ammobiliato: 2 stanze, cucina, bagno lussuoso, termosifoni, frigorifero, in villino nuovo, posizione incantevole, giardino, capolinea 14 affittasi. Telefonare 61702 ore 12-14, 16-21. 65782 I

SALONE, antisala o più stanze, uso ufficio, ambulatorio dentistico, ecc., ottima posizione, I piano affittasi. Tel. 93403. 462 I

STANZA, stanzetta, cucina, 8 mila mensili, rimborso spese affittasi. Piazza S. Caterina 2, Amsterdam. 216 I

UFFICIO centralissimo I p. 4 stanze (2 adibibili uso magazzino) affitto basso, prelevamento mobilio. Tel. 35829. 45277 I

TRE camere ripostiglio cantina poggiolo orto affittasi 20.000 piccolo compenso spese. Opicina, via di Conconello 41. 65622 I

TRE stanze stanzino cucina soleggiatissimo centro cedesi affittanza prelevando mobili. Cass. 45253 I UPI.

VILLA nuova costruzione affittasi quadristanze, doppi servizi garage alloggio autista riscaldamento autonomo ampio giardino paraggi Faro. Informazioni presso Lloyd Adriatico, Lazzaretto Vecchio 8, telefono 31450. 65647 I

L Rich. appart. bott. L. 25

A.A. CERCASI prontingresso 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, oppure tre stanze, anche vecchio purchè decoroso, zona Navali, Emo, Rosmini. Immobiliare Italia, 61512. 176 L

APPARTAMENTO lussuoso, 3 stanze, accessori, terrazza, affitto aggiornato, cerco urgentemente. Telefonare lunedì 37703. 45412 L

APPARTAMENTO bistanze cucina comforts cercasi, esclusi mediatori. Zona Commerciale, Scorcola, Severo, Rossetti. Cassetta 45430 L UPI.

CAMERA cameretta cucina 10 mila mensili senza compenso anche periferia cercasi. Telefono 49401. 25607 L

CASETTA o villetta (appartamento unico) 2 stanze servizi cercano coniugi soli. Telefono 25564. 45415 L

ENTE cittadino cerca vasto appartamento da adibire a uso laboratorio professionale possibilmente primo piano. Offerte Cass. 45377 L UPI.

QUARTIERE camera cucina centro cercasi affitto, coniugi soli. Offerte Cassetta 45376 L UPI.

QUARTIERINO camera cameretta, cucina accessori cercasi senza spese, disposto anticipare sei mesi. Offerte, prezzo Cassetta 45340 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 35

A.A.A. CARROZZINE marca lettini grande assortimento. Madalosso, Trentaottobre angolo Torrebianca. 45121 M

A.A.A. «FIAT», «Zoppas», «Triplex». Frigoriferi, lavabiancheria, cucine, scaldabagni elettrogas modelli nuovi. Sconti speciali periodo Fiera. Deposito S. Lazzaro 16. 65574 M

A. Alla sartoria Levi, San Nicolò 32, vendita rateale vestiti giacche calzoni gonne camicette uomo donna. Prezzi di vera occasione. 45421 M

A.A. ASSORTIMENTO calzature uomo donna bambino. Prezzi modici. Vendita rateale. Ginnastica 1, primo. 65722 M

A. OCCASIONE causa partenza vendonsi bicamere letto soggiorno studio altri vari lunedì 10-13 Campi Elisi 18, tel. 40359. 65777 M

CANARINI Dagata, Rossi, Isabella, razze pure, vendonsi. Raciti, Valdirivo 11. 25618 M

CANE guardia bravissimo cede Ricovero animali, tel. 96826. 65689 M

CANI razza Cocker, Spaniel vendonsi. Via Eippova 5, Lubiana. 25609 M

CARROZZELLA «Baby-Cars» come nuova tre usi vendesi occasione. Telef. 51059. 65639 M

CARROZZELLA «Baby-Cars» tre usi vendesi. Telef. 57677 mattinata. 65671 M

CARROZZELLA tre usi, bagnetto, passeggio vendonsi. Foscolo 18-III, porta 11, mattinata. 65679 M

CAUSA trasferimento vendesi servizio piatti e diversi, solo privati. Telefonare n. 35902. 45385 M

FISARMONICA bellissima vendesi grande occasione. Via San Michele 15, Foscarini. 65742 M

FISARMONICA 80 oppure 120 bassi se occasione acquisto. Telefono 73315. 25612 M

FRIGORIFERI, cucine legna, gas, elettriche, lavatrici Rex, Hoover, Zoppas, lucidatrici, aspirapolvere, vendonsi alle migliori condizioni. Tullio, Trieste, Battisti 12. 65524 M

FRESCO lana «Cerrutti» Terital 22.000 su misura. Sartoria Imbriani 4-I, 28656. 65781 M

FRIGORIFERO marca Frigider litri 240 vendesi causa trasloco. Via Marconi n. 2 I p. 25592 M

FRIGORIFERO Detroit 1000 litri, seminuovo, uso bar, ristorante. Tel. 38755. 25616 M

GIRADISCHI con radio transistor americano vendesi occasione causa partenza in mattinata. Via Gambini 43, autorimessa. 45451 M

LAVATRICE Hoover 23.000; altra automatica occasione vendonsi. Settefontane 2, negozio. 65766 M

LETTINO cuna e quadrato occasione. Tel. 39802. 45336 M

LETTINO nuovo cromato con materasso vendesi. Telefonare 23431, ore 9-11. 65744 M

MACCHINA cuce ricama rammenda 15.000. Rientrante lussuosa 25.000. Nuove ottime marche garantite. Convenienti mobiletti bellissimi. Facilitazioni, scambi, riparazioni. Manzoni 4, Cosulič, tel 96925. 24984 M

MACCHINA cucito, ricamo 15 mila; Singer d'occasione. Nuove prezzi ribassati. «Concorso Barriera». Assortimento mobiletti. Riparazioni, scambi, rimodernature «Gramaccini» Largo Barriera 10. 45335 M

MACCHINA Singer lussuosa 36.000 Zig-zag occasione, altre 12.000-24.000. Facilitazioni ritiransi usate rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 65751 M

MACCHINA cucire ricamo 25 mila, zigzag superautomatica occasione, assortimento mobiletti 14.000, rimodernature, garanzia. Via Roma 17, piano terra. 65736 M

MACCHINE per cucire originali germaniche Pfaff, Vigorelli, Jarvis e svizzere Bernina, tutti i tipi, prezzi convenienti, vendita rateale; ottime occasioni macchine usate; specializzata officina riparazioni. Delponte, Timeus 12, tel. 90279.

MACCHINE cucire Necchi Supernova automatiche. - Altre Singer lire 30.000. Macchine maglieria. Cicli gratuiti ricamo, taglio, cucito e maglieria. Tullio, Negozio Necchi, Battisti 12. Monfalcone, Cervignano. 65524 M

MACCHINE Singer occasione, nuove mobiletto lussuoso 32.000. Assortimento mobiletti, rimodernature. Settefontane 2. 65766 M

PASTORE tedesco, pura razza, 18 mesi, femmina, cedesi amatore. Telefonare lunedì mattina 38993. 65689 M

PELLICCE persiano, castoro castorino, visone, ocelot. Stole visone, ratmusquè, pelli guarnizione prezzi incredibili, sconti speciali durante la Fiera. Visitateci senza impegno. Pellicceria Ziliotto via Milano 16, III. Tel. 29374. 65756 M

RADIO Telefunken 4000 causa partenza, giradischi 2000. Casella postale 1808. 25560 M

RADIO piccola 10.000, registratore Geloso occasione, frigoriferi Zenith, prezzo basso, giradischi valigia 18.000. Via Roma 17, pianoterra. 65736 M

REGISTRATORE Geloso 3 velocità nuovissimo vendesi partendo 45.000. Casella postale n. 1808. 45276 M

SEGA circolare 3 lavorazioni adatta anche costruzioni vendesi. Bramante 12, tel. 50062. 45345 M

SERRAMENTI usati casa in demolizione vende Impresa. S. Vito 6. 45417 M

TAVOLO falegname occasione vendesi. Telefonare lunedì mattina 94523. 65688 M

TENDA campeggio tipo chalet 4 posti occasione vendesi. Tel. 45234. 65762 M

TORNIO luce 40x16 per metallo, libri vari vendonsi. Zavagna, Slataper 10-III.

VENDESI macchina maglieria 8-70 Dubied. Ottimo affare causa partenza. Tel. 51728, dalle 8-10, dalle 14-18. 65739 M

VESTITO uomo un petto vendesi. Telef. 74480. 65632 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. COMPERO cineserie porcellane oggetti rame bronzo lampioni ferro battuto, camere letto, salotti, cucine, mobili singoli soprammobili, quadri. Telefonare 28551, oppure 39518. 45392 N

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO soprammobili quadri tappeti mobili pranzo letto cucina. Telefonare lunedì 30358. 65709 N

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri soprammobili stanze letto pranzo cucine. Telefonare lunedì 23485. 25582 N

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli, acquistansi. Carpison 20, tel. 38008. 64 N

CARTA archivio, ferro, stracci, lana, metalli acquisto. Marconi 20. tel. 38900. 64836 N

LIBRI antichi moderni singoli biblioteche intere dischi microsolco acquisto, pago bene. Telefonare 64182. 65714 N

NN Mobili e pianof. L. 35

A.A.A.A.A. MOBILI Borean, Campo Belvedere 4, via Udine 28, fermata linea 5, fermata stazione linee 1 - 6 - 8 - 19 - 30, telefono 36490, assortimento cucine, camere da letto, pranzo, tinelli, divani letto, mobiletto, materassi, attaccapanni. Facilitazioni. 8 NN

A.A.A. ESTIVI giardino terrazze poggioli Carrozzine lettini. Madalosso, Trentaottobre, angolo Torrebianca. 45121 NN

A.A.A. MATRIMONIALI, soggiorni, ribassi. Cucine, guardaroba, carrozzine, lettini. Madalosso, Trentaottobre, angolo Torrebianca. 45121 NN

A. ARMADIOLETTO, matrimoniali, soggiorni, cucina, divanoletto, salottino, entrée, attaccapanni, tavolini, mobiletti plastica. Grande occasione trasloco. Attenzione: Ginnastica 23, I piano, porta 2. 65742 NN

A. CARROZZINE. Grandioso assortimento pieghevoli 4000, doppiouso 13.000, treusi 18.000. Lettini, seggioloni, girellini, parasole. Tarabochia 6. 65510 NN

A. GUARDAROBA 15.000, altri diverse misure, attaccapanni in lavatex 9000, divaniletto 12.000, poltroneletto 18.000, panchette, lettostipo, brandine, reti metalliche, suste, imbottite, materassi permaflex, lettini, carrozzine, matrimoniali, tinelli, cucine, salotti, occasioni speciali. Tarabochia 6. 65510 NN

ARMADIO 4000 letti suste materassi lana 5000 vendo lunedì. Bosco 12. 65743 NN

ATTENZIONE! Mobilificio via Vasari 6, vende temporaneamente praticando sconto 15%, tutti mobili modelli recenti soggiorni matrimoniali mobiliietto combinati cucine ecc. 65579 NN

CUCINA americana, tinello lusso, vendonsi contanti, affarone. Crispi 51, falegnameria. 25536 NN

CUCINA americana salotto lampadari, seminuovo, vendonsi causa partenza. Via D'Alviano 6 porta 9. 65731 NN

CUCINA americana L. 67.000. Viale Raffaello Sanzio 22, Crisa (Rotonda Boschetto). 65655 NN

CUCINA, 2 armadi, vasca bagno ecc. usato vendesi escluso rivenditori. Via Catullo 24-II Faverio dalle 9 in poi. 65578 NN

CUCINA americana nuova vendesi occasione 70.000. Via Molinavento 47, falegnameria, interno. 45465 NN

CUCINA completa seminuova 20.000 vendo occasione lunedì. Bosco 12, magazzino. 65743 NN

CUCINA bella forte suste materassi lana vendo partenza. Tel. 57785. 45384 NN

CUCINE ultimi modelli, camere, soggiorni, attaccapanni, armadi, pezzi singoli, propria produzione. Conti 10, angolo via Porta. 40 NN

CUCINE assortimento americane, angolo, componibili, singoli, trepezzi, unificate: novità «poliestere» colorate. Nuovissimi modelli svedesi. «Polli», D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 62/2 NN

CAUSA partenza vendesi camera letto pranzo cucina quadri e altri mobili singoli. Visibile lunedì 10-12 via Ricci 3 III p. destra. 65601 NN

INDUSTRIA armadi guardaroba, Trieste, via San Francesco 12, tel. 37367. 5627 NN

MATRIMONIALE nuova palissandro, vendesi causa partenza. Torricelli 6 (ultima Marconi). 45329 NN

MATRIMONIALE nuova legno esotico vendesi scambiasi con Giardinetta 600 conguaglio. Tel. 50749. 45360 NN

MATRIMONIALE lussuosa 5 porte vendo rarissima occasione. Falegname, via S. Francesco 32 (aperto domenica mattina). 45394 NN

MATRIMONIALE chiara conveniente vendesi. Telefonare n. 27686, via Catullo 10. 45322 NN

MATRIMONIALE 5 porte 135 mila; altre prezzi convenientissimi. Dell'Istria 27, Mobilificio Biecher (dirimpetto Caserma Carabinieri). 025440 NN

MATRIMONIALE lussuosa 5-6 porte. Soggiorno mogano vendonsi occasione. Bramante 12, tel. 50062. 45345 NN

MATRIMONIALE completa 35 mila, altri mobili vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 65743 NN

MATRIMONIALI ultimo modello 110.000, assortimento lussuosissime, metà prezzo. Piccardi 49. 45453 NN

MATRIMONIALI 4-5 porte, altra usata vendonsi occasione. Molinavento 44 pianoterra. 45470 NN

MOBILI stanza 1 persona seminuova vendesi. Tel. 63237. 65648 NN

MOBILI cucina vendonsi. Via dell'Istria 40, Sancin. 45444 NN

MOBILI cucinino seminuovi vendonsi prezzo trattabile. Tel. 73161. 45472 NN

MOBILIA, porcellane varie vendonsi. Campomarzio 2, Marghetti, tel. 30915. 65659 NN

OCCASIONE soggiorno nuovo moderno vendesi esclusi rivenditori. Indirizzo UPI 65650 NN.

PIANINO buona marca cerco, inintermediari. Telefonare n. 41203, dopo ore 9. 65706 NN

PIANINO tedesco, assoluta perfezione, garantito vendesi. Occasionissima. Carducci 32, secondo. 33 NN

POLTRONA cinz, tavolino, lampada, vendonsi L. 20.000. Catullo 8, Blasi, ore 8-12. 65608 NN

SALOTTINO lampada occasione lire 45.000. Via Gatteri 54 p. 8. 65655 NN

STANZA una persona, poltrone vendonsi partendo. Mazzini 22 I, Vittore. 65769 NN

O Commerciali L. 35

COMPRESSORE aria, betoniera, pesa ponte, silos, gru a torre, fileri vendonsi. Telefonare 72376. 45372 O

OCCASIONISSIMA. Causa partenza cedesi arredamento completo adatto negozio, magazzino. Possibilmente conclusione in giornata. Telefonare 28990, 9-12. 45461 O

P Rappr. piazzisti L. 25

AVVOLGIBILI serramenti legno primaria fabbrica nazionale cerca attivo rappresentante massima serietà, ottime condizioni. Rivolgersi: Pernetz, Corso 27. 25547 P

FARMACEUTICI per allargamento organizzazione offresi a elemento capace esperto referenziato concessione vendita moderne specialità medicinali mutuabili. Zone: Trento e Bolzano aut Padova e Rovigo aut Verona e Vicenza aut Venezia Treviso e Belluno, aut Trieste, Gorizia, Udine. Casella 25/M SPI, Via Parlamento 9, Roma. 5970 P

FARMACEUTICI germanici cercano per Cruzyland e Supernutriente Dr. Buer concessionari forniti di mezzi e organizzazione adeguata, zona Trieste, Gorizia. Farmag, Corso Libertà 58, Bolzano. 5956 P

IMPORTANTE Industria Valigieria cerca rappresentante introdotto zona Trieste e Gorizia. Referenziare. Scrivere S.P.I. Cassetta 63/A Padova. 5982 P

PERSONA giovane volonterosa cerchiamo per lavoro vendita e distribuzione generi alimentari già avviati. Patente e referenze. Cassetta 25562 P UPI.

PIAZZISTA - autista tentata vendita pratico alimentari assumesi. Offerte Casella n. 65701 P UPI.

VIAGGIATORE con patente pratico vendite rateali abbigliamento ottimo stipendio provvigioni. Iortex, Corso 12. 45396 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 404, 403 cmc. 1468, 403 cmc. 1300 Diesel, vetture di gran classe Concessionario. 600 elaborate lusso Carrozzeria Canta pronta consegna, prima immatricolazione. Occasioni con garanzia scritta: 1200, 1100-103, Aurelia B 12, Alfa 1900, 600 '58, '57, '56, '55; 500 nuova familiare, Multipla, 500 C, A, Belvedere, 1100 E, B, Dauphine, 1400, 600 Canta, Isomoto. Cambi, rateazioni. Via Genova 21, Salone dell'Automobile Ban, tel. 28372. 45469 Q

A.A.A.A.A.A. OPEL REKORD 4 cil. a due e 4 porte con motore da litri 1,5 e 1,7, consegne pronte. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, Trieste, via Brunner 14. 65682 Q

A.A.A. AUTOSALONE Duplica. San Nicolò 12. Grande assortimento autovetture nuove e d'occasione con garanzia, credito 80 per cento in 24 mesi. 65773 Q

A. ALPINO, Ceccato, Demm, FB Minarelli, Rumi, moto, motorscooters, ciclomotori vasto assortimento. Rateazioni, permute speciali. Ricambi, accessori, pneumatici. Molino vapore 6. 45475 Q

(Continua a pagina 14)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NUOVO ATTACCO CINESE AI DIRIGENTI DI MOSCA

Pechino rimprovera ai «revisionisti» di mendicare la pace ad ogni costo

Senza nominare i russi, il generale Li sostiene che bisogna rispondere con energia, occhio per occhio, al «feroce imperialismo americano»

Londra, 25

Radio Pechino ha rimproverato oggi ai moderni revisionisti del comunismo (sarebbe a dire i russi) di aver tanta paura della guerra atomica da «implorare la pace dagli imperialisti». L'affermazione è contenuta in un articolo dell'organo ufficiale del partito comunista cinese. Questi revisionisti, scrive il giornale, cercano di dimostrare che l'imperialismo ha cambiato caratteristiche al fine di aiutare l'imperialismo americano a condurre l'aggressione sotto lo schermo della pace. «Ma i moderni revisionisti non possono mai ingannare il popolo».

L'articolo è firmato del generale cino-comunista Li Chih-min, il quale evita di nominare i russi limitandosi, come detto, ad accennare ai «moderni revisionisti». Ma alla luce delle recenti diatribe tra Pechino e Mosca sulla questione dei rapporti con lo occidente, il termine sembra designare gli attuali dirigenti del Cremlino che proclamano la coesistenza pacifica coi paesi capitalistici. Il Primo Ministro sovietico Kruscev infatti aveva in precedenza vigorosamente denunciato quei comunisti «di sinistra» che dichiarano inevitabile la guerra contro i capitalisti. Finora i cinesi hanno serbato fede alla dottrina della vecchia guardia comunista.

L'articolo del generale Li, pur insistendo sulla necessità della lotta contro il capitalismo, esprime tuttavia il parere che l'imperialismo americano possa essere logorato sino al punto in cui «la guerra possa essere rimandata o addirittura arrestata». L'articolo che ha tratto occasione dal decimo anniversario dell'inizio della guerra in Corea, mette in rilievo che la sconfitta ivi subita dagli americani ha distrutto il mito della loro invincibilità.

L'articolo, così continua: «L'imperialismo degli USA è il più feroce nemico del popolo della Corea e della Cina. Fino a che la cricca dei capitalisti monopolisti continuerà a governare gli Stati Uniti, e finchè esisterà l'imperialismo statunitense, la minaccia non sarà eliminata e la pace del mondo non potrà essere garantita».

«Con un nemico feroce come l'imperialismo americano, la lotta deve essere condotta con energia, occhio per occhio, dente per dente. Soltanto la lotta può arrestare la aggressione imperialista e conservare la pace. I revisionisti moderni pretendono che il vero volto dell'imperialismo sia cambiato ed affermano che gli assassini dalle mani lorde di sangue siano inviati della pace. Questo significa riabilitare l'imperialismo americano ed aiutarlo a scatenare l'aggressione col pretesto della pace. I revisionisti moderni, terrorizzati dal ricatto imperialista della guerra nucleare, hanno esagerato le conseguenze della capacità distruttiva della guerra nucleare ed hanno mendicato agli imperialisti la pace ad ogni costo, contribuendo in tal modo agli sforzi che gli stessi imperialisti compiono per minare lo spirito dei popoli del mondo».

Il generale Li osserva quindi, che negli ultimi dieci anni la lotta contro l'imperialismo americano si è sviluppata ad un punto tale da scuotere popoli come quello giapponese, sud-coreano e turco, i quali «hanno cacciato gli imperialisti americani ed i loro lacchè asiatici in una posizione disperata». «Se i popoli del mondo continueranno a rafforzare l'unità e persisteranno nella loro lotta isolando gli imperialisti americani alla massima estensione possibile — conclude l'articolo — la pace sarà salvaguardata e la terza guerra mondiale verrà rinviata o addirittura impedita».

La «Leonardo» nell'albo d'oro della Lega Navale Italiana

Genova, 25

La tessera che iscrive la «Leonardo da Vinci» nell'albo d'oro della Lega Navale Italiana è stata consegnata questa mattina dal presidente della sezione di Genova amm. Cugia di Sant'Orsola al comandante dell'«ammiraglia» Armando Pinelli, nel corso di una breve cerimonia nel salone degli arazzi a bordo dell'unità, attraccata a ponte Andrea Doria. Erano presenti il dott. Alì, direttore generale della società «Italia» armatrice della nave, il presidente della Lega Navale M. O. on. Durand de La Penne, e seicento soci.

Nel porgere il saluto della società armatrice il dott. Alì ha affermato di nutrire «ferma fiducia che la «Leonardo da Vinci», quanto di meglio ha saputo produrre la tecnica e l'arte italiana attuali, farà onore ai suoi doveri di socio della L.N.I., soprattutto al compito di concorrere alla diffusione della coscienza marinara».

L'amm. Cugia ha sottolineato il risorgere in Italia della passione del mare, riportando in proposito i dati relativi al tesseramento dei soci della L.N.I.: 440 mila nel 1959, con il 5 per cento in più dell'anno precedente, e che nel 1960 toccheranno il traguardo del mezzo milione.

NUOVE MANIFESTAZIONI CONTRO IL PATTO NIPPO-AMERICANO

72 poliziotti feriti dai dimostranti a Osaka

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Tokio, 25

Settantadue agenti di polizia sono rimasti feriti, ed alcuni molto gravemente, a Osaka dove circa ottomila persone hanno manifestato contro il trattato di sicurezza nippo-americano. Secondo il Consiglio del popolo per la lotta contro il trattato, i dimostranti sarebbero stati più di sessantacinquemila ma la polizia afferma che essi non erano più di ottomila e questo dato numerico trova conferma nei servizi dei corrispondenti locali delle agenzie di stampa. Non è stato possibile accertare chi o cosa abbia dato fuoco alla miccia in quanto la dimostrazione stava svolgendosi in relativa calma anche se frequenti erano le grida antiamericane ed antigovernative. Ad un tratto da un gruppo di circa mille giovani si è levato un urlo fortissimo e la folla si è fatta avanti scagliando pietre contro gli agenti in servizio d'ordine pubblico che hanno risposto caricando con gli sfollagente e lanciando candelotti lagrimogeni quando stavano per essere travolti. Alcuni poliziotti, rimasti isolati, sono stati spietatamente colpiti con bastoni e con pietre e solo lo energico contrattacco dei reparti ha potuto evitare che la folla li linciasse.

A Tokio, dove le organizzazioni di sinistra e la Zengakuren avevano annunciato che avrebbero portato in piazza, per una ennesima dimostrazione, più di cinquantamila persone la folla dei dimostranti non superava le duemilacinquecento unità. Si trattava di studenti e di operai iscritti alla Sohyo.

Più vivace e numerosa la folla di coreani, circa cinquemila, che in occasione del decimo anniversario della guerra di Corea hanno manifestato contro la presenza di truppe americane in Giappone e nella Corea del Sud e sono sfilati recando cartelli sui quali si leggeva «yankee via dalla Corea», «Huh Chung (l'attuale Presidente provvisorio sudcoreano) è un altro Rhee», «la Corea ai coreani» e via dicendo.

Nei circoli diplomatici si segue con preoccupazione quanto sta avvenendo perchè appare ormai chiaro anche ai più ottimisti che l'intero sistema della giovane democrazia giapponese corre il rischio di sfasciarsi. Preoccupati cominciano ad essere anche alcuni americani i quali ritengono che sia davvero il caso di chiudere le basi militari degli Stati Uniti in Giappone piuttosto che provocare — con la loro stessa presenza — gravi e sempre più pericolosi dissidi fra Stati Uniti e popolo giapponese.

Il Governo ha presentato alla Dieta un progetto di legge che autorizza le autorità amministrative (prefetti e polizia) a vietare i pubblici comizi e le manifestazioni di piazza allo scopo di por fine al disordini che paralizzano la vita del paese. Secondo molti osservatori però non è probabile che il progetto sia approvato dalla Dieta soprattutto a causa delle divergenze sorte in seno al partito liberaldemocratico di Nobosuke Kishi che da solo dispone dei due terzi dei seggi in entrambi i rami del Parlamento,

U. P. I.

DAL VOLO DELL'«U-2» AL FALLIMENTO DEL VERTICE

Mancanza di accortezza da parte del Governo degli S.U.

Un rapporto della commissione senatoriale americana che susciterà nuove aspre polemiche contro Ike e Herter

New York, 25

Un rapporto della Commissione senatoriale degli Affari Esteri, dedicato all'incidente del velivolo «U 2», afferma che il Governo americano non avrebbe probabilmente dovuto inviare l'areo «U 2» in misisone di spionaggio al di sopra dell'URSS, il primo maggio, e cioè alla vigilia della conferenza al vertice La Commissione rimprovera, nel suo rapporto, al Governo degli Stati Uniti di avere dato prova di mancanza di accortezza a proposito del caso dell'aereo «U 2», ma approva il comportamento del Presidente Eisenhower a Parigi, durante la conferenza al vertice.

Dopo aver posto in risalto il fatto che, in ogni caso Kruscev avrebbe silurato questa conferenza, il rapporto afferma che è nell'interesse degli Stati Uniti incoraggiare le relazioni pacifiche con l'Unione Sovietica. Il rapporto è basato su testimonianze rese, tra il 27 maggio e il 2 giugno, dal Segretario di Stato Christian Herter, dal capo dei servizi d'informazione Allen Dulles, dal Segretario alla Difesa Thomas Gates e da altri alti funzionari del Governo americano. Il rapporto sulla inchiesta relativa all'incidente dell'aereo precisa che una conclusione sull'opportunità del volo dell'«U 2» dipenderebbe da un'analisi delle vere ragioni che hanno indotto Kruscev a rifiutarsi di negoziare alla conferenza al vertice. «Se si accetta la conclusione che l'incidente ha fornito a Kruscev una ragione per far fallire la conferenza al vertice — prosegue il rapporto — allora, in mancanza di tesi contrarie, vi sono buone ragioni di ritenere che il volo non avrebbe dovuto essere effettuato».

Il rapporto lamenta quindi che i funzionari chiamati a testimoniare nel corso delle deposizioni, sul caso, non abbiano fornito informazioni in base alle quali formulare opinioni precise. «Alla Commisisone, prosegue il documento, è stato dichiarato che i voli riguardavano informazioni d'importanza molto superiore alla media, ma non è stato precisato di quali informazioni si trattasse. Pertanto la Commissione non può giungere ad alcuna conclusione sul punto di sapere se l'informazione desiderata abbia giustificato o no i rischi che si sono corsi».

Il rapporto afferma ancora che dopo l'insuccesso del volo del primo maggio ci sono state senza dubbio numerose consultazioni fra i vari uffici governativi, ma che «al punto cruciale si è verificata mancanza di coordinazione». Il rapporto continua: «A dirigere le attività non c'è stato apparentemente nè un funzionario, nè un'agenzia. Se la direzione non deve provenire dalla Casa Bianca, è necessario chiarire, da parte della Casa Bianca, che il responsabile è il Dipartimento di Stato. In ogni caso, una delle lezioni da trarre dalla vicenda è che risulta la necessità di riaffermare la preminenza del Dipartimento di Stato in questioni di questo genere. Assumendosi la responsabilità personale del volo, il Presidente Eisenhower «ha compiuto un atto senza precedenti nella storia delle operazioni spionistiche».

Una polemica è quindi in vista. Raramente si è avuto in America un fatto simile. La Commissione senatoriale degli esteri ha molta autorità negli Stati Uniti ed è l'organo naturale di controllo sulla politica estera del Governo.

Losanna: il battesimo di Alessandro Lequio, tenuto in braccio dall'ex Regina Vittoria Eugenia di Spagna, al Sacro Cuore

DAVANTI ALLA DONNA CUI NON OSAVA DICHIARARSI

Un magistrato si uccide nello studio di un avvocato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Torino, 25

Un giovane magistrato, in servizio presso il Tribunale di Biella, travolto da una crisi di sconforto, questa mattina si è tolto la vita, sparandosi un colpo di pistola alla tempia e rimanendo cadavere all'istante. Protagonista del tragico episodio è il dott. Pietro Pesciotti, di 36 anni, che da alcuni anni svolgeva le sue funzioni al Palazzo di Giustizia.

Nativo di Viterbo, dove risiedono i genitori, noti possidenti del luogo, era stato assegnato dapprima alla Pretura di Biella e poi promosso, sempre nella medesima sede, a giudice del Tribunale. In breve aveva saputo acquistarsi la stima dei superiori, l'affetto dei colleghi e degli avvocati.

Il suicidio è avvenuto in circostanze singolari. Stamane il dott. Pesciotti si era recato al Palazzo di Giustizia intrattenendosi con il presidente Cognetti. Quindi aveva raggiunto lo studio dell'avv. Dino Bertola, che dista appena una decina di metri. Il legale non c'era, lo accolsero il segretario e la dottoressa Rosanna Monteferraio, di trenta anni. La signorina esercita la professione forense a Biella, ed era legata da una vecchia amicizia con il suicida, che la ricambiava di un profondo affetto. Ci fu uno scambio di frasi scherzose. La dott. Monteferraio stava dettando una parcella alla dattilografa dell'ufficio. Il giudice, sorridendo, commentò: «E' codesto cliente verrà poi a pagare?», nulla faceva presagire l'imminente tragedia.

All'improvviso il magistrato, tolta la pistola che teneva nascosta in una tasca della giacca, faceva partire un colpo crollando all'indietro fulminato.

La dott. Monteferraio, in piedi davanti alla scrivania, si volgeva atterrita, gettava un urlo vedendo il corpo esanime del dott. Pesciotti e fuggiva in una camera accanto. Richiamati dalla detonazione e dalle urla accorrevano alcuni inquilini dello stabile. Poco dopo giungevano, dal vicino Palazzo di Giustizia, anche il procuratore della Repubblica e un medico per le constatazioni di legge. In tasca del suicida è stata trovata una lettera. In essa il giudice spiegherebbe che si è ucciso non potendo più reggere ad una situazione diventata insostenibile.

Sul motivi del disperato gesto si affacciano varie ipotesi, non esclusa quella sentimentale. C'è chi accenna ad una profonda e mai rivelata simpatia del Pesciotti verso la dott. Monteferraio: al giudice, dotato di un temperamento, schivo, riservato, seppure di una intensa emotività, tutta però interiore, era sempre venuto meno — a quanto sembra — l'ardire di manifestare i suoi sentimenti, apertamente, alla signorina Monteferraio.

Questo complesso d'inferiorità sarebbe venuto a rendere ancora più grave lo stato di acuta depressione psichica di cui già soffriva il Pesciotti per una eccessiva applicazione agli studi giuridici.

Paolo Amerio

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

A. CHAMPION candele per tutti motori. Prezzi eccezionali. Servizio immediato. «Casa della Candela», via Milano 4. 65638 Q

A. LAMBRETTE, Topolino B, Belvedere '54 trecentomila; 1100-103 '57, Telefonare 96471. 45397 Q

A. L'INIETTORE di fuoco (Fire Injector) sostituisce con incredibili vantaggi le candele. Servizio immediato. Concessionario Tre Venezie «Casa della Candela», via Milano 4. 65681 Q

A. SERVIZIO candele. Prezzi eccezionali «Casa della Candela», via Milano 4. 65504 Q

A. 600, 1100/103, 1100 B. 1400 codine, 1400 '52. Bosco 20. 45334 Q

ABBIAMO in vendita Fiat 1900, 1400 AB, 1100 '54, '57, '58, 1200, Farina, Giulietta T.I., Via Udine 21. 65761 Q

AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 62 Q

APPIA III serie 12.000 km. visibile Autorimessa Excelsior, vendesi inintermediari. 65686 Q

AUTOCARRO licenza conto terzi q.li 50 vendo. Telefon. 59141. 45427 Q

AUTORIMESSA Grattacielo vende 600/58 ottime condizioni. Via Giacinti 2, Roiano. 13 Q

AUTOTECNICA Commissionaria Fiat, Media 33: 103 '58, '57, '54, TV '57, e '54. 1400 '51 motore nuovo. 500 C '53. 600, 1100 B Rateazioni. 65771 Q

BALILLA funzionante 4 marce, 4 portiere vendesi. Telefonare lunedì 95361. 65680 Q

BARCA passera vela motore 4 metri attrezzatissima vendesi. Telefonare lunedì 33886. 65629 Q

BARCA a motore in ottimo stato vendesi. Rivolgersi Pulgher Giovanni, via Colleoni 20. 65623 Q

BARCA vela 4 mt. adattissima fuoribordo, vendo. Tel. 44451. 65623 Q

BELVEDERE, anno '53-'54 acquisto in ottimo stato. Telefono 47417. 65625 Q

BIANCHI «Cervino» 175 due tempi, motore, gomme, pitture perfetto stato, occasione privato vende contanti. Autorimessa Pitton, Vittorino da Feltre, mattinata. 65473 Q

BICICLETTE 7000; ragazzi; assortimento tricicli; ciclomotori rateali. Marcon, Pietà 3: Ospedale 6. 65619 Q

A GENOVA

IL PICCOLO *è in vendita alle ore 15 nelle seguenti rivendite:*

CORAZZA - piazza Acquaverde
PAGANETTO - piazza Principe
GISELDA - piazza Deferrari
MORCHIO - portici Accademia
GRAFFEO - piazzetta Labò
PATRINI - via XX Settembre - Ponte.
TRUSSI - piazza Fontane Marose

CICLOMOTORE Freyus Sachs perfetto vendo. S. Cilino 23, interno. Randon. 25544 Q

CUTTER tipo Lussino vendesi. Via Lavareto 5, Barcola, telefono 25859. 25584 Q

DUCATI nuovi prezzi fortemente ribassati: moto e ciclomotori Bianchi e Mondial. Motocarri senza targa e senza patente. Moto e ciclomotori d'occasione anche a rate. MARZOLLA, Corso Italia 83 (Grattacielo), Gorizia. 1801 Q

DUCATI aumenta la produzione e ribassa i prezzi. Fortissimi sconti. Interpellate il concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 62 Q

FIAT 1100-103 e 600 acquistiamo unico proprietario, nate Trieste. Cass. 65610 Q UPI.

FIAT 600 e 1400 nera, occasionissima. Distributore, capolinea 19, tel. 99211. 65618 Q

FIAT 600 carrozzeria Francis Lombardi 2 posti + 2, perfetta vendo 450 mila. 65674 Q

FIAT 1100-103, 500 C vendonsi occasione. Via S. Francesco 58. 65685 Q

FIAT 1100-1-03 maggio '57 ottimo stato vendesi da privato a privato. Telefonare 62946. 65696 Q

FIAT 600 '58 '59, 103-E '57. Dauphine Renault vendonsi, via Zonta 7-B. 65767 Q

FIAT Siata-Abart furgoncini 600 porta scorrevole, praticissimi, robustissimi, pronta consegna. Prove e prenotazioni presso l'agente Piero Ostuni via Machiavelli 28. 62 Q

FIAT 1900, 1400 fuori serie, 600, Bianchina usate vendonsi. Rivolgersi via Fratelli Rosselli 33, telefono 72363, Monfalcone. 167 Q

FORD Anglia la vettura di classe 997 cmc, quattro cilindri, consumo km. 17,8 con un litro di benzina. Consegne sollecite, comode rateazioni. Provatela presso il Rivenditore Ing. Sergas Bruno, S. Francesco 60, telefono 35958. 64800 Q

FURGONCINO 500 C vera occasione. Rivolgersi Via Machiavelli 28. 62 Q

GILERA Sport 150 occasione. Decesari, via del Pane 3. 25591 Q

GUZZI 250 Airone Sport, ultimo modello, Autorimessa Fiat, Media 33. 45409 Q

LAMBRETTA LD occasione vendesi Bar Aquila, Corso Garibaldi 5, dalle 10 alle 12. 65733 Q

LANCIA Augusta III serie ottimo stato carrozzeria, e motore revisionato vendesi. Viesiare Garage Roma, S. Francesco 16. 65612 Q

LUCCIOLA, 600 '58, '57, '55. Belvedere '52, '54. Gambini 43. 65768 Q

MILLECENTO A circolante vendesi. Telefonare lunedì 29158. 65770 Q

MORINI l'imbattibile motocicletta per lo sport, per il turismo, per il lavoro. Ammirate i meravigliosi modelli dal concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 62 Q

MOTO Parilla 175 in massima efficienza, occasione vendesi. Telef. 53663, dalle ore 9 alle 15. 65637 Q

MOTOFURGONCINO «Mival» vendesi. Autorimessa Bilugaglia via della Valle 4. 65697 Q

«N.S.U.» motore 175 cc. 1958 buono stato 27.000 vendesi 66 mila. Telefonare 22402. 45314 Q

«NSU» Prinz Sport, 600 cc., consumo 5%, tassa 7 mila annue, consegna pronta. Visibile presso Concessionario di Zona. Autorimessa Missara, Zorutti n. 30. 65672 Q

OCCASIONE 1100 1948, moto leggere 48-98 cc. vendonsi. Via Maiolica 13 garage. 45466 Q

PRIVATO vende 500 C 1954. Accessori, avviamento motore elettrico; perfetta. Telefonare 54259 fino ore 15. 65727 Q

RENAULT Dauphine '58 unico proprietario vendo 650 mila. Telefonare 44247. 65673 Q

STUDEBAKER Lark Regal immatricolata 1959 seminuova vende ratealmente Fiat, Filiale Trieste, tel. 31986. 122 Q

TOPOLINO B.L. in ottime condizioni vendesi. Via Concordia n. 36. 45458 Q

VENDO Aurelia, B 21, 1103 '56, Via Ireneo della Croce 4. 25628 Q

VENDONSI 1100 '53 330.000 trattabili, Cabriolet 1100 B. Bar Zammateo, P. Vico 9. 45485 Q

VESPA 125 seminuova vendesi. Via Roma 11, bar. 65589 Q

VESPA e Lambretta D, Topolino, vendonsi. Via Paolo Diacono n. 4. 65652 Q

VESPA 1958 ottimo stato occasione vendesi. Bar Gambini 27. 65779 Q

VESPAGENZIA San Francesco 44, telefono 28940, pronta consegna Vespe ultimi modelli; rateazioni speciali senza anticipo. Assortimento Vespe, Scooter, Moto e Furgoncini usati. 64561 Q

«500» N fine '57 vendesi occasione. Autorimessa Aurora, via D'Annunzio 73. 12821 Q

«500» C 1954 ottimo stato vendo. Via S. Francesco 31, autorimessa. 65669 Q

«500» '58 Nuova perfetta vendesi. Autorimessa Aurora, D'Annunzio 73. 45174 Q

500 C '51 vendo. Autorimessa Viale, via Ireneo della Croce 7. 25629 Q

500 C ottimo stato, Alfa 1900 occasione, vendonsi Coroneo 37. 65758 Q

500 da immatricolare vendesi lunedì, via Roma 19, cartoleria. 65631 Q

«600» anno '59 o '60 acquisto. Telefono 44537. 65666 Q

«600» 1958 ottimo stato vendesi. Via Carducci 30. Trattoria Vittorio. 45468 Q

600 1958 ottimo stato acquistasi da privato, offerte Casset. 65733 Q UPI.

600, ottime condizioni, 1956 vendesi 330.000, dalle 10-11 piazza San Francesco 8. 45441 Q

600 58/56, 103 '54, 500 C '53. Nuovo 500 '59. Belvedere '52. Ardeo 5 marce. Rateaimente da lunedì, Valle 6. 45432 Q

1100-103 '53 vende privato. Autorimessa Riccardo, via Tigor 16/2. 45369 Q

«103» '57, 600 '59, 500 C vendonsi. S. Eufemia. tel. 35623. 65763 Q

1103 lusso vendesi, sedile ribaltabile, 5000 km. Condizioni e contanti. Autorimessa Carli, Petronio 10. 25628 Q

1400 Diesel occasione perfetta vendo telefonare 35215 ora pasti. 45447 Q

«1400» come nuova, 27.000 chilometri, proprietario unico. Casella postale 1808. 25560 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A. VICOLO CASTAGNETO 17/2, affitto 12.000 mensili, unico locale affari disponibile, primingresso. Immobiliare Italia, 61512. 176 R

A. DISPONENDO 10-20 milioni mi associerei al 50% collaborando avviata azienda. Offerte Cassetta 13001 R, UPI.

A. FINANZIAMENTI in genere, ipoteche primo secondo grado, anticipazioni pratiche ereditarie, mutui cambiari, privilegi automobilistici, aperture credito svincoli, smobilizzi, crediti, firma, fidejussioni ecc. Assoluta rapidità e discrezione. «JULIA», Tommaseo 2, telefono 23317. 1704 R

AFFARONE cedesi osterie trattorie bene avviate buona posizione. Telefonare 73244. 45428 R

BAR o latteria caffè cercasi in gestione. Tel. 52927. 65641 R

CALZIFICIO stanziato impianto macchinari Stabilimento centomilioni cercasi socio trentamilioni per gestione. Offerte sub Cassetta 25550 R UPI.

CARROZZIERE o pittore automobili, veramente capace cercasi da proprietario fondo e locali centro per combinazione. Offerte Cass. 65675 R UPI.

CEDESI ditta grossista medicinali. Cassetta 45382 R UPI.

CEDESI negozio mercerie ricami e una falegnameria posizione centralissima, prezzo conveniente. Telefonare 73244. 45428 R

CERCO gestione alimentari lunga pratica, referenze prima cauzionando. Cassetta 45418 R UPI.

DEPOSITO vendita ingrosso minuto città articolo unico cedesi. Cassetta 45391 R UPI.

DEPOSITO vari, salumi, vari, affittasi causa trasferimento. Prezzi miti. Telefonare n. 37633 45350 R

DISPONENDO locale collaborerei con meccanico accoterista. Cassetta 65614 R UPI.

DITTA avviatissima licenza ingrosso, dettaglio cedesi causa malattia. Tel. 35829. 45277 R

FINANZIAMENTI commercianti, privati, proprietari appartamenti, ipoteche primo secondo grado, accordiamo rapidamente lunghe rateazioni anticipo immediato. Mediofinanziaria, Ponterosso 3, tel. 61697. 45436 R

FRUTTA verdura vendesi. Telefonare lunedì 95049. 45389 R

GORIZIA cedesi avviatissima efficientissima officina elettrautomeccanica, causa trasferimento. Scrivere Carta Identità 0.964.588 Fermoposta Gorizia. 264 R

INGEGNERE esperto commercio referenze bancarie disponendo grande negozio centrale assumerebbe esclusività rappresentanza articoli tecnici elettrotecnici oppure automobili. Cassetta 1862 R UPI.

LATTERIA-Caffè vendesi condominio, avviatissima, mattinata, via Piccardi 6 Novak. 25625 R

MAGAZZINO ferro metalli altro comparteciperebbe metà utili onesto lavoratore pensionato anche senza capitali. Telefonare 92725. 65783 R

NEGOZIO pane-dolci in gestione cercasi. Telef. 66193. 65774 R

POSTEGGIO e lavaggio per autotreni e autocarri affittasi. Offerte Cass. 65675 R UPI.

RIVENDITA pane dolci XX Settembre 32, ricca licenza vendesi 1.200.000. Rivolgersi Carducci 14 panetteria Ermacora. 45428 R

RIVENDITA pane, ampia licenza cedesi. Via Veruda n. 11. 45462 R

SALONE Giacomo, parrucchiere signora, piazza Garibaldi 2, I p., affittasi o vendesi causa partenza. Presentarsi ore 19, non telefonare. 45383 R

SALONE parrucchiere arredato, posizione centrale, cedesi in gestione o vendesi. Tel. 61744. 65667 R

SIATE L'AMMINISTRATORE DI VOI STESSI. Raddoppiate o triplicate il Vostro reddito con il modernissimo sistema di vendita automatica di prodotti. Se siete una persona incline agli affari e desideroso di una vita agiata, scriveteci oggi stesso per una intervista a domicilio, accludendo indirizzo numero telefonico e referenze. I candidati prescelti devono avere subito un minimo di lire 600.000 in contanti ed alcune ore disponibili per dedicare al nostro piano di vendita. Noi provvederemo ad assicurare i posti per le macchine ai candidati prescelti, in località ed esercizi particolarmente adatti. Non lasciatevi sfuggire questa importante occasione. Scrivete oggi stesso alla VENDOMATIC SPA - VIALE B. BUOZZI 64, ROMA. 5843 R

TABACCHERIA avviata cerca socio o compratore, causa malattia. Cass. 65662 R UPI.

TABACCHERIA bene avviata comprasi. Cass. 45343 R UPI.

200.000 buon interesse restituibili fine anno; garanzia. Cassetta 65753 R, UPI.

500.000 cercansi per sviluppo seria ditta commerciale. Cassetta 45489 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A. VENTISETTEMBRE 97, Impresa ICECA, copertura avvenuta, stabile sette piani, centraltermica, rifiniture lusso, due, tre, quattro stanze disponibili piani alti - VIA DELL'ISTRIA (via Pola) consegna dicembre, una, due stanze, soggiorno, ambienti vasti, grandi poggioli tutti panoramici. - VIA EMO 25 (uscita galleria Sanvito) copertura avvenuta, ultimi alloggi disponibili da una-due stanze, bagno, poggioli, centraltermica, RITTMEYER unico disponibile quattro stanze, stanzino, doppi servizi, rifiniture lusso, due ascensori, consegna imminente. - GHIRLANDAIO stabile nuovo, piano settimo, terrazza, poggiolo, centraltermica, ascensore rifiniture lusso, tre stanze, soggiorno, cucinino, armadi muro, prontingresso. - ROIANO-VERNIELLIS villino nuovo panoramico, due appartamenti da due stanze e salone, servizi, giardino, poggioli, 135 mq. terrazza, ampi scantinati sfruttabili pure per abitazione, prontingresso. VIA APIARI (Roiano) prontingresso, due stanze, soggiorno, bagno, poggiolo. Ottimo investimento capitale. - BAIAMONTI piano terzo, stanza, soggiorno con poggiolo panoramico, WC-bagno, cantina, prontingresso. Ufficio vendite IMMOBILIARE ITALIA, 61512, Ponterosso 3. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita ininterrottamente 8-20. 176 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CORSO ULTIMAZIONE, edificio condominio, GAMBINI 11, disponibili singoli appartamenti 3-4 stanze, servizi, ascensore, centralriscaldamento, poggioli soleggiati, finiture accurate Agevolazioni pagamento. Visite giornaliere sul posto, anche mattinata domenica. ADRIACOM. 302 S

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI condominio due - tre quattro vani più servizi, ascensore, centralnafta, poggioli, zona verde Roiano, esecuzione accuratissima. Mutuo decennale. Costruzione iniziata. Direttamente Impresa «Lambda», XX Settembre 17, II. Ore 17-20. 65491 S

A.A.A.A.A.A.A.A. BARCOLA-RIVIERA Impresa Costruzioni V. Lionetti & Dott. Ing. A. Ragone - Ultimi disponibili, palazzine signorili, appartamenti tipo villa, 3-4-5-6-7 stanze, cucina, doppi servizi, ampie balconate con vista sul golfo di Trieste, terrazze praticabili, giardino in proprio, ascensore, termonafta, poggioli di servizio, ripostigli, armadi muro, cantina, autorimessa, lastronature marmo, finiture accurate, mutuo bancario. Informazioni - Prenotazioni Studio Dott. Zotti, Filzi 10 - Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 605 S

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTINO casa nuova, pronta entrata, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, termonafta, cantina, affittato 20.000 mensili, vendesi 2.200.000. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo 45374 S

A.A.A.A.A.A.A. CENTRALI casa nuova, pronta entrata, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, cantina, termonafta, ascensore, armadio muro, ripostiglio, ottimo impiego capitale, reddito annuo 10%, vendonsi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 45374 S

A.A.A.A.A.A.A. COMBINAZIONE appartamento 4 stanze, stanzetta, cucina grande, poggiolo, bagno, WC separato, ripostiglio, riscaldamento, vendesi 5 milioni 500.000. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 45374 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI signorili via Fabio Severo 19/21 accanto al Tribunale, costruzione avanzata, 3-4 stanze e stanzetta, doppi servizi, ricchi accessori; terrazzini, centralnafta, ascensore, vendonsi condominio Impresa Zucchi & Canal, Valdirivo 14/II orario 16-19 telefono 28-366. 45262 S

A.A.A. APPARTAMENTO signorile, casa nuova zona Sonnino, tristanze tutti comforts, vista mare; altro lussuoso Carducci (cinque stanze doppi servizi completi), vendonsi liberi. ATEC, Goldoni 1. 84 S

A.A.A. APPARTAMENTO in villa zona Rossetti-Porta tristanze servizi, riscaldamento, garage, giardino (terreno edificabile), vendesi libero. ATEC, Goldoni 1. 84 S

A.A.A. APPARTAMENTO zona piazza Vico, 2 stanze, soggiorno-cucinino, bagno installato, poggiolo, ascensore, soleggiato, vendesi ottimo prezzo. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, MAZZINI 30. Orario 16-19. 45381 S

A.A.A. APPARTAMENTINO (bistanze cucinino bagno poggiolo) nuovo, prontingresso, zona Fiera, 2.300.000; altro Roiano, costruzione 1938, rimodernato, 1.800.000, vendonsi liberi. ATEC, Goldoni 1. 84 S

A.A.A. BAIAMONTI, prenotansi ottime condizioni pagamento appartamenti soleggiati 1-2 stanze, soggiorno-cucinino, bagno installato, poggioli. Quota contanti da 820.000; durante la costruzione, saldoprezzo da 12.600 mensili in poi. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, MAZZINI 30. Orario 16-19. 45378 S

A.A.A. BONOMEA (Gretta), vista panoramica, costruendi appartamenti, 1-2 camere, soggiorno-cucinino, poggioli, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, MAZZINI 30. Orario 16-19. 45378 S

A.A.A. CENTRALISSIMI, via Carpison, soleggiati, 3-4 stanze, servizi, vasti poggioli, centralnafta, prenotansi condominio. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, MAZZINI 30. Orario 16-19. 45378 S

A.A.A. FABIO SEVERO (secondo lotto) angolo Catullo vendonsi condominio soleggiatissimi, signorili, 2-3-4-5 stanze, doppi servizi, ricchi accessori, terrazzini, termonafta centrale, ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, MAZZINI 30. Orario 16-19. 45381 S

A.A.A. LOCALI D'AFFARI consegna immediata, Pascoli angolo Piccardi, diverse grandezze vendonsi condominio. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19 45381 S

A.A.A. NEGOZI in condominio posizione via Udine-Tor S. Piero vendonsi. Telefonare 23823 lunedì ore 15-16. 45483 S

A.A.A. SAN MICHELE, angolo largo Ascanio Canal, prenotansi appartamenti da una stanza, soggiorno-cucinino, bagno installato, poggiolo, centralnafta, ascensore, ampia terrazza. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, MAZZINI 30. Orario 16-19. 45379 S

A.A.A. SOTTORIPA (laterale Fabio Severo) ultimi 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, poggioli. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, MAZZINI 30. Orario 16-19. 45379 S

A.A.A. VICOLO DELL'EDERA zona verde, panoramica, larghissime facilitazioni pagamento prenotansi 1-2-3 stanze, servizi, ascensore, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, MAZZINI 30. Orario 16-19. 45379 S

A.A.A. VIA BAZZONI, palazzina con giardino, vista mare, autorimessa, prenotansi appartamenti signorili, 3-4 stanze, poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, MAZZINI 30. Orario 16-19. 45378 S

A.A.A. VIA CORONEO, vendonsi appartamenti 3-4 stanze, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, MAZZINI 30. Orario 16-19. 45378 S

A.A.A. VIA DEI PORTA (San Luigi) vista libera, massime facilitazioni pagamento, prenotansi 2 stanze, soggiorno-cucinino, servizi, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, MAZZINI 30. Orario 16-19. 45379 S

A.A.A. VIALE SONNINO (attiguo Cine Capitol) condominio ultimi soleggiati, 4-5 stanze, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, MAZZINI 30. Orario 16-19. 45379 S

A.A.A. VIALE XX SETTEMBRE (ex cinema Nazionale), ultimi signorili 4-5 stanze, centralnafta, terrazze, poggioli, prenotansi condominio. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, MAZZINI 30. Orario 16-19. 45381 S

A.A. SONNINO 25. In avanzata costruzione appartamenti due tre stanze, stanzetta, servizi, terrazze, ascensore, centralnafta. — Raffaelo Sanzio. Prossima consegna abitazioni una, due tre stanze, soggiorno, cucinino, bagno completo, poggioli, cantina, ascensore. — Locali d'affari pronti e corso costruzione zone ottime. Vende con facilitazioni mutuo, Impresa Chermetz-Crismani, telefono 31300. 65729 S

A. APPARTAMENTO condominio libero, centralissimo, II piano, 7 stanze, stanzino, cucina, bagno, WC adatto uffici, studio legale, medico, ente commerciale, occasione vendesi. Torrebianca 37-I p. Agenzia. 65775 S

A. MOLINAVENTO, appartamenti bistanze, soggiorno, bagno, poggioli, vendonsi direttamente. AGEP, Passo Goldoni 2. 45404 S

A. OPICINA villa signorile, nuova costruzione, 6 stanze, centralnafta, giardino, garage vendesi. AGEP, Passo Goldoni 2. 45404 S

A. RONCHETO - Baiamonti facilitazioni vendonsi bistanze, soggiorno, bagno, poggioli. AGEP Passo Goldoni 2. 45404 S

A. SETTEFONTANE signorili bi-tristanze soggiorno centralnafta vendonsi direttamente. AGEP Passo Goldoni 2. 45404 S

A. VENDESI appartamento bistanze cucina poggioli ripostiglio, centralnafta, ascensore, nuova costruzione, vista mare, zona via Carli. Consegna fine mese. Tel. 28300. 45439 S

ACQUISTASI locale mq. 12 circa adatto laboratorio. Cassetta 65732 S, UPI.

ALLOGGI da una a quattro stanze e accessori, locali d'affari in condominio: riscaldamento centrale, ascensori, scarico immondizie, via Vergerio angolo via Revoltella: costruzione iniziata. Rivolgersi Geom. Germani, via Carducci 10-I, telefono 35606. 65654 S

A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita alle ore 13.30 nelle seguenti rivendite:*

SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Viotti
TROVATO - piazza Castello

AMMINISTRAZIONE Lauro, Via Catullo, Rossetti, altri via Doda, Campi Elisi, acconto 1.800.000 rimanenza mutuo e Aldisio. S. Lazzaro 11, tel. 24751. 45455 S

APPARTAMENTI zona Porto Industriale prossima costruzione, 1-2-3 stanze, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento centralnafta, prenotansi. Carli, S. Maurizio 4. 2704 S

APPARTAMENTI via F. Severo, casa corso costruzione, una stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, riscaldamento centralnafta ascensore, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 2702 S

APPARTAMENTI casa corso costruzione, ottima posizione, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento centralnafta, ascensore, vendonsi. Carli, San Maurizio 4. 2701 S

APPARTAMENTI - locali affari, buone posizioni, vendonsi. Informazioni: Impresa Costruzioni Cividin-Rosenwasser, Filzi 10, tel. 30088. 65638 S

APPARTAMENTI liberi ed occupati 3 fino 6 stanze vendonsi, facilitazioni pagamento. Visite sul posto ore 10-12, 16-18, Piccolomini 8 (portineria), giorni feriali. 25601 S

APPARTAMENTI liberi camera cucina 650.000, 2 camere 1 milione 450.000; altri occupati vendonsi, pagamento dilazionato. Visite sul posto, ore 10-12, Cancellieri 1. 25602 S

APPARTAMENTI liberi, occupati 1 fino 12 stanze, negozi, magazzini, liberi ed occupati, diverse grandezze, centralissimi, vendonsi. Galleria Rossoni, Amministrazione. 25602 S

APPARTAMENTI 8 per investimento capitali vendonsi 5 milioni 600.000, rendita attuale 550.000 annue; allo sblocco renderanno 1.200.000. Galleria Rossoni, Amministrazione. 25602 S

APPARTAMENTO libero camera cucina accessori primo piano soleggiato vendesi. C. Belli 4, visita sul posto da oggi 15-17. 65724 S

APPARTAMENTO camera grande, due medie, cucina, gabinetto e lavandino, veranda, vendesi 2.200.000, esclusi mediatori, paraggi San Giusto. Telefono 49678. 65665 S

APPARTAMENTO 4 stanze cucinino, bagno, accessori centralissimo, vendesi, Tel. 34383, ore 16-18. 65656 S

APPARTAMENTO centralissimo bistanze cucina ripostiglio. Altri Marina, Revoltella, Locchi, vendonsi. Telefonare 61793 Zara. 65646 S

APPARTAMENTO paraggi piazza Garibaldi, 2 stanze, cucina, 800.000 vendesi occupato. Carli, S. Maurizio 4. 2711 S

APPARTAMENTO zona Marina, soleggiato, 3 stanze stanzetta, cucina, bagno, corrente industriale, vendesi. Carli, San Maurizio 4. 2705 S

APPARTAMENTO nuovo, panoramica, quadristanze, doppi servizi, centralnafta, privato vende inintermediari. Cassetta 45456 S, UPI.

APPEZZAMENTI terreno adatto costruzione cercansi permutando con locali d'affari pronti in ottime posizioni, appartamenti. Offerte Cassetta 2710 S UPI.

CASA tipo villa centralissima, panoramica, due terzi proprietà condominiale, composta di 4 quartieri di cui 1 sfitto, rimesso a nuovo; corrente industriale, soffitta, cantine, giardino, possibilità eventuale sopraelevazione, vendesi a interessati, esclusi mediatori. Offerte Cass. 65612 S UPI.

CASETTA con terreno mq. 1000 vendesi. Duino 78/A. 65640 S

CASETTA Roiano alta con 1200 mq. terreno vendesi libera prezzo occasione. ATEC, Goldoni n. 1. 84 S

COMMERCIALE, Gretta, San Luigi: appartamenti 2-3 stanze, anticipo da 700.000 resto dilazionato vendonsi. Persini, Milano 14, orario 18-20. 45407 S

COMMERCIALE 37 vendesi condominio quadristanze, servizi, giardino, terrazza. Visitare mattinata. 65757 S

CONDOMINIO occupato affitto libero 15.000, bistanze, stanzetta, cucina, camerino, V piano, Roiano. Informazioni telefonare 33510, ore 12-13. 45326 S

DUE ville città vendonsi, rara occasione, giardino. Telefonare feriali 38239. 65760 S

DUINO porto vendesi terreno magnifico con progetti per villa o ristorante-bar. Offerte Cassetta 65675 S UPI.

DUINO in pineta terreno mq. 1100 posizione splendida strada porto, 600 m. dal mare, vendesi 3.800.000 contanti. Tel. 20228, dalle 12 alle 15. 25535 S

EDIFICIO, 16 stanze, 2 sale ritrovo, distante m. 200 dal mare, terreno annesso mq. 5000, zona balneare, adatto albergo, colonia, sodalizio, comunità, vendesi. Telefonare 50198, giorni feriali. 45440 S

LOCALE 240 mq. casa nuova, adatto falegnameria vendesi in condominio, ottime facilitazioni pagamento. Carli, S. Maurizio n. 4. 2706 S

LOCALE piccolo, casa nuova, adatto ricevitoria pulitura a secco, vendesi in condominio con dilazioni pagamento, o affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 2707 S

MAGAZZINI 50-100 mq. zona Samsovino (occasione); altri Giardinopubblico, Ventisettembre, vendonsi liberi, ATEC, Goldoni 1. 84 S

MAGAZZINO libero 60 mq., altro occupato 130 mq. vicino Stazione, vendonsi. Galleria Rossoni, Amministrazione. 25602 S

NEGOZIO centralissimo 500 metri quadri nuovo arredato adatto confezioni o articoli standard o elettronici cedesi. Offerte sub Cass. 25549 S UPI.

PER uso autorimessa-officina acquisterebbesi circa 6-700 mq. sottopiano condominio avente tali caratteristiche. Offerte Cassetta 65645 S UPI.

OPICINA frazione Obelisco 180 Tarvisiana, vendesi tricamere, cucina, giardino, garage, 1 milione 300 mila, in giornata dalle 9-18. 65748 S

PRESSI Bazzoni vendesi libero tristanze bagno, occasione. Offerte Cassetta n. 45443 S, UPI.

QUARTIERE camera camerino cucina, ammezzato, ottima posizione, vendesi, Cass. 45305 S UPI.

QUARTIERE 3-4 stanze centrale comperasi esclusi intermediari. Tel. 39473. 45477 S

STABILE Servola centro vendo causa partenza. Telefonare 93241. Ore 10-14. 45339 S

STANZE 2, cucina, affittato 15 mila mensili vendesi contanti 1.350.000 ottimo affare. Telefono 34396. 45327 S

TERRENI adatti costruzioni vendiamo in diverse località. Telefonare 73244. 45428 S

TERRENI Cacciatore - Rozzol - Montebello vendo anche lotti causa anzianità. Kobal, Rozzol, Monte 1142 (Corte Schillani). 65648 S

TERRENI panoramici serviti acqua-luce, per villini, chalets, strada costiera Punta Olmi-Punta Sottile, vendonsi. Telefonare 50198, giorni feriali. 45440 S

TERRENO per costruzione, o casa da demolire, preferibilmente in città, acquistasi per contanti. Scrivere Cassetta 45375 S UPI.

TERRENO Barcola acquisto contanti eventualmente con casetta modesta libera dicembre. Inintermediari telefonare 30513. 65587 S

TERRENO costruzione casette vendesi zona Montebello. Telefono 44537. 65666 S

TERRENO panoramico 6 case 4 piani via Commerciale (alta) 3000 mq. circa, vendesi 1.700 mq. Telefonare 27391, 13-15. 65636 S

TERRENO per casetta, oppure casetta compero esclusi intermediari. Telefonare 56596. 45344 S

TERRENO S. Luigi 112 mq. adatto costruzione, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 2703 S

TERRENO cercasi prontamente, 4-5000 mq., scopo industriale, zona piana non troppo periferica. Offerte urgenti, dettagliate esclusi intermediari, cassetta 1246 S, UPI.

VILLA Opicina, rimessa a nuovo, 5 stanze, stanzetta, bagno, cucina, garage, riscaldamento autonomo, 300 mq. giardino vendesi libera. Carli, S. Maurizio 4. 2709 S

VILLA panoramica, vista golfo, libera, annesso terreno coltivato costruibile vendesi. Alabarda tel. 29566. 45410 S

T Villeggiature L. 50

APPARTAMENTINO grazioso stanze, offre «Villa Giorgina», Valbruna. Tel. Trieste 28093. 25555 T

CAMERE per villeggiatura affittansi. Tel. 31487, ore 9-11. 65631 T

LAGGIO Cadore, Pensione Centrale - Cucina casalinga. Prenotazioni Trieste, telefono 34008. 65752 T

OPICINA stagione affittasi quartierino. Tel. 95706. 65707 T

ARTA Stabilimenti idrotermali «Fonte Pudia». Cure idrotermali di acque solforose. Informazioni: Pro Loco. 6 T

ARTA-PIANO D'ARTA m. 580 Ideale soggiorno in un'incantevole vallata. Terme idrosolforose. Informazioni: «Pro loco Arta e Piano d'Arta», sede in Arta (Carnia), tel. 802. 5 T

BORCA DI CADORE m. 942. Alberghi, appartamenti, ville Soggiorno tranquillo, prezzi modici. Informazioni: Pro Loco, telef. 113. 23 T

BRESSANONE m. 560. Stabilimento di cura dott. de Guggenberg, aperto tutto l'anno. Fisio e dietoterapia (cura naturale Kneipp), riposo, convalesc., cure disintossicanti. Ogni conforto. Accurata cucina dietetica. Trattamento individuale - Autopullman diretto Urbanis. 26 T

CALALZO m. 806. Soggiorno ideale fra lago e bosco. Capolinea F.S. Dolomiti e autoservizi. Alberghi, pensioni, appartamenti di ogni categoria. Informazioni: Associazione Turistica, tel. 4127. 18 T

CALALZO Albergo «Marmarole», II cat. Raccomandato. 19 T

CAMPOROSSO (m. 800) Albergo Ristorante «Alla Posta». Cucina casalinga, vini scelti, gest Jacobini. 4 T

FORNI AVOLTRI m 900-1200 tra Carnia e Cadore. Alberghi, pensioni, appartamenti. Cinema, dancing. Informazioni: Pro Loco. 17 T

FORNI DI SOPRA m. 907. Alta Carnia, sotto le Dolomiti. Salubre, amena, ridente località dotata di tutti i servizi. Alberghi, pensioni, 350 appart. ammobiliati. Televisione. Informazioni: Azienda Autonoma Soggiorno, tel. 5. 10 T

FRASSENE' m. 1082 Albergo Posta, A. De Marco. Autorim., acqua corr. calda e fredda, bagni posta e telegr. interni. Scelta cucina, ottimo trattamento. Sale ritrovo. Telefono 8 25 T

LOZZO CADORE m. 753, sul Lago Cadore. Pensioni, alberghi appartamenti, ogni comfort moderno. Prezzi modici Informazioni: Ass. Turistica Revis. tel. 147. 22 T

PAULARO (m. 690). Albergo Impero, ampliato, moderna attrezzatura, acqua corr., garage, terrazze, bagno, cucina scelta, biliardo, ping-pong. Tel. 6. 11 T

PESARIIS m. 800. Posizione incantevole Alberghi, pensioni, appartamenti. Informaz.: Associazione Pro Loco. 16 T

PIANO D'ARTA Albergo Ristorante Poldo. telef. centralino. Parco, tennis, acqua corr. Prezzi modici. 7 T

PIANO D'ARTA Ristorante Albergo Salon. Aperto tutto l'anno, pensioni, tratt. famil. Cucina rin., spiedo, griglia, trote proprio vivaio, vini scelti. 8 T

PIANO D'ARTA Albergo Rossi. Parco d'abeti Ottima cucina trattamento signorile, acqua corr. calda e fredda, autorimessa. Tel. 804. 9 T

PIEVE DI CADORE m. 900. Hôtel Progresso. Rinomato e comfort ambiente. Sconti giugno e settembre. Tel. 3138. 20 T

RAVASCLETTO m. 950. Alpi Carniche. Incantevole tranquillo soggiorno. Alberghi, pensioni, seggiovia. Inform.: Azienda Autonoma di Soggiorno, tel. 14. Albergo Valcalda. Albergo Bellavista. Albergo La Perla. 15 T

RIGOLATO Albergo San Giacomo. Acqua corr. calda e fredda, tel. nelle stanze, terrazza per bagni di sole. Prezzi modici. Nuova gestione. Sconti bassa stagione. 13 T

RIGOLATO Albergo D'Andrea. Tutti i comforts, ottima cucina, pensioni prezzi modici. Prospetti, informazioni, tel. 5. 12 T

RIGOLATO Albergo «Val di Gorto», Valpicetto. Trattamento familiare, prezzi modici, acqua corr. in ogni stanza. 14 T

SAPPADA Ristorante Albergo «Al Sole», aperto tutto l'anno. Gestione Nini. La meravigliosa cucina del Longobardo di Cividale vi attende. Salone per feste e banchetti. Pensioni. 21 T

TARVISIO Albergo Ristorante Trieste, propr. Teppan, telefono 61214. Modernamente attrezzato, posiz. tranquilla, soleggiato. Chalet, trattamento familiare Pensione giugno e settembre prezzi ridotti. 2 T

TARVISIO Rist. Chalet «Tre Abeti», gest. Cecconi. Seggiovia, tennis. Ottima cucina, posizione incantevole, terrazze. Pensione prezzi modici. 3 T

TARVISIO. La vostra villeggiatura preferita, monti laghi, funivia, seggiovia, tennis, manifestazioni varie. Azienda autonoma di soggiorno. Telefono 61135. 27 T

VALBRUNA (m. 807) Casa Alpina. La più bella posizione delle Alpi Giulie. Soggiorni settimanali, programmi e informazioni: CAI, via Rossetti 15. Trieste, telefono 93329. 1 T

U Matrimoniali L. 60

ASSOLUTA serietà, riservatezza assicuriamo ottime sistemazioni matrimoniali. Casella 17 T SPI, Via Parlamento 9, Roma. 5083 U

GIOVANE onesto serio ottima posizione relazionerebbe scopo matrimonio affettuosa bella presenza massimo 30.enne. Cassetta 65697 U UPI.

OPERAIO distinto corrisponderebbe con signorina 30-35.enne, scopo matrimonio. Cassetta 65755 U UPI.

46.ENNE vedova bella presenza benestante sposerebbe adeguatamente massimo 53.enne. Cassetta 65704 U UPI.

56.ENNE conoscerebbe pensionata scopo matrimonio, pari condizioni. Cass. 65588 U UPI.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena ed intera agli inserenti.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.40 A Cervignano - Portogruaro
6.12 R Bologna - Milano (*)
6.40 D Venezia - Torino - Roma
7.14 A Monfalcone (***)
8.45 R Venezia-Roma
10.14 DD Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.24 A Portogruaro
12.55 R Cervignano-Venezia
13.32 A Cervignano-Venezia
14.52 D Venezia Milano - Parigi (xxx)
16.40 D Monfalcone - Venezia - Bari
17.03 A Monfalcone - Portogruaro
17.53 DD Venezia-Parigi (letto Trieste-Parigi) (cuccette Ts - Parigi) (x)
18.38 A Monfalcone - Portogruaro
19.25 A Monfalcone - Cervignano
20.50 R Venezia (xxx)
22.17 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste Genova) — Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

ARRIVI

6.23 A Cervignano - Monfalcone
7.32 A Portogruaro - Monfalcone
7.45 DD Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma-Trieste)
9.22 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Venezia (letto e cuccette Genova-Trieste)
10.22 R Venezia Cervignano-Monfalcone (xxx)
11.33 DD Parigi Venezia (letto Parigi - Trieste) (cuccette Parigi-Trieste) (xx)
13.27 D Roma - Bologna - Bari Ancona - Venezia
13.57 A Cervignano
15.22 D Parigi - Milano - Venezia (xxx)
17.05 D Venezia Portogruaro - Cervignano
18.10 A Monfalcone (***)
18.37 R Bologna-Venezia (*)
19.08 A Portogruaro - Monfalcone
19.50 DD Parigi - Milano - Venezia
21.20 R Roma - Milano - Mestre (*)
22.35 A Venezia-Monfalcone
23.42 DD Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo 1 classe - (**) II classe solo fino Venezia - (***) Sospeso la domenica - (II) Dal 25-6 al 3-9-1960 - (x) Dall'1-10 al 27-5-1961 - (xx) Dal 3-10 al 28-5 1961 - (xxx) Dal 29-5-1960 all'1-10-1960.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.45 A Udine - Tarvisio
5.16 A Udine
6.18 D Udine - Tarvisio
6.24 A Udine
7.45 D Udine - Vienna - Monaco - Amburgo
9.45 A Udine
12.20 D Udine - Tarvisio - Vienna
12.30 A Udine
13.55 DD Calalzo (*)
14.26 A Udine
16.17 A Udine
17.37 A Udine
19.10 D Udine
20.16 D Udine - Vienna - Monaco
20.27 A Udine
21.37 A Udine

(*) Ogni sabato dal 25-6 al 10-9-1960 e dal 17-12-1960 al 25-2 1961 e giornalmente dall'1-8 al 31-8-1960 . (**) Ogni domenica dal 26-6 all'11-9-1960 e dal 18-12 1960 al 26-2-1961 e giornalmente dall'1-8 al 31-8-1960.

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

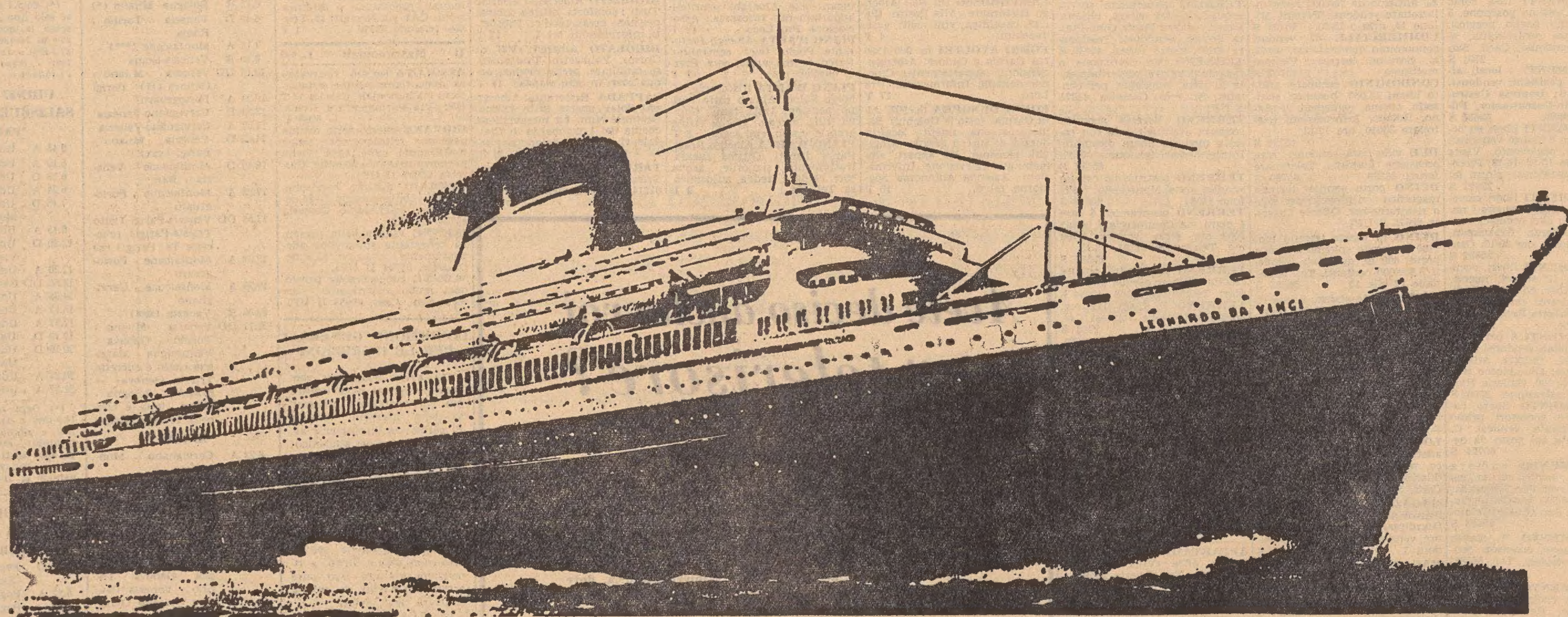
PARTENZE

0.19 D Poggioreale - Fiume - Zagabria - Belgrado
5.32 A Poggioreale
6.58 A Poggioreale
8.32 D Poggioreale-Lubiana
11.57 DD Poggioreale - Fiume - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul
13.37 A Poggioreale
16.04 D Lubiana Belgrado
17.58 A Poggioreale
20.00 A Poggioreale

ARRIVI

5.50 D Belgrado - Zagabria - Poggioreale
7.05 A Poggioreale
11.24 A Poggioreale
13.18 D Belgrado - Lubiana
17.20 A Poggioreale
17.28 DD Istanbul - Atene - Belgrado - Lubiana - Fiume Poggioreale
20.06 D Lubiana-Poggioreale
21.48 A Poggioreale

il nuovissimo transatlantico
in cui sono confluite con le
tecniche più progredite e perfette
le più moderne espressioni
delle arti e del costume italiano
intraprenderà
il suo viaggio inaugurale
salpando

il **30 Giugno** da **Genova**
il **1° Luglio** da **Napoli**
per **New York.**

'ITALIA'

SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE - GENOVA